Bilancio al 31 dicembre 2017 TRENTESIMO ESERCIZIO



Capitale Sociale: Euro 33.536.070,36 i.v.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30

R.E.A.: 444846

Reg. Imprese e Codice Fiscale: 05463270636

Partita IVA: 05463270636

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Giuseppe Maiello

AMMINISTRATORE DELEGATO

Claudio Ricci

CONSIGLIERI

Gennaro Abiosi Pietro Garibaldo Boiardi Aldo Campagnola Fabrizio Mannato Francesco Mele Giovanni Punzo Konrad Westrick

COLLEGIO SINDACALE

SINDACI

Riccardo Viganò Aurelio Fedele Leonardo Quagliata

SINDACI SUPPLENTI

Arturo Cafaro Sara Saggese

SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL **31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale che si basa sull'avvenuta sottoscrizione, in data 21 aprile 2017, dell'Accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L. F. già omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che si sottopone al Vostro esame riporta una perdita dell'esercizio dopo le imposte pari ad Euro 8.366.149 e un patrimonio netto di Euro 55.495.010.

Interporto Campano, come noto, è il più importante interporto italiano e tra i più importanti d'Europa con una infrastruttura completa – inclusa una stazione ferroviaria interna – e una articolata offerta di servizi logistici attraverso controllate totalitarie.

Dal punto di vista infrastrutturale, il sistema interportuale di Nola è dotato di un apparato viario di circa 24 km di strade e 236.000 ma. di aree destinate a piazzali di manovra e sosta e al suo interno operano più di 150 diverse aziende. L'interporto ricomprende anche una Stazione Ferroviaria dotata di 13 fasci di binari di cui 7 elettrificati, un terminal Intermodale (con 225.000 mg. di piazzale raccordati), un magazzino frigorifero di 102.000 mc. con n. 15 celle a temperatura variabile tra + 5° e – 30°.

All'interno del terminal intermodale è poi sita un'area di temporanea custodia – con una superficie di circa 40.000 ma. – dove vengono custodite le merci di provenienza extra UE in attesa della destinazione doganale. All'interno di quest'area insiste inoltre un deposito Iva della superficie di 3.000

Nella struttura interportuale (Lotto D) opera la struttura doganale "S.O.T. Nola" Sezione Operativa Territoriale di Nola in grado di svolgere tutte le funzioni doganali.

Il settore di riferimento, la logistica e la movimentazione delle merci, ha assunto una crescente importanza strategica, nonostante il contesto di crisi. In questo quadro va ricordata la particolare attenzione posta dal Governo italiano al trasporto ferroviario e marittimo.

In ordine ai principali accadimenti dell'esercizio, ampiamente descritti anche in nota integrativa, di seguito Vi forniamo una sintesi.

In data 21 aprile 2017 è avvenuto il Closing con cui è divenuto efficace l'Accordo di ristrutturazione del debito esecutivo del piano di risanamento attestato ex art. 182 bis L.F. ("Accordo" o "AdR") omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 che ha previsto il riscadenziamento del debito a medio/lungo termine con le modalità che di seguito si indicheranno.

Nella tabella che seque si evidenzia il debito ogaetto di accordo alla data di stipula:

SCHEMA DELLA MANOVRA IN EURO MILIONI	BREVE TERMINE	ANTICIPA ZIONI	ANTICIPA ZIONI SU CONTRIB.	CAPITAE	INTERESSI CONTRAT TUALI	interessi di mora	DERIVATI	INFRA	DATO AL 21.4.17
BANCHE IPOTECARIE (pool Unicredit)	-	-	-	136,1	8,3	-	-	-	144,4
BANCHE IPOTECARIE (pool B. Napoli)	-	-	-	21,1	1,5	0,4	-	-	23,1
BANCHE CON CREDITI CEDUTI E ANT. CTRB	-	-	21,0	59,3	6,9	-	-	-	87,3

SCHEMA DELLA MANOVRA IN EURO MILIONI	BREVE TERMINE	ANTICIPA ZIONI	ANTICIPA ZIONI SU CONTRIB.	CAPITAE	INTERESSI CONTRAT TUALI	interessi Di mora	DERIVATI	INFRA	DATO AL 21.4.17
BT E AUTOLIQUIDANTI	20,3	7,9	-	-	-	-	-	-	28,1
MORA E DERIVATI (di cui € 6 mln allocati tra i fondi rischi al 31.12.2016)	-	-	-	-	-	14,1	15,2	-	29,4
INFRAGRUPPO	-	-	-	-	-	-	-	38,4	38,4
TOTALI	20,3	7,9	21,0	216,5	16,7	14,5	15,2	38,4	350,7

In base all'Accordo stipulato il debito è stato così ripartito:

SCHEMA DELLA MANOVRA IN EURO MILIONI	DATO AL 21.4.17	SFP + CONV. A	SFP + CONV. B	IN AMMORTAMENTO
BANCHE IPOTECARIE (pool Unicredit)	144,4	16,1		128,3
BANCHE IPOTECARIE (pool B. Napoli)	23,1	1,1		22,0
BANCHE CON CREDITI CEDUTI E ANT. CTRB	87,3	8,4		78,9
BT E AUTOLIQUIDANTI	28,1		28,1	-
MORA E DERIVATI	29,4	14,1	15,2	-
INFRAGRUPPO	38,4		19,3	19,1
TOTALI	350,7	39,7	62,7	248,3

In sintesi, a seguito del *Closing* del 21 aprile 2017, il debito finanziario della società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP). Conseguentemente, alla data del *Closing*, la componente da rimborsare mediante anche piani di ammortamento si è ridotta ad Euro 248,3 milioni.

Al 31 dicembre 2017, in linea con le previsioni dell'AdR ed alla luce dei rimborsi, anche obbligatori, effettuati, il debito finanziario "in ammortamento" è pari ad Euro 208,9 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 1,7 milioni.

Il prestito obbligazionario denominato "Convertendo", come si evince dal relativo Regolamento, prevede (i) la suddivisione in due categorie di obbligazioni (A e B), (ii) una data di scadenza al 31 dicembre 2035, (iii) un tasso d'interesse dell'1% annuo (anno 360 giorni) da corrispondersi in via posticipata contestualmente al rimborso delle relative obbligazioni. Inoltre, lo stesso Regolamento prevede che, qualora alla data di scadenza (31.12.2035) la società non dovesse disporre della cassa necessaria per il rimborso di tali obbligazioni, interessi inclusi, l'intero ammontare residuo sarà convertito in ulteriori SFP di categoria A e B.

Gli SFP di categoria A e B godono di specifici diritti amministrativi e patrimoniali come meglio illustrato nello Statuto e nel Regolamento degli SFP allegato.

Le tabelle che seguono evidenziano, infine, i principali effetti economici dell'avvenuta stipula dell'accordo di ristrutturazione costituiti essenzialmente da:

- una significativa riduzione del carico di oneri finanziari per gli esercizi futuri;
- un nuovo piano di ammortamento degli oneri pluriennali sui finanziamenti ricevuti dovuto al prolungarsi della scadenza dei relativi finanziamenti con quote di ammortamento inizialmente minori rispetto a quelle del piano di ammortamento ante stipula.

Per quanto riguarda la riduzione degli oneri finanziari, considerando (in via prudenziale) esclusivamente il rimborso attraverso le rate di ammortamento contrattuali, si stimano i seguenti consistenti risparmi di costo:

ONERI FIN. DATI IN EURO MILION I	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
oneri com- plessivi a Conto Econo- mico	20,7	14,8	6,2																		
di cui:	10,7	8,2	5,0	4,1	3,9	4,5	4,3	4,1	4,1	4,0	4,0	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	1,9	1,9	1,0
Banch e e CIS derivat	4,0	3,3	0,7																		
mora	5,9	3,2	0,6																		
Totale	20,6	14,7	6,2	4,1	3,9	4,5	4,3	4,1	4,1	4,0	4,0	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	1,9	1,9	1,0
Tasso medio				1,5 %																	

Per quanto attiene, invece, l'ammortamento degli oneri pluriennali sui finanziamenti a LT avremo:

Per il periodo 2017/2025:

AMMORTAMENTO ONERI SU FIN. LT DATI IN EURO MIGLIAIA		VNC 2016	CON S. 2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale ante ADR	Α	3.021	519	519	519	253	200	200	200	200	200
Totale post ADR	В	3.021	180	180	180	180	180	180	180	180	180
Differenza	A - B	-	339	339	339	73	20	20	20	20	20

Per il periodo 2026/2035:

AMMORTAMENTO ONERI SU FIN. LT DATI IN K EURO		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Totale ante ADR	A	38	38	38	38	38	19	0	0	0	0
Totale post ADR	В	180	180	180	180	180	180	180	116	31	0
Differenza	A - B	(142)	(142)	(142)	(142)	(142)	(161)	(180)	(116)	(31)	0

Ad oggi, la Società sta provvedendo con regolarità al pagamento dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'AdR.

Relativamente alla situazione finanziaria, si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

Si ricorda, inoltre, che nell'ottobre del 2017, l'AD della Società - dr. Sergio lasi - ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico ricevuto nel luglio del 2016 per sopravvenute cause di impedimento oggettive e soggettive. Tale incarico è stato successivamente affidato al dr. Claudio Ricci.

In merito ai lavori relativi al **potenziamento viario per il secondo e terzo lotto** affidati a mezzo gara europea nel settembre 2009 - le cui spese di realizzazione sono interamente a carico dell'Ente concedente Regione Campania in quanto coperte da contributo assegnato con decreto regionale all'Interporto Campano per la sua qualità di soggetto attuatore - Vi segnaliamo che nell'esercizio 2017 non sono ancora riprese le opere di completamento della struttura.

Ad oggi infatti lo stato di avanzamento del "potenziamento viario II e III lotto "ha traguardato circa il 75 % delle intere opere previste.

Segnaliamo inoltre che, nel corso del 2017 la Regione Campania non ha rimesso ad Interporto alcun importo a fronte delle spese già sostenute e già rendicontate.

In relazione al contenzioso con ATI Costruire, si evidenzia che nello scorso mese di novembre 2017, il Tribunale di Napoli ha emesso nei confronti di Interporto un'ordinanza di ingiunzione dell'ammontare di euro 1.997.775 basata sui risultati di una CTU richiesta dallo stesso Giudice.

A tale ordinanza non è seguita alcuna azione esecutiva da parte dell'ATI Costruire anche in considerazione dell'auspicata conclusione transattiva della vicenda, come confermato dallo stesso Tribunale che per tale motivo ha rinviato l'udienza conclusiva al prossimo 23 ottobre 2018.

Come più ampiamente indicato in nota integrativa, Interporto ha provveduto comunque ad accantonare l'importo di euro 1.997.775 tra i fondi rischi per contenziosi legali.

Relativamente alla controversia collegata al contributo da 22,5 milioni di euro (prima parte di una compartecipazione alle spese di realizzazione della struttura interportuale di 40,5 milioni di euro inseriti dalla Regione Campania nella sua qualità di ente concedente nel c.d. "Grande Progetto"), il giudizio d'appello è attualmente pendente presso la Corte di Appello di Napoli (Sez. I rg. n. 5216/2015). All'udienza del 30.3.2016, fissata per la trattazione, il Collegio, preso atto delle deduzioni dei procuratori delle parti, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al mese di ottobre 2018.

Per quanto attiene le attività delle controllate Interporto si segnala quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2017 le attività della TIN SpA si sono incrementate – in termini di UTI movimentate – di circa il 7%. Il fatturato si è assestato a fine 2017 su 1,548 milioni di euro circa, con un incremento del 4% rispetto al dato del 2016.

Per quanto riguarda il Bando MISE (D.M. del 29 luglio 2013) sono state regolarmente saldate le due rate previste dal piano di ammortamento per l'anno 2017.

Si conferma che **TIN SpA.** è completamente autonoma dal punto di vista finanziario come anche si evince dai valori del cash flow dei ultimi tre esercizi 2015, 2016 e 2017 che si assestano su importi positivi.

Per quanto concerne i dati intermedi si dà evidenza di un valore positivo dell'Ebitda anche per il 2017 (320k euro), con un incremento del 11%, dato che conferma la corretta impostazione gestionale della società.

Grazie alla certificazione AEO Full n. 15 0987 del 27/05/2015, In data 07/11/2016 (prot. 45789 /RU) la TIN ha ottenuto l'autorizzazione a costituire una garanzia globale (decisione ITCGU2016282100N7). Ciò ha comportato per TIN un risparmio annuo attraverso la riduzione degli oneri per polizze fidejussorie.

TIN chiude il bilancio 2017 con un risultato positivo di 98.990 euro.

Per quanto poi attiene al "Progetto Cargo", si segnala quanto segue.

INTERPORTO SERVIZI CARGO SpA - è nata nel febbraio 2009 come società uninominale di Interporto mediante conferimento di Interporto Campano del ramo Cargo. La società è attiva da gennaio 2010 ed ha come oggetto l'esercizio dell'attività di impresa ferroviaria ed effettua servizi di trazione di treni merci sulla rete ferroviaria nazionale ed effettua la trazione di treni dedicati al trasporto intermodale

Nel 2011 per effetto della riorganizzazione operata con scissione parziale proporzionale della Interporto Servizi Cargo SpA, efficace dal 23 dicembre 2010, l'attività di operatore intermodale è stata trasferita alla "ISC Intermodal Srl", che nel corso del 2015 ha cambiato la sua denominazione in Nuovo Operatore Intermodale Srl, mentre l'attività di operatore ferroviario è mantenuta dalla "Interporto Servizi Cargo SpA".

Nel dicembre 2015 la società ha riacquistato la totalità del capitale sociale della ISC e della NOI acquisendo il 15% del capitale detenuto da Cafiservice spa.

Interporto Servizi Cargo ha effettuato nel 2017 un totale di 1.712 treni ripartiti sulle seguenti tratte: Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v., Busto Arsizio – Bologna e v.v e Verona-Giovinazzo e v.v. Nel corso dell'anno sono stati prodotti un totale di circa 1.100.537 – km, pari a circa il 7% in più rispetto all'anno 2016.

La Interporto Servizi Cargo ha realizzato un fatturato "core", relativo alla vendita di servizi di trazione ferroviaria, per circa 10,7 milioni di euro oltre ai contributi europei stanziati per 3,3 milioni di euro.

L'esercizio appena concluso evidenzia un totale costi della produzione pari a 13,8 milioni di euro, in linea rispetto al 2016.

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo pari a 28.074 euro, un risultato ante imposte pari a 137.977 euro ed un EBITDA positivo per 606.464 euro.

Nuovo Operatore Intermodale Srl (NOI Srl) svolge attività di Operatore Intermodale attraverso la promozione, l'organizzazione e la vendita a livello nazionale ed internazionale di trasporti combinati di unità di trasporto intermodale (UTI) quali container e casse mobili; più nello specifico commercializza gli spazi sui treni operati da Interporto Servizi Cargo. La NOI ha commercializzato nel 2017 un totale di 31.533 UTI sulle tratte Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v. e sulla tratta Melzo – Nola e sulla tratta Verona-Giovinazzo e v.v. gestita commercialmente in collaborazione con Lugo Terminal SpA.

Di significativa rilevanza è stato il fattore di riempimento dei treni che si è attestato attorno al 88%, in continuità con l'esercizio 2016.

L'operatore intermodale NOI ha generato nel 2017 un fatturato pari a circa 12,3 milioni di euro.

L'esercizio si chiude con una perdita pari a 1.147.695 euro, così come il valore dell'EBITDA che è negativo per 1.141.564. Sul risultato di bilancio incide (i) di un ritardo di 9 mesi nella pubblicazione del decreto del MIT per il contributo Ferrobonus 2017 (atteso a gennaio 2017 ma entrato in vigore solo a settembre 2017 e, quindi, maturato per soli 4 mesi del 2017) (ii) della turbolenza dei prezzi di mercato a seguito dell'annuncio del contributo Ferrobonus e (iii) della cd "Frana di Rastatt" (Germania) che ha interrotto di fatto per oltre due mesi i flussi ferroviari merci verso l'Italia riducendo significativamente le opportunità commerciali della società.

Le due società hanno approvato un Piano Industriale quinquennale 2018/2022 nel quale è prevista la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia imperniato sul progetto TAC che prevede l'utilizzo della rete ferroviaria oggi dedicata alla Alta Velocità per il trasporto merci; il progetto è in fase avanzata e la ISC ha stipulato in data 14 aprile 2017 - e rinnovato nel Marzo 2018 - con Rete Ferroviaria Italiana un contratto quadro di durata decennale. Inoltre, sempre nel 2018, la ISC ha sottoscritto un contratto, anch'esso di durata decennale, per il noleggio di 10 locomotive "interoperabili" con AKIEM.

Per quanto riguarda INTERPORTO COMMUNICATIONS SrI (controllata al 100 % di Interporto Campano SpA e costituita nel 2006 per sviluppare un business legato a servizi di telefonia all'interno del Distretto CIS-INTERPORTO-VULCANO), ad oggi la società detiene esclusivamente un contratto di noleggio con Wind stipulato in data 14.1.2016 ed avente validità fino al 28.2.2018.

Interporto Communications Srl ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato negativo di 228 mila euro circa dovuto agli ammortamenti degli impianti rimasti in carico alla società che, per importo, eccedono i canoni annuali di locazione pari a loro volta (in base al nuovo contrato stipulato) a 150 mila euro. L'ammortamento dell'esercizio 2017 completa il ciclo di ammortamento delle immobilizzazioni della società controllata.

La perdita di esercizio 2016 era stata di 202 mila euro circa.

In merito alla controllata al 100% NOLA REEFER TERMINAL Srl, deputata alla gestione dell'impianto frigorifero sito nel lotto C della struttura interportuale, si segnala che non ci sono state particolari evoluzioni rispetto a quanto riportato per gli anni precedenti.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di circa 16 mila euro.

Passando poi ad **INTERSHIP SrI** di cui Interporto Campano è unico socio – Vi ricordiamo che la società venne costituita nel maggio del 2004.

Negli anni dal 2004 al 2008 essa aveva svolto attività di intermediazione commerciale tra alcuni operatori del CIS ed una società giapponese (Nagoya Port Italia Village) e nel 2005 aveva anche

avviato un progetto di realizzazione di un Centro Commerciale all'interno della Stazione Marittima di Napoli.

A tal fine stipulava con la Terminal Napoli un contratto di fitto di ramo d'azienda per acquisire progressivamente la disponibilità di gree per circa 6.000 mg. da riqualificare e destinare a Centro Commerciale.

A fine anno 2009, causa i perduranti ritardi nell'adempimento di alcuni obblighi contrattuali - da parte della Terminal Napoli SpA - ritenuti essenziali per la riuscita del business - la Intership decideva di abbandonare il suo progetto di intervento e riqualificazione delle gree.

Da aui un contenzioso tra le Parti, definito nell'aprile 2010 con un atto transattivo nel auale la Terminal Napoli riconosceva alla Intership un importo di circa 3,7 milioni di euro subordinandone però il momento della effettiva rimessa, all'incasso - da parte della stessa Terminal Napoli SpA - di taluni contributi dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Nei primi mesi del 2018 l'importo è stato interamente incassato.

Intership Srl chiude il bilancio dell'esercizio 2017 con una perdita di circa euro 62 mila.

La perdita di esercizio 2016 era stata di 28 mila euro circa.

Per quanto riquarda la controllata al 100% ALIPORT SrI si segnala che la stessa ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di euro 2.766.191 (l'utile era stato di euro 644.736 al 31 dicembre 2016), risultato determinato essenzialmente dal plusvalore derivante dalla operazione di cessione della partecipazione detenuta in GESAC.

Per quanto riguarda infine la controllata al 100% OLIWELL CENTRI BENESSERE SrI - costituita nel luglio del 2008 – Vi segnaliamo che essa ha fatto registrare nell'esercizio 2017 una contrazione dei volumi di vendita di euro 88.804 pari all'13,92 % rispetto all'anno 2016 accompagnata da un decremento dei costi pari a 98.145 euro.

Va segnalato che tale calo di fatturato è strettamente collegato alla generalizzata contrazione delle spese c.d. voluttuarie.

La diminuzione complessiva dei costi per oltre euro 98 mila (in particolare il costo del personale, il costo dei consumi di energia elettrica e gas e le manutenzioni si sono ridotti rispettivamente di 35.000 euro, di 28.000 euro e di 27.000 euro) ha assorbito completamente l'incremento del fitto di azienda di euro 25.544, ma senza contrastare significativamente la sensibile riduzione dei ricavi.

La società chiude l'esercizio 2017 con un risultato negativo di circa 559.649 euro.

In ottemperanza poi a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, Vi segnaliamo quanto segue:

Analisi della situazione reddituale

Esponiamo di seguito alcuni dati sintetici concernenti i principali aggregati economici, raffrontati con quelli relativi al precedente esercizio:

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016
RISULTATO LORDO	(8.290.354)	(31.960.928)
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.496.129	11.950.931
RISULTATO OPERATIVO	(6.153.326)	(10.284.251)
ЕВІТ	(3.048.453)	(17.019.290)
ROI (utile operativo / capitale investito)	-1,78%	-2,80%
ROE NETTO (utile d'esercizio / mezzi propri)	-15,08%	-37,24%
ROE LORDO (utile lordo / mezzi propri)	-14,94%	-50,13%
ROS (utile operativo / vendite nette)	-22,12%	-37,09%

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016
Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.821.707	27.724.660
Produzione interna	1.079.060	161.312
Valore della produzione operativa	28.900.767	27.885.972
Costi esterni operativi	12.499.675	13.479.946
Valore aggiunto	16.401.092	14.406.026
Costi del Personale	1.904.962	2.455.095
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.496.130	11.950.931
Ammortamenti ed accantonamenti	20.649.455	22.235.182
RISULTATO OPERATIVO	(6.153.326)	(10.284.251)
Risultato dell'area accessoria	259.997	1.948.226
Risultato dell'area finanziaria	2.844.876	(8.683.265)
EBIT NORMALIZZATO	(3.048.453)	(17.019.290)
Oneri finanziari	(5.241.901)	(14.941.638)
RISULTATO LORDO	(8.290.354)	(31.960.928)
Imposte sul reddito	(75.795)	8.217.377
RISULTATO NETTO	(8.366.149)	(23.743.551)

Analisi della situazione finanziaria

Interporto Campano alla data del 31 dicembre 2017 presenta una debitoria finanziaria netta di complessivi 305,5 milioni di euro di cui 190,4 milioni di euro nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine oggetto di ristrutturazione, per 103,1 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario "Convertendo" e 12 milioni di euro nei confronti di CIS, il tutto secondo quanto previsto ed in linea con l'AdR.

Nello schema seguente si illustra la posizione finanziaria netta della Società:

DATI IN EURO MILIONI	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONI
Disponibilità liquide	8,2	21,2	- 13,0
(i.e. cassa e giacenze di conto compreso c/vincolati)			
Debiti bancari correnti	- 18,6	- 27,9	9,3
(i.e. banche a breve e anticipazioni non correlate ad incassi di contributi)			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	- 13,7	- 277,4	263,7

DATI IN EURO MILIONI	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONI
(i.e. scaduto + rate di ammortamento scadenti entro il 31.12.2018)			
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	- 24,0	- 284,1	260,1
Debiti bancari non correnti	- 166,3	-	- 166,3
Altre passività finanziarie non correnti	- 115,2	- 38,0	- 77,2
(i.e. obbligazioni convertibili e finanziamento CIS)			
Indebitamento finanziario non corrente (b)	- 281,5	- 38,0	- 243,5
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	- 305,5	- 322,1	16,6

La struttura patrimoniale è poi illustrata nella tabella seguente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	FUNZIONALE	VALORE AL 31/12/2017	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	431.301.248	MEZZI PROPRI	55.495.010
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	313.742.789
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	23.687.438	PASSIVITA' OPERATIVE	85.750.887
CAPITALE INVESTITO (CI)	454.988.686	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	454.988.686
Stato patrimoniale riclassificato	Funzionale	Valore al 31/12/2016	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	461.201.466	MEZZI PROPRI	63.761.163
		Passività di finanziamento	343.335.558
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	39.505.526	PASSIVITA' OPERATIVE	93.610.271
CAPITALE INVESTITO (CI)	500.706.992	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	500.706.992

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016
Margine primario di struttura	(325.190.708)	(342.311.148)
Quoziente primario di struttura	0,15	0,16
Margine secondario di struttura	9.859.346	(267.215.944)
Quoziente secondario di struttura	1.03	0,34

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016
INDICATORI FINANZIARI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	7,20	6,85
Quoziente di indebitamento finanziario	5,65	5,38

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze:

√ Rischi Legali

I rischi legali sono quelli tipici per una società della dimensione, tipologia e operatività di Interporto; gli stessi sono monitorati e gestiti in maniera puntuale e continua attraverso strutture interne e primari consulenti specialistici. Si rinvia alla Nota Integrativa per le informazioni relative ai riflessi contabili.

√ Rischi di credito

Il rischio creditizio è quello tipico connesso ai circa 150 contratti di leasing e locazione. Tale rischio viene monitorato e gestito dalla Società come parte del proprio core business, attraverso strutture interne e professionisti esterni. In relazione a taluni utenti per i quali si sono consolidate posizioni di morosità Interporto Campano ha attivato le procedure legali per il recupero del credito, procedure essenzialmente mirate, nei casi in cui non è possibile recuperare il credito residuo, alla riacquisizione dell'immobile condotto in leasina.

Vi sono poi rischi creditizi connessi a specifiche situazioni. In particolare, in merito ai crediti verso la Regione Campania, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

√ Rischi di liquidità

La struttura finanziaria della Società è, come già ricordato, andata in tensione per l'intrecciarsi di una situazione di crisi industriale e finanziaria a livello di sistema con le difficoltà settoriali e le problematiche specifiche della Società (ad esempio: accumulo di crediti per contributi; crisi economico-finanziaria degli utenti; struttura e livello dell'indebitamento).

Per stabilizzare la struttura finanziaria della Società è stato avviato un dialogo con il ceto bancario che si è concretizzato con la cd "manovra bancaria" indicata in precedenza e illustrata nel paragrafo "continuità aziendale" della Nota integrativa.

✓ Rischi di settore

Per quanto attiene ad eventuali fattori di rischio connessi al mercato immobiliare, Vi segnaliamo che la Società ovviamente risente del contesto di mercato, ma permane una domanda di spazi commerciali soprattutto da parte di operatori di medie / grosse dimensioni.

Il profilo e lo standing dei conduttori nonché la molteplicità delle società operanti nella struttura interportuale costituiscono ulteriori fattori che concorrono a stabilizzare i valori del patrimonio immobiliare.

✓ Rischi finanziari e variazione dei flussi.

Vi segnaliamo che la società aveva in essere una integrale gestione dei rischi di tasso dei finanziamenti di importo rilevante, attraverso operazioni in derivati (I.R.S. Interest Rate Swap ed opzioni cap) a valere sugli importi di alcune operazioni finanziarie. A seguito della "manovra bancaria" la Società non ha più in essere alcuno strumento derivato.

I rischi economico-finanziari della Società sono collegati alla strutturale incertezza e variabilità relativa, in *primis*, a: (i) ricavi e rimborsi da parte degli utenti/clienti; (ii) contributi pubblici; (iii) costi ed investimenti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della società ha attivato una delega speciale finalizzata alla Supervisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), in linea con i requisiti del codice di Autodisciplina delle società quotate e con le best practice di riferimento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

RIMBORSI ANTICIPATI OBBLIGATORI FEBBRAIO 2018:

In data 26 febbraio 2018 la Società, in linea con le previsioni dell'AdR, ha versato alle banche l'ammontare complessivo di circa Euro 1,4 milioni che rappresenta il rimborso denominato "Rimborso Anticipato Obbligatorio Crediti Ceduti".

COPERTURA PERDITE 2017 DELLA CONTROLLATA TOTALITARIA NOI SrI:

La controllata totalitaria NOI srl ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita di circa Euro 1.1 milioni che ha causato un deficit patrimoniale a fine esercizio di circa Euro 1 milione. Tale perdita è stata causata (i) da un ritardo di 9 mesi nella pubblicazione del decreto del MIT per il contributo Ferrobonus 2017 (atteso a gennaio 2017 ma entrato in vigore solo a settembre 2017 e, quindi, maturato per soli 4 mesi del 2017), (ii) dalla turbolenza dei prezzi di mercato a seguito dell'annuncio del contributo Ferrobonus e (iii) dalla cd "Frana di Rastatt" (Germania) che ha interrotto di fatto per oltre due mesi i flussi ferroviari merci verso l'Italia riducendo significativamente le opportunità commerciali della società.

Il CdA della NOI, nella riunione del 11 aprile 2018, ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio 2017 nel presupposto che il socio unico Interporto Campano avesse provveduto alla copertura delle perdite ed alla conseguente necessaria ripatrimonializzazione della società mediante l'utilizzo del FinSoci per Euro 1,1 milioni. Nell'assemblea dei soci, tenutasi in data 23 maggio 2018, convocata per l'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, il socio unico Interporto Campano ha deliberato la copertura delle perdite mediante l'utilizzo del FinSoci per Euro 1.1 milioni.

Si ricorda che ISC/NOI hanno recentemente sottoscritto un accordo quadro decennale con RFI che prevede l'utilizzo notturno quasi esclusivo (85% della capacità) della rete dell'Alta Velocità per trasportare i cd megatrailer P400 tra il nord ed il sud Italia (cd. Progetto TAC). Tale progetto, per l'implementazione del quale sono state già eseguite alcune attività e, quindi, sostenuti i relativi investimenti (nell'aprile 2018, infatti, ISC ha siglato un accordo con Akiem per il noleggio di 10 locomotori - più un'opzione per ulteriori 6 - realizzati ad hoc con consegna a partire da luglio 2019 nonché realizzato un primo corso per la formazione di macchinisti specializzati), prevede la partenza dei primi treni già nel IV trimestre 2019 per andare a regime nell'anno 2024.

Dal punto di vista finanziario, l'implementazione del Progetto TAC dovrebbe consentire a ISC/NOI di aenerare importanti risultati economici e finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo:

Al 31 dicembre 2017 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllante e imprese sottoposte a controllo di quest'ultima:

La Società possiede delle partecipazioni, alcune delle quali di controllo, in altre società. Segnaliamo che le operazioni effettuate con le suddette imprese sono regolate a condizioni di mercato e rientrano nel normale corso di attività della Società, tenuto conto della caratteristica dei beni e dei servizi prestati.

Viene di seguito evidenziato l'ammontare dei principali rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa:

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	DELTA
CREDITI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			-
Intership srl	23.180	11.590	11.590
Interporto Communications srl	14.152	7.076	7.076
Aliport srl	247.467	4.973	242.494
ISC spa	8.005	6.526	1.479
ISC Intermodal srl	359	-	359
Nola Reefer Terminal srl	786.675	469.616	317.059
TIN spa	86.301	55.801	30.500
Finanziari:			-
NOI srl (natura fin.)	1.142.120	1.695.393	- 553.273
ISC spa (natura fin.)	5.537.516	5.149.380	388.136
Intership srl (natura fin.)	-	1.131.535	- 1.131.535
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	7.845.775	8.531.891	- 686.116
VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE CORRELATE			
Commerciali:			-
Vulcano spa	680.852	1.391.009	- 710.157
CIS Shopping srl	38.064	38.064	-
CIS spa	2.269.164	2.577.235	- 308.071
Consorzio Intermodalità della Campania	40.189	40.189	-
Fondo svalutazione crediti	- 160.000	-	- 160.000
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE E ALTRE CORRELATE	2.868.269	4.046.497	- 1.178.228
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	-	-	-
DEBITI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			-
Intership srl	177.830	161.830	16.000
TIN spa	1.049	1.049	-
ISC spa	27.230	1.746	25.484
Nola Reefer Terminal srl	170.118	137.907	32.211
Oliwell srl	577	577	-
Finanziari:			-
Aliport srl (natura fin.)	1.699.754	-	1.699.754
Nola Reefer Terminal srl c/fin.	465.008	454.316	10.692
NOI srl (natura fin.)	97.455	101.921	- 4.466
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLATE	2.639.021	859.347	1.779.674
VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE CORRELATE			
Commerciali:			-
CIS spa	733.884	1.723	732.161

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	DELTA
Vulcano spa	-	245.364	- 245.364
Consorzio Intermodalità della Campania	40.189	40.189	-
Finanziari:			-
CIS spa (natura fin.)	12.108.711	38.004.774	- 25.896.063
TOTALE DEBITI VERSO COLLEGATE E ALTRE CORRELATE	12.882.784	38.292.051	- 25.409.267
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI			
Cisfi spa (natura fin.)	618	618	-
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	618	618	-
RICAVI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
TIN spa	25.000	55.801	- 30.801
Intership srl	9.500	9.500	-
Intership srl (natura finanziaria)	23.073	27.294	- 4.221
Interporto Communications srl	5.800	5.800	-
Aliport srl	198.766	-	198.766
Nola Reefer Terminal srl	304.740	368.931	- 64.191
Oliwell srl	371.753	359.712	12.041
ISC spa (natura comm.)	1.212	1.408	- 196
ISC spa (natura fin.)	72.718	69.514	3.204
ISI srl (natura comm.)	588	696	- 108
ISI srl (natura fin.)	15.110	21.066	- 5.956
TOTALE RICAVI VERSO CONTROLLATE	1.028.260	919.723	108.537
VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE CORRELATE			
CIS spa	2.503.770	274.106	2.229.664
Vulcano spa	45.000	349.755	- 304.755
TOTALE RICAVI VERSO COLLEGATE E ALTRE CORRELATE	2.548.715	623.860	1.924.855
COSTI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Oliwell srl			-
TIN spa		860	- 860
N.R.T. srl (natura comm.)	32.211	15.904	16.307
N.R.T. srl (natura fin.)	10.691	11.041	- 350
ISC spa	25.485	1.746	23.739
Aliport srl (natura fin.)	31.355	31.355	-
Intership srl (natura comm.)	50.000	50.000	-
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLATE	149.742	110.906	38.836
VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE CORRELATE			
Cis spa (natura fin.)	566.246	1.449.140	- 882.894
CIS spa	765.037	1.413	763.625
Vulcano spa	201.118	201.118	0
TOTALE COSTI VERSO COLLEGATE E ALTRE CORRELATE	1.532.401	1.651.671	- 119.270
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI			

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	DELTA
Cisfi spa (natura fin.)	100.000	-	100.000
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLANTI	100.000	-	100.000

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola, né si sono avuti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

Azioni proprie e di società controllanti:

Vi segnaliamo che Interporto ha ancora in portafoglio n. 101 azioni proprie di cui n. 18 acquistate nell'anno 2001 e n. 83 acquistate nell'anno 2007 da società precedentemente socie.

Vi segnaliamo, inoltre, che Interporto Campano SpA è una società partecipata (alla data del 31 dicembre 2017) per il 62,28% dal CISFI SpA e per il 36,94 % da società terze.

Vi segnaliamo, infine, che Interporto ha ancora in portafoglio n. 2.762.736 azioni della propria controllante CISFI SpA (corrispondente al 31 dicembre 2017 al 5,295 % del relativo capitale sociale).

Si tratta di azioni acquistate in anni precedenti in base a conforme delibera assembleare del luglio 2002 e sono cedute in pegno a favore di MPS a garanzia del Finanziamento MPS 50.

Tutela della privacy e protezione dei dati:

Per quanto concerne infine i necessari aggiornamenti di periodo previsti dal D.Lgs. 196/2003 Vi comunichiamo che essi sono stati regolarmente effettuati.

Il trattamento dei dati viene eseguito nel rispetto del citato provvedimento normativo.

INTERPORTO CAMPANO SPA Nola, 11 giugno 2018 Il Presidente del CdA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

State Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	11.967	6.29
dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.393	1.55
7) altre	3.658.596	3.973.65
Totale immobilizzazioni immateriali	3.671.956	3.981.50
II - Immobilizzazioni materiali	-	
1) terreni e fabbricati	2.759.463	2.021.63
2) impianti e macchinario	64.305	75.16
3) attrezzature industriali e commerciali	3.742	5.59
4) altri beni	331.886.852	341.955.25
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.611.962	18.527.62
Totale immobilizzazioni materiali	353.326.324	362.585.27
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	
1) partecipazioni in	-	
a) imprese controllate	20.115.158	30.598.35
b) imprese collegate	2.582	2.58
c) imprese controllanti	1.044.904	3.587.21
d-bis) altre imprese	65.767	305.46
Totale partecipazioni	21.228.411	34.493.61
2) crediti	-	
d-bis) verso altri	198.914	11.91
esigibili oltre l'esercizio successivo	198.914	11.91
Totale crediti	198.914	11.91
3) altri titoli	2.260.113	5.000.00
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.687.438	39.505.52
Totale immobilizzazioni (B)	380.685.718	406.072.31
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	
3) lavori in corso su ordinazione	994.723	
4) prodotti finiti e merci	-	5.950.94
5) acconti	1.794.416	
Totale rimanenze	2.789.139	5.950.94
II - Crediti	-	
1) verso clienti	24.322.183	22.794.78
esigibili entro l'esercizio successivo	11.740.757	9.123.48
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.581.426	13.671.29
2) verso imprese controllate	7.845.775	8.531.89

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili entro l'esercizio successivo	7.845.775	8.531.891
3) verso imprese collegate	40.189	40.189
esigibili entro l'esercizio successivo	40.189	40.189
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	718.916	1.429.073
esigibili entro l'esercizio successivo	718.916	1.429.073
5-bis) crediti tributari	585.179	518.253
esigibili entro l'esercizio successivo	585.179	518.253
5-ter) imposte anticipate	42.936	58.876
5-quater) verso altri	29.547.971	33.578.227
esigibili entro l'esercizio successivo	7.023.155	9.763.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.524.816	23.815.041
Totale crediti	63.103.149	66.951.294
IV - Disponibilita' liquide	-	
1) depositi bancari e postali	8.211.767	21.232.898
2) assegni	17.491	56.656
3) danaro e valori in cassa	2.022	4.355
Totale disponibilita' liquide	8.231.280	21.293.909
Totale attivo circolante (C)	74.123.568	94.196.147
D) Ratei e risconti	179.400	438.534
Totale attivo	454.988.686	500.706.992
Passivo	70 117 001000	000,, 001,772
A) Patrimonio netto	55.495.010	63.761.163
I - Capitale	33.536.070	33.536.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	35.836.795
III - Riserve di rivalutazione	17.050.236	17.050.236
IV - Riserva legale	581.613	581.613
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	1.044.904	3.587.213
Varie altre riserve	7.703.587	5.061.282
Totale altre riserve	8.748.491	8.648.495
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(31.019.831)	(7.276.280)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)	(23.743.551)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	(872.215)
Totale patrimonio netto	55.495.010	63.761.163
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.175.172	2.209.685
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	4.983.118
4) altri	4.642.252	3.789.735
Totale fondi per rischi ed oneri	6.817.424	10.982.538
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	558.832	735.076
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	103.079.802	
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.079.802	
debiti verso soci per finanziamenti	12.108.711	38.004.774
, 	.=	
esigibili entro l'esercizio successivo	48.711	23.504.//4
esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	48.711 12.060.000	23.504.774 14.500.000

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili entro l'esercizio successivo	32.263.942	305.330.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.290.334	-
6) acconti	3.871.323	1.404.208
esigibili entro l'esercizio successivo	3.871.323	1.404.208
7) debiti verso fornitori	12.965.075	14.014.557
esigibili entro l'esercizio successivo	12.965.075	14.014.557
9) debiti verso imprese controllate	2.639.021	859.347
esigibili entro l'esercizio successivo	2.639.021	859.347
10) debiti verso imprese collegate	40.189	40.189
esigibili entro l'esercizio successivo	40.189	40.189
11) debiti verso controllanti	618	618
esigibili entro l'esercizio successivo	618	618
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	245.364
esigibili entro l'esercizio successivo	-	245.364
12) debiti tributari	201.344	164.502
esigibili entro l'esercizio successivo	201.344	164.502
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.034	153.077
esigibili entro l'esercizio successivo	154.034	153.077
14) altri debiti	2.205.962	1.403.893
esigibili entro l'esercizio successivo	1.747.523	945.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	458.439	458.439
Totale debiti	335.820.355	361.621.313
E) Ratei e risconti	56.297.065	63.606.902
Totale passivo	454.988.686	500.706.992

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.774.149	10.147.357
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	994.723	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	84.337	161.312
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.107.866	3.181.746
altri	18.047.558	17.577.303
Totale altri ricavi e proventi	20.155.424	20.759.049
Totale valore della produzione	31.008.633	31.067.718
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.474	42.624
7) per servizi	12.209.305	13.200.250
8) per godimento di beni di terzi	235.896	237.072
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	951.474	1.227.882
b) oneri sociali	350.763	590.300
c) trattamento di fine rapporto	74.660	135.742
e) altri costi	528.065	501.171
Totale costi per il personale	1.904.962	2.455.095
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	326.960	737.071
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.085.148	19.590.676
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	521.993
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.523.228	775.402
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.935.336	21.625.142
12) accantonamenti per rischi	2.714.120	610.040
14) oneri diversi di gestione	1.847.869	1.233.520
Totale costi della produzione	36.901.962	39.403.743
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.893.329)	(8.336.025)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	110.901	108.118
altri	5.003.242	5.783.069
Totale proventi diversi dai precedenti	5.114.143	5.891.187
Totale altri proventi finanziari	5.114.143	5.891.187
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	10.683	51.596
altri	5.231.218	14.890.042
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.241.901	14.941.638
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(127.758)	(9.050.451)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	2.865.181	697.929
d) di strumenti finanziari derivati	677.175	2.986.857
Totale rivalutazioni	3.542.356	3.684.786
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	5.811.623	18.259.238
Totale svalutazioni	5.811.623	18.259.238
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	(2.269.267)	(14.574.452)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(8.290.354)	(31.960.928)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	94.368	23.024
imposte differite e anticipate	(18.573)	(8.240.401)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.795	(8.217.377)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)	(23.743.551)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Renalcomo imanziano, merodo malieno	IMPORTO AL 31/12/2017	IMPORTO AL 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.366.149)	(23.743.551)
Imposte sul reddito	75.795	
Interessi passivi/(attivi)	127.758	9.050.451
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(820)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(8.163.416)	(14.693.100)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.788.780	610.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.412.108	20.849.740
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.811.623	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(677.175)	(2.986.857)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.865.181)	17.537.278
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.470.155	36.010.201
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.306.739	21.317.101
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.789.139)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.527.398)	2.366.111
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.049.482)	(1.706.406)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	259.134	(9.737)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.309.837)	(7.733.810)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	10.106.528	(1.047.948)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.310.194)	(8.131.790)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.996.545	13.185.311
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.328.764	(9.050.451)
(Utilizzo dei fondi)	(6.418.450)	(432.054)
Altri incassi/(pagamenti)		(9.784.168)
Totale altre rettifiche	(4.089.686)	(19.266.673)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.906.859	(6.081.362)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(875.249)	(183.555)
Disinvestimenti	820	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.410)	(1.080)
Immobilizzazioni finanziarie		, , ,
(Investimenti)	(187.000)	482.064
Disinvestimenti	13.058.646	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.979.807	297.429
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.447.413	11.382.375
.,		

	IMPORTO AL 31/12/2017	IMPORTO AL 31/12/2016
Accensione finanziamenti		1.449.140
(Rimborso finanziamenti)	(39.396.708)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(31.949.295)	12.831.515
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A \pm B \pm C)	(13.062.629)	7.047.582
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.232.898	14.233.081
Assegni	56.656	9.030
Danaro e valori in cassa	4.355	4.216
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.293.909	14.246.327
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.211.767	21.232.898
Assegni	17.491	56.656
Danaro e valori in cassa	2.022	4.355
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.231.280	21.293.909
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società"), che riporta una perdita dell'esercizio di Euro 8.366.149 ed un Patrimonio Netto di Euro 55.495.010 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale che si basa sull'avvenuta omologa dell'Accordo di ristrutturazione del debito esecutivo del piano di risanamento attestato ex art. 182 bis L.F. (anche l'"Accordo di Ristrutturazione" o l'"Accordo" o "AdR") nonché sulla finalizzazione della ristrutturazione con il ceto bancario, intervenuta in data 21 aprile 2017, alla luce dell'avveramento delle ultime "Condizioni Sospensive" in esso previste.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale:
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- 4. Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Interporto Campano SpA è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile da parte di Cisfi S.p.A. Gli importi sono espressi in unità di Euro ove non diversamente specificato.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società ha realizzato una perdita di circa 8,4 milioni di Euro e presenta un patrimonio netto pari a 55,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento bancario netto della Società è pari a circa 293,5 milioni di Euro (di cui 32,3 milioni di Euro relativi a debiti verso banche con scadenza entro l'esercizio successivo; 166,3 milioni di Euro relativi a debiti verso banche con scadenza oltre l'esercizio successivo; 103,1 milioni di Euro relativi alle obbligazioni emesse in seguito alla stipula dell'Accordo di Ristrutturazione e 8,2 milioni di euro

relativi alle disponibilità liquide che la società detiene al 31.12.2017) ed il passivo corrente eccede l'attivo corrente per circa 20,6 milioni di euro.

Si ricorda che, a partire dal 2012, la Società si è trovata a dover frontegaiare una situazione di tensione finanziaria, anche a causa, da una parte, del difficile contesto del settore di riferimento a fronte dei rilevanti investimenti effettuati negli esercizi precedenti e, dall'altra, dalla struttura finanziaria divenuta incoerente con il livello e la dinamica dell'operatività industriale. Dato il difficile contesto, sempre a partire dal 2012, la Società aveva sospeso unilateralmente il pagamento delle quote capitali previste dai contratti di mutuo in essere avviando con il ceto bancario creditore (di seguito anche le "Banche") trattative finalizzate alla predisposizione di una manovra tesa al riequilibrio finanziario della Società.

Nel corso del precedente esercizio, all'esito di lunghe e complesse negoziazioni, la Società ha firmato con le banche finanziatrici, in data 26 agosto 2016, l'Accordo di Ristrutturazione che prevedeva la rimodulazione dei finanziamenti in essere ed una ridefinizione dei tassi di interesse coerentemente con i flussi finanziari prospettici.

Nel corso del presente esercizio l'Accordo è stato definitivamente omologato e finalizzato con la firma del "closing" intervenuta in data 21 aprile 2017.

L'implementazione dell'Accordo è oggetto di monitoraggio da parte di un esperto indipendente e di informativa periodica alle banche. Ad oggi, la Società sta provvedendo con regolarità al pagamento dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'AdR. Al riguardo si segnala che i dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2017 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni di Piano il auale tuttavia non sembrerebbe compromettere la complessiva fattibilità dello stesso. In particolare, i differenziali riscontrati nel 2017 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data sono per lo più riconducibili a effetti temporanei, dovuti in prevalenza allo slittamento della data di efficacia dell'Accordo ovvero a eventi non ragionevolmente prevedibili in sede di redazione del Piano (costi straordinari, incasso di dividendi, svalutazioni di partecipazioni, etc.). Come evidenziato dalla relazione redatta dall'esperto in data 30 marzo 2018, tali scostamenti non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria. Ciò presuppone il perfezionamento di almeno una porzione delle previste vendite immobiliari nel medio-lungo termine.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che la Società sia dotata di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nel corso del 2018 e che possa mantenere nel periodo di Piano Industriale adeguati flussi di cassa da destinare a servizio del debito, nei termini e nelle modalità che risultano dagli accordi della Manovra Finanziaria.

Per tali ragioni, il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

In base all'Accordo il debito finanziario della Società, alla data del Closing, è stato ridefinito:

SCHEMA DELLA MANOVRA IN EURO MILIONI	DATO AL 21.4.17	SFP + CONV. A	SFP + CONV. B	IN AMMORTAMENTO
BANCHE IPOTECARIE (pool Unicredit)	144,4	16,1		128,3
BANCHE IPOTECARIE (pool B. Napoli)	23,1	1,1		22,0
BANCHE CON CREDITI CEDUTI E ANT. CTRB	87,3	8,4		78,9
BT E AUTOLIQUIDANTI	28,1		28,1	-
MORA E DERIVATI	29,4	14,1	15,2	-
INFRAGRUPPO	38,4		19,3	19,1
TOTALI	350,7	39,7	62,7	248,3

In sintesi, a seguito del Closing del 21 aprile 2017, il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP). Conseguentemente, alla data del Closing, la componente da rimborsare mediante piani di ammortamento si è ridotta ad Euro 248,3 milioni.

Al 31 dicembre 2017, in linea con le previsioni dell'Accordo ed alla luce dei rimborsi, anche obbligatori, effettuati, il debito finanziario "in ammortamento" è pari ad Euro 208,9 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 1,7 milioni.

Il prestito obbligazionario denominato "Convertendo", come si evince dal relativo Regolamento, prevede (i) la suddivisione in due categorie di obbligazioni (A e B), (ii) una data di scadenza al 31 dicembre 2035, (iii) un tasso d'interesse dell'1% annuo (anno 360 giorni) da corrispondersi in via posticipata contestualmente al rimborso delle relative obbligazioni. Inoltre, lo stesso Regolamento prevede che, qualora alla data di scadenza (31.12.2035) la Società non dovesse disporre della cassa necessaria per il rimborso di tali obbligazioni, interessi inclusi, l'intero ammontare residuo sarà convertito in ulteriori SFP di categoria A e B.

Gli SFP di categoria A e B godono di specifici diritti amministrativi e patrimoniali come previsti nel relativo Regolamento degli SFP allegato all'Accordo.

Conformemente con le indicazioni fornite dall'Appendice A – "Operazioni di ristrutturazione del debito" dell'OIC 19, nella tabella seguente è fornita l'informativa sull'esposizione debitoria della Società alla data di bilancio:

Tipologia di debito				Totale	% debiti	%altri
Dati in euro milioni	Scaduti	Non-scaduti	Altri debiti	debiti	ristrutturati	debiti
Debits verso formitori			13,0	13,0		4%
Debits verso obbligazionisti			105,1	103,1	31%	
Debiti verso banche	1,7	196,9		198,6	5.9%	
Debiti verso altri finanziatori			12.1	12,1		4%
Debiti verso imprese controllate			2,6	2,6		2%
Debiti verso istituti di previdenza			0,2	0,2		0%
Altri debiti			6,3	6,3		2%
Totale	1,7	196,9	137,3	335,8	90%	10%

Nello schema seguente si illustra la posizione finanziaria netta della Società:

	-	lore al	٧	alore al		
Dati in euro milioni	31/1	2/2017	31,	12/2016	V	ariazioni
Disponibilità liquide		8,2		21,2		13,0
(i.e. cassa e giacenze di conto compres o c/vincolati)						
Debiti bancari correnti		18,6		27,9		9,4
(i.e. banche a breve e anticipazioni non correlate ad incassi di contributi)						
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		13,7		277,4		263,7
(i.e. scaduto +rate di ammortamento scadenti entro il 31.12.2018)						
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-	24,0		284,1		260,1
Debiti bancari non correnti		166,3				166,3
Altre passività finanziarie non correnti		115,2		38,0	-	77,2
(i.e. obbligazioni convertibili e finanziamento CIS)						
Indebitamento finanziario non corrente (b)	-	281,5	-	38,0		243,5
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	-	305,5	-	322,1		16,6

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RIMBORSI ANTICIPATI OBBLIGATORI FEBBRAIO 2018:

In data 26 febbraio 2018 la Società, in linea con le previsioni dell'AdR, ha versato alle banche l'ammontare complessivo di circa Euro 1,4 milioni che rappresenta il rimborso denominato "Rimborso Anticipato Obbligatorio Crediti Ceduti".

COPERTURA PERDITE 2017 DELLA CONTROLLATA TOTALITARIA NOI S.r.I.:

La controllata totalitaria NOI srl ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita di circa Euro 1,1 milioni che ha causato un deficit patrimoniale a fine esercizio di circa Euro 1 milione. Tale perdita è stata causata (i) da un ritardo di 9 mesi nella pubblicazione del decreto del MIT per il contributo Ferrobonus 2017 (atteso a gennaio 2017 ma entrato in vigore solo a settembre 2017 e, quindi, maturato per soli 4 mesi del 2017), (ii) dalla turbolenza dei prezzi di mercato a seguito dell'annuncio del contributo Ferrobonus e (iii) dalla cd "Frana di Rastatt" (Germania) che ha interrotto di fatto per oltre due mesi i flussi ferroviari merci verso l'Italia riducendo significativamente le opportunità commerciali della società.

Il CdA della NOI, nella riunione del 11 aprile 2018, ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio 2017 nel presupposto che il socio unico Interporto Campano avesse provveduto alla copertura delle perdite ed alla conseguente necessaria ripatrimonializzazione della società mediante l'utilizzo del FinSoci per Euro 1,1 milioni. Nell'assemblea dei soci, tenutasi in data 23 maggio 2018, convocata per l'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, il socio unico Interporto Campano ha deliberato la copertura delle perdite mediante l'utilizzo del FinSoci per Euro 1.1 milioni.

Si ricorda che le società controllate Interporto Servizi Cargo SpA a socio unico (di seguito anche "ISC") e NOI hanno recentemente sottoscritto un accordo quadro decennale con Rete Ferroviara Italiana SpA che prevede l'utilizzo notturno quasi esclusivo (85% della capacità) della rete dell'Alta Velocità per trasportare i cd megatrailer P400 tra il nord ed il sud Italia (cd. Progetto TAC). Tale progetto, per l'implementazione del quale sono state già eseguite alcune attività e, quindi, sostenuti i relativi investimenti (nell'aprile 2018, infatti, ISC ha siglato un accordo con Akiem per il noleggio di 10 locomotori - più un'opzione per ulteriori 6 - realizzati ad hoc con consegna a partire da luglio 2019 nonché realizzato un primo corso per la formazione di macchinisti specializzati), prevede la partenza dei primi treni già nel IV trimestre 2019 per andare a regime nell'anno 2024.

Dal punto di vista finanziario, l'implementazione del Progetto TAC dovrebbe consentire a ISC e NOI di generare importanti risultati economici e finanziari.

COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2017, l'importo corrispondente risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. In particolare:

- 1. i fondi rettificativi dell'attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa, dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti;
- 2. non sono state ulteriormente suddivise le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico poiché i relativi dettagli sono riportati in nota integrativa e non sono state riportate le voci il cui saldo è pari a zero per l'esercizio in commento ed il precedente;
- 3. non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale;
- 4. i crediti di natura finanziaria sono stati iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie a prescindere dalla loro scadenza (se esigibili a breve sono stati indicati separatamente). I crediti di natura

- commerciale sono stati iscritti nell'Attivo circolante:
- 5. gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti prioritariamente nelle voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria, finanziaria) a cui si riferisce l'operazione;
- 6. le informazioni di dettaglio delle singole voci del bilancio sono presentate successivamente, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate ed iscritte, ai sensi del comma 1 n. 1) dell'articolo 2426 c.c., al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento, computate in conto.

Tali immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- 1. i costi del software sono ammortizzati in 3 anni:
- 2. gli altri oneri pluriennali inerenti i finanziamenti a lungo termine l'aliquota è rapportata alla durata dell'ammortamento del finanziamento cui sono relativi;
- 3. i costi relativi a marchi e brevetti sono ammortizzati in 18 anni;
- 4. le spese incrementative dei beni di terzi le aliquote sono rapportate alle durate dei rispettivi contratti di locazione;
- 5. le consulenze inerenti le strategie energetiche le aliquote sono rapportate alla durata del contratto di locazione con Enel Green Power.
- 6. le altre consulenze strategiche sono ammortizzate in 5 anni.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento sono iscritte a tale minore valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori e si riferiscono alle opere in corso di realizzazione costituenti il sistema interportuale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sui beni gratuitamente devolvibili sono determinate con il metodo delle quote costanti e vengono computate dividendo il costo dei beni per il numero degli anni residui alla scadenza della concessione, fissata per l'anno 2080 per la quasi totalità dei beni (ad esclusione di alcuni beni inerenti il potenziamento viario destinati all'Anas ed alla Provincia ammortizzati in cinque anni).

Per i beni oggetto di cessione in leasing agli utenti-operatori, le quote di ammortamento sono state determinate con il metodo delle quote costanti tenendo conto della durata del singolo contratto di leasina. Tali contratti hanno una durata media di circa 16 anni.

I cespiti non rappresentati da immobili gratuitamente devolvibili sono ammortizzati applicando le aliquote di seguito indicate, basate sulla stimata vita utile residua.

- 1. Terreni e fabbricati: 10% per le costruzioni leggere, terreni non soggetti ad ammortamento;
- 2. Impianti e macchinari: impianto telefonico 25%, impianti di segnalazione ed altri impianti 7,50%, impianti interni di telecomunicazione (cablaggi) 25%;

- Attrezzature industriali e commerciali: stigliature 10%, allestimento bar e back drop 12%, attrezzature diverse 15%:
- 4. Altri beni: mobili e arredi 15%, macchine elettroniche 20%, attrezzature varie 7,50%.

Nella presente Nota integrativa viene indicato il maggior valore delle rivalutazioni operate ex L. n. 266/2005 e D.L. 185/08.

La Società verifica a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzi la possibilità che le singole immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Qualora tale indicatore dovesse evidenziare la sussistenza di una possibile perdita di valore, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui auest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "impairment indicator"), la Società provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate a conto economico.

Le auote di ammortamento afferenti le immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono sistematicamente computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità al disposto dell'art. 2426 comma 1 e 2 del c.c.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, integrato da oneri accessori e rettificato, ove necessario, per perdite permanenti di valore. Il valore viene ripristinato qualora venga meno il motivo della svalutazione effettuata.

Limitatamente ad alcune partecipazioni in imprese controllate, e specificatamente per la "TIN S.p.A.", la "Intership S.r.I.", la "Interporto Communications S.r.I.", la "Aliport S.r.I." e la "Oliwell s.r.I.", al fine di una migliore rappresentazione patrimoniale ed economica, si è adottato, come per ali esercizi precedenti, il criterio di valutazione al "Patrimonio Netto" o "Equity method", basato sull'applicazione della percentuale di possesso della società al patrimonio netto della partecipata. Ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/91, si segnala che non viene predisposto il Bilancio Consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto elaborato dalla società controllante CISFI S.p.A. In presenza di specifici indicatori di "impairment", la Società provvede ad a effettuare una verifica circa la recuperabilità del valore. Nella valutazione dell'esistenza di una perdita durevole di valore la Società tiene conto dei piani e dei programmi delle partecipate.

I titoli detenuti sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Nel corso dell'esercizio 2017 la conversione delle obbligazioni MPS in titoli azionari dello stesso istituto di credito ha determinato un adeguamento del valore di costo iscritto in Bilancio.

I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro valore di presunto realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dal mercato.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento della commessa.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti antecedenti la data del 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale e per ciascuna voce è indicata separatamente la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

In ossequio al dettato dell'OIC 19, in presenza di rate di mutuo scadute e non pagate al 31 dicembre 2016, i debiti bancari a m/l, oggetto dell'Accordo di ristrutturazione omologato nel 2016 commentato nel paragrafo sulla continuità aziendale, sono stati iscritti nel bilancio relativo al precedente esercizio interamente tra i debiti esigibili entro i 12 mesi. Il punto 11 dell'OIC 19 dispone, infatti, che "nel caso in cui la società violi una clausola contrattuale prevista per un debito a lungo termine entro la data di riferimento del bilancio, con la conseguenza che il debito diventa immediatamente esigibile, essa classifica il debito come esigibile entro l'esercizio, a meno che tra la data di chiusura dell'esercizio e prima della data di formazione del bilancio, non intervengano nuovi accordi contrattuali che legittimano la classificazione come debiti a lungo termine".

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

CONTRIBUTI

I contributi in conto impianti ex L. 240/90 ed i contributi ex L. 80/84 sono stati rilevati tra le riserve del Patrimonio Netto dopo aver stanziato nel fondo imposte differite l'ammontare stimato del relativo carico fiscale che, si ritiene, dovrà essere sostenuto nei prossimi esercizi.

I contributi in conto impianti "P.O.P." (ivi incluso il contributo POR Campania 2000/2006 sul completamento degli interventi), quelli Ministeriali ex legge 413/98, il Contributo Regionale per il I, Il e III lotto del potenziamento viario, ed il contributo maturato e da ricevere dalla Regione Campania su opere relative al Potenziamento Infrastrutture Interporto di Nola, sono esposti tra i risconti passivi.

Tali contributi vengono imputati al conto economico in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi

corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione aggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. La Società, alla data di chiusura dell'esercizio non detiene strumenti finanziari derivati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione degli amministratori.

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il suo valore è determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del c.c., della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore e rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data. La sua esposizione è determinata al netto degli acconti già erogati agli aventi diritto, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione della totalità dei rapporti di lavoro a tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Gli stanziamenti per le imposte dell'esercizio sono effettuati sulla base del reddito imponibile determinato secondo la normativa fiscale vigente. L'eventuale debito corrispondente è rilevato alla voce debiti tributari al netto degli acconti d'imposta e delle ritenute subite.

COSTI E RICAVI

Sono iscritti in Bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ad eccezione dei dividendi, iscritti quando percepiti.

FISCALITA' DIFFERITA

Si segnala che si è proceduto al calcolo della fiscalità anticipata e differita sulle differenze temporanee generatesi dal raffronto tra valore di attività e passività secondo criteri civilistici e fiscali.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

Vi sono finanziamenti fruttiferi di interessi effettuati dai soci. Il dettaglio è esposto nella voce debiti.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 326.960, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.671.956.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	462.376	8.038	14.739.638	15.210.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	456.084	6.483	9.351.063	9.813.630
Svalutazioni	-	-	1.414.916	1.414.916
Valore di bilancio	6.292	1.555	3.973.659	3.981.506
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.410	-	-	17.410
Ammortamento dell'esercizio	11.735	162	315.063	326.960
Totale variazioni	5.675	(162)	(315.063)	(309.550)
Valore di fine esercizio				
Costo	479.786	8.038	14.739.638	15.227.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	467.819	6.645	9.666.126	10.140.590
Svalutazioni	-	-	1.414.916	1.414.916
Valore di bilancio	11.967	1.393	3.658.596	3.671.956

Il decremento netto, pari ad Euro 309.550, rispetto all'esercizio precedente è imputabile interamente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, al netto degli incrementi relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di un modulo relativo al sistema contabile ed il residuo per software di sicurezza server di rete (Euro 17.410).

Il saldo al 31 dicembre 2017 delle immobilizzazioni immateriali consiste in:

- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, relativi al valore residuo delle spese sostenute prevalentemente per la realizzazione del software gestionale aziendale per Euro 11.967 (costo storico Euro 462.376);
- concessioni, licenze e marchi, relativi al valore residuo delle spese sostenute per l'acquisto e l'implementazione delle licenze d'uso di software e del marchio aziendale per Euro 1.393 (costo storico Euro 8.038);
- altre immobilizzazioni immateriali, il cui valore residuo è di Euro 3.658.596, risultano così composte:
- per Euro 2.841.482, da oneri pluriennali su finanziamenti ricevuti (costo storico Euro 8.771.922);
- per Euro 273.692, da costi per consulenze strategiche aventi utilità pluriennale a fronte di progetti di strategia finanziaria, strategia di business, strategia di posizionamento, strategie in materia di energia e l'eventuale istituzione di una zona franca (costo storico 1.810.074);

per Euro 543.422, da costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi eseguiti per il Centro Wellness OLIWELL, gestito dalla società controllata OLIWELL S.r.I. (costo storico Euro 4.157.643)

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 589,219,492; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 235,893,168.

Nella sezione "Debiti verso Banche" del presente documento sono indicati i cespiti di proprietà della società oggetto di garanzia ipotecaria a favore delle Banche finanziatrici.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.244.685	533.254	1.120.915	558.978.365	18.527.625	582.404.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.223.047	458.085	1.115.318	217.023.115	-	219.819.565
Valore di bilancio	2.021.638	75.169	5.597	341.955.250	18.527.625	362.585.279
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	764.945	14.369	-	11.597	84.337	875.248
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	5.950.944	-	5.950.944
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	11.544	-	11.544
Ammortamento dell'esercizio	27.120	25.233	1.855	16.030.939	-	16.085.147
Altre variazioni	-	-	-	11.544	-	11.544
Totale variazioni	737.825	(10.864)	(1.855)	(10.068.398)	84.337	(9.258.955)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.009.630	547.623	1.120.915	564.940.906	18.611.962	589.231.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.250.167	483.318	1.117.173	233.054.054	-	235.904.712
Valore di bilancio	2.759.463	64.305	3.742	331.886.852	18.611.962	353.326.324

Il decremento netto, per Euro 9.258.955, registrato rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alle seguenti movimentazioni:

- un decremento di Euro 16.085.147 per ammortamenti;
- un incremento di Euro 764.945 per effetto del riscatto dell'immobile adibito a sede sociale sito in Napoli alla via Imbriani n. 30:
- un incremento di Euro 14.369, imputabile alla voce "Impianti e macchinario" per effetto del riscatto dell'impianto di videosorveglianza;
- un incremento di Euro 5.962.541 della voce "Altri beni" per effetto della riclassifica dalla voce Rimanenze della palazzina Uffici, lotto O, (Euro 5.950.544 – Palazzina Phard), dell'acquisto di un pc (Euro 3.197), dell'acquisto di n. 4 unità UPS (Euro 2.690), dell'acquisto di condizionatori (Euro 5.710);

- un decremento dei fondi di ammortamento per un ammontare complessivo di Euro 283.293 di cui Euro 271.749 a seguito del ricalcolo dei fondi effettuato per adeguare alla residua vita utile (scadenza concessione 2080) gli immobili per i quali si è ottenuta la risoluzione contrattuale a seguito della definizione di lodi arbitrali ed Euro 11.544 per rilascio del fondo correlato alla vendita di un autoveicolo interamente ammortizzato.
- incrementi e decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso acconti" (per un incremento netto totale pari ad Euro 84.337) commentati nel seguito alla relativa sezione.

Il valore corrente dei cespiti risulta complessivamente superiore al valore netto contabile iscritto, come confermato dai periti indipendenti della REAG nel documento emesso in data 30 marzo 2018. Relativamente alla recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni costituite da capannoni e palazzine si ritiene ragionevole, anche in assenza di uno specifico test di impairment, che non vi siano perdite durevoli di valore, tenuto conto che non si sono avute variazioni significative nel valore delle stesse e che i flussi economici e finanziari del Piano Industriale sono confermati.

Si riportano di seguito i dettagli degli incrementi e dei decrementi delle immobilizzazioni materiali suddivisi per categoria.

<u>ALTRI BENI</u>
Di seguito viene riportato un dettaglio delle movimentazioni intervenute per la voce in oggetto.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TI	VARIAZ. DI F.DO AMM.	VALORE AL 31/12/2017
Altri beni	01,12,2010					01,12,2011
mobili e arredi	2.763			(488)		2.275
macchine elettroniche	15.918			(8.264)		7.654
computers	680	3.197		(809)		3.068
computers mag. Frigo	3.020			(1.510)		1.510
attrezzature elettroniche per ufficio	-	2.690		(404)		2.287
attrezzature varie	100	5.710		(1.242)		4.568
computers HUB	-					-
autoveicoli	-		(11.544)		11.544	-
cespiti lotto D	14.363.291			(715.785)	15.909	13.663.415
cespiti lotto D1	12.034.789			(383.595)		11.651.194
cespiti infr. Gen.li	74.206.167			(1.158.678)		73.047.489
cespiti lotto B	36.108.328			(563.807)		35.544.521
cespiti lotto E	5.657.069			(88.331)		5.568.738
cespiti lotto C2	8.358.769			(758.046)	255.840	7.856.563
cespiti Fascio a/p	34.025.951			(531.292)		33.494.660
cespiti lotto C I fase II str.	7.722.888			(710.293)		7.012.595
cespiti lotto C I fase II str. Ed. Uffici e Bar	2.460.317			(38.416)		2.421.901
cespiti lotto A	4.245.797			(744.476)		3.501.321
cespiti Stazione di servizio	2.936.313			(46.953)		2.889.361
cespiti lotto O	907.201	5.950.944		(175.256)		6.682.889
cespiti lotto D1 Ampl.	5.124.450			(1.971.902)		3.152.548
cespiti lotto C II fase II str.	12.485.745			(2.209.849)		10.275.896
cespiti LOTTO C I fase 1 str. Frigo	31.635.101			(493.960)		31.141.141
cespiti LOTTO H	89.660.593			(5.699.335)		83.961.258
TOTALE	341.955.250	5.962.541	- 11.544	16.302.688	283.293	331.886.852

I commenti relativi agli incrementi e decrementi dell'esercizio degli "altri beni" sono stati già riportati al paragrafo precedente, a cui si rimanda.

Si segnala, infine, che nel corso del 2008 si era ritenuto opportuno effettuare una valutazione più congrua dei beni aziendali avvalendosi del DLgs n.185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge n. 2/2009, rivalutando per un importo di 23,6 milioni di Euro i seguenti beni:

- N. 6 capannoni non oggetto di contratto di leasing per Euro 4,8 milioni;
- Lotto Intermodale (Lotto B) per Euro 9,6 milioni;
- Impianto ferroviario (Fascio Arrivi e Partenze) per Euro 9,3 milioni.

A fronte di tale rivalutazione sono state stanziate, e vengono adeguate ogni anno nella voce Fondi Rischi ed Oneri, le imposte differite passive.

Tale rivalutazione fu effettuata in parte (Euro 5,8 milioni) mediante riduzione dei corrispondenti fondi di ammortamento maturati ed in parte (Euro 17,8 milioni) incrementando il correlato costo storico del cespite.

Di seguito viene riportato un prospetto relativo alle rivalutazioni effettuate:

	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2008	RIVALUTAZIONI DL 185/2008	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008
LOTTO D1 113/116	1.009.794	1.525.883	2.535.677
LOTTO C2 24-25	1.071.599	1.469.504	2.541.103
LOTTO C2	569.233	772.279	1.341.512
L. D 201/202	671.243	1.004.392	1.675.635
LOTTO B – Gestione Tin	23.691.310	9.633.067	33.324.377
IMPIANTO FERROVIARIO	28.890.239	9.227.021	<u>38.117.260</u>
Totale	<u>55.903.418</u>	23.632.146	<u>79.535.564</u>

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2005 è stata effettuata la rivalutazione della Centrale idrica del Lotto E ex LG. 266/2005 per un importo di Euro 1,2 milioni. Ad eccezione delle categorie mobili ed arredi, macchine elettroniche, computers, attrezzature elettroniche e varie ed automezzi, i restanti cespiti sono beni gratuitamente devolvibili in base alla concessione rilasciata dalla Regione Campania con scadenza al 2080.

Si evidenzia, infine, che i cespiti, come meglio indicato e dettagliato nella sezione "Debiti verso Banche" del presente documento, sono concessi in garanzia ipotecaria a favore delle banche finanziatrici.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

DESCRIZIONE	\$ALDO AL 31/12/2017	\$ALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE %
A) Interporto in corso di realizzazione	18.601.968	18.517.631	(0,46)
B) Saldo anticipazioni a costruttori	9.994	9.994	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	<u>18.611.962</u>	<u>18.527.625</u>	<u>(0.46)</u>

L'incremento della voce, di complessivi Euro 84.337, è dovuto all'incremento di Euro 54.887 per l'imputazione di costi diretti di costruzione, di Euro 6.760 per oneri di studi e progettazione, di Euro 22.690 per spese tecniche.

La voce si riferisce, per Euro 15.605.321 ai lavori, affidati da Interporto Campano (quale soggetto attuatore), nel 2009 all'ATI Costruire, relativi al progetto "Potenziamento Viario 2° e 3° lotto" approvato dalla Regione Campania con ord. P.G.R.C. numero 1174 del 25/7/2007 in qualità di Ente Concedente. I lavori sono attualmente sospesi dal 2011, in attesa di definire alcune varianti con l'impresa appaltatrice.

Si evidenzia, inoltre, che è in corso il giudizio promosso dall'impresa Costruire SpA, presso il Tribunale di Napoli, per richiedere il risarcimento dei presunti danni subiti a seguito dell'andamento anomalo dei lavori. In particolare, nello scorso mese di novembre 2017, il Tribunale di Napoli ha emesso nei confronti di Interporto un'ordinanza di ingiunzione dell'ammontare di Euro 1.997.775 basata sui risultati di una CTU richiesta dallo stesso Giudice.

A tale ordinanza non è seguita alcuna azione esecutiva da parte dell'ATI Costruire anche in considerazione dell'auspicata conclusione transattiva della vicenda, come confermato dallo stesso Tribunale che per tale motivo ha rinviato l'udienza conclusiva al prossimo 23 ottobre 2018.

Come più ampiamente nel prosieguo del presente documento, si è provveduto comunque ad accantonare l'importo di Euro 1.997.775 tra i fondi rischi per contenziosi legali.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel presente esercizio non sono in essere operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie al 31 dicembre 2017 può essere così suddiviso:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/16	INCREMENTI	DECREMENTI	VARIAZIONI FONDO	VALORE AL 31/12/17
Partecipazioni	34.493.612	2.865.181	(13.588.073)	(2.542.309)	21.228.411
Crediti	11.914	187.000	===	===	198.914
Altri titoli	5.000.000	===	(2.739.887)	===	2.260.113
Totale	<u>39.505.526</u>	<u>3.052.181</u>	<u>(16.327.960)</u>	(2.542.309)	23.687.438

Le immobilizzazioni finanziarie, complessivamente pari ad Euro 23.687.438, fanno riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e altre imprese, per Euro 21.228.411, a crediti finanziari per Euro 198.914 ed a n. 587.034 azioni MPS concesse in garanzia del finanziamento MPS di originari Euro 50 milioni, per Euro 2.260.113, valutate al controvalore di fine esercizio.

Il decremento della voce Altri Titoli, di Euro 2.739.887, si riferisce alla conversione delle obbligazioni MPS Upper Tier II con scadenza Agosto 2018 in azioni MPS Burden avvenuta in data 1 agosto 2017 a seguito del Decreto del MEF del 27 luglio 2017 (interventi di rafforzamento patrimoniale di MPS) in esecuzione di quanto previsto dalla Legge n. 15/2017.

I movimenti dell'esercizio relativi alla voce Partecipazioni sono di seguito dettagliati. Gli incrementi sono relativi:

- per Euro 2.766.191 al risultato d'esercizio della partecipata Aliport s.r.l. (valutata secondo il metodo del patrimonio netto);
- per Euro 98.990 agli effetti della valutazione, secondo il metodo del patrimonio netto, della partecipazione nella società controllata TIN SpA;

I decrementi sono relativi:

- per Euro 13.058.646 alla distribuzione straordinaria dell'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 12.400.000 e di dividendi per Euro 658.646 da parte della controllata totalitaria Aliport Srl. Tale distribuzione è avvenuta per effetto della vendita, perfezionatasi nel mese di giugno 2017, delle azioni da questa detenute nella Gesac SpA.
- per Euro 61.523 alla riduzione del valore della partecipazione nella società Intership;
- per Euro 228.204 alla riduzione del valore della partecipazione nella società Interporto Communications;
- per Euro 239.700 alla riduzione del valore della partecipazione nella Banca Regionale di Sviluppo. La variazione del fondo, pari ad Euro 2.542.309, è relativa all'adeguamento del valore delle azioni della controllante CISFI S.p.A. detenute da Interporto. Per il relativo dettaglio si rimanda alla sezione "Partecipazioni in imprese controllanti" di seguito riportata.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate

	SALDO AL	SALDO AL	VAR.
	31/12/17	31/12/16	%
Imprese controllate	<u>20.115.158</u>	<u>30.598.350</u>	(34,26)

Vengono qui di seguito dettagliati i saldi relativi alle imprese partecipate, utilizzando, salvo se diversamente indicato, i dati dei bilanci al 31 dicembre 2017 delle singole società approvati dai rispettivi Consiali di Amministrazione o dalle rispettive Assemblee dei Soci.

DESCRIZIONE	QUOTA DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO (A)	P.N. DI COMPETENZA (B)	DIFFERENZIALE (A-B)
TIN SpA	100%	1.000.000	98.990	1.619.103	1.619.103	1.619.103	
Intership srl	100%	50.000	(61.522)	4.160.312	4.160.313	4.160.312	(1)
Interporto Communications	100%	20.000	(228.204)	399.597	399.597	399.597	
Nola Reefer	100%	50.000	(16.333)	1.261.589	1.395.507	1.261.589	(133.918)
Aliport srl	100%	100.000	2.766.191	2.940.637	2.940.637	2.940.637	
ISC SpA	100%	1.068.364	28.074	1.355.200	4.400.000	1.355.200	(3.044.800)
N.O.I. Srl (ISCI)	100%	118.919	(1.147.695)	(1.028.775)	5.200.000	(1.028.775)	(6.228.775)
Oliwell Srl ¹	100%	100.000	(559.649)	(183.030)	1	(183.030)	(183.031)
Totale					20.115.158	10.524.633	(9.590.525)

Gli amministratori, in presenza di impairment indicators, hanno svolto, anche con l'ausilio di un professionista esterno, Prof. Gatti, l'impairment test sulle partecipazioni ISC e NOI, rilasciato in data 7 maggio 2018, che non ha evidenziato alcun impairment loss.

I maggior valori attribuiti alle partecipazioni rispetto ai relativi patrimoni netti di competenza delle società Nola Reefer Terminal Srl, Interporto Servizi Cargo S.p.A. e NOI sono considerati, al netto delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, adeguati e recuperabili anche sulla base dei piani strategici pluriennali aziendali.

Per maggiori informazioni circa l'andamento delle società controllate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

SALDO AL SALDO AL VAR. 31/12/17 31/12/16 % Imprese collegate 2.582 2.582

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.582 ed è integralmente riconducibile al valore della quota, pari al 50% del capitale sociale, detenuta nel Consorzio Intermodalità della Campania.

¹ La società, come previsto dall'OIC 17 al paragrafo 172, iscrive un fondo per rischi pari al valore negativo della partecipazione. Per i

Partecipazioni in imprese controllanti

	SALDO AL	SALDO AL	VAR.
	31/12/17	31/12/16	%
Imprese controllanti	1.044.904	3.587.213	<u>(70,87)</u>

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllanti al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 1.044.904 e si riferisce alla quota di partecipazione, pari al 5,295% detenuta da Interporto Campano nella società controllante CISFI S.p.A.

Alla fine dell'esercizio in esame, non essendo ancora disponibili documenti aggiornati da parte delle società del Gruppo CISFI che consentissero la realizzazione di un nuovo test di impairment, si è ritenuto ragionevole adeguare il valore della partecipazione detenuta in CISFI al valore di Patrimonio Netto come risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, che rappresenta l'ultimo bilancio disponibile approvato. Al riguardo si segnala che l'integrale recuperabilità del valore della partecipazione di minoranza in CISFI è soggetta ad una significativa incertezza. Come indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, il presupposto della continuità aziendale di CISFI e del gruppo ad essa facente capo è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio della società e del Gruppo Cisfi. Ne consegue che qualora il Gruppo CISFI dovesse conseguire ulteriori perdite nel 2017 e negli esercizi successivi potrebbe emergere la necessità di svalutare ulteriormente il valore della partecipazione detenuta da Interporto Campano SpA in CISFI SpA.

Si segnala che nel patrimonio netto della Società, a fronte del valore di tale partecipazione, è iscritta una riserva non distribuibile di Euro 1.044.904, conformemente alle disposizioni civilistiche in materia. Si ricorda che le azioni Cisfi sono concesse in garanzia a favore di MPS per il finanziamento denominato MPS 50.

Partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
Consorzio Assointerporti	50%	5.165
Consorzio Uirnet	2,65%	23.000
Banca Regionale di Sviluppo	0,50%	37.600
Ferport	15%	1
Fondazione Hyria	n.d.	1
Totale altre imprese		<u>65.767</u>

Il saldo pari a Euro 65.767, è variato di Euro 239.700 rispetto al precedente esercizio per effetto della svalutazione operata sulle azioni della Banca Regionale di Sviluppo detenute dalla Società.

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 198.914 e risulta incrementato rispetto al 31 dicembre 2016. Si compone esclusivamente della voce "crediti verso altri" come di seguito riportato:

Crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2017
Cauzione Demanio	568	===	===	568
Cauzioni ASI	8.265	===	===	8.265
Cauzioni Enel	===	187.000	===	187.000
Anticipazioni Telecom	856	===	===	856
Erario per acc. imp. su TFR	2.225	_ ===	_===	<u>2.225</u>
Totale Crediti Verso Altri	<u>11.914</u>	<u>187.000</u>	<u>===</u>	<u>198.914</u>

ALTRI TITOLI

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.260.113 e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 5.000.000) per effetto della conversione delle obbligazioni MPS, del valore di Euro 5.000.000, in titoli azionari valutati al fair value (Euro 2.260.113).

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
lavori in corso su ordinazione	-	994.723	994.723
prodotti finiti e merci	5.950.944	(5.950.944)	-
acconti	-	1.794.416	1.794.416
Totale	5.950.944	(3.161.805)	2.789.139

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a 2.789.139 e risulta ridotto rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 di Euro 3.161.805, per effetto:

- dell'incremento di Euro 994.723 relativo ai lavori in corso su ordinazione per effetto dell'avanzamento lavori della commessa denominata "Ampliamento Alstom";
- dell'incremento di Euro 1.794.416 relativo all'acconto (netto) corrisposto all'impresa esecutrice dei lavori di ampliamento Alstom:
- 3. del decremento di Euro 5.950.944 della voce "prodotti finiti e merci" per effetto della riclassifica del valore della palazzina Phard SpA alla voce Altri Beni delle Immobilizzazioni Materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti	22.794.785	1.527.398	24.322.183	11.740.757	12.581.426	6.415.897
Crediti verso imprese controllate	8.531.891	(686.116)	7.845.775	7.845.775	-	-
Crediti verso imprese collegate	40.189	-	40.189	40.189	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.429.073	(710.157)	718.916	718.916	-	-
Crediti tributari	518.253	66.926	585.179	585.179	-	-
Imposte anticipate	58.876	(15.940)	42.936	-	42.936	-
Crediti verso altri	33.578.227	(4.030.256)	29.547.971	7.023.155	22.524.816	-
Totale	66.951.294	(3.848.145)	63.103.149	27.953.971	35.149.178	6.415.897

Si segnala che vi sono crediti di durata superiore a 5 anni per un totale di Euro 6.415.897. Tali crediti si riferiscono alle fatture da emettere a fronte della consegna delle palazzine realizzate per gli utenti Gruppo Imap, Kuvera, Domenico Ventura, e Tufano.

I crediti vengono dettagliati come segue.

Crediti verso Clienti

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE I 5 ANNI (O IN CONTENZIOSO)	\$ALDO AL 31/12/2017
Crediti comm. e int. di mora	8.982.998	1.345.580	===	10.328.578
Utenti per crediti da arbitrati	696.438	===	===	696.438
Effetti in portafoglio	206.296	===	===	206.296
Crediti per Fatture da emettere	3.510.586	4.819.949	6.415.897	14.746.432
Fondo svalutazione crediti	(1.655.561)	_===	_===	(1.655.561)
Saldo al 31 dicembre 2017	11.740.757	<u>6.165.529</u>	6.415.897	24.322.183

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 24.322.183, si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per canoni di locazione, leasing e condominiali e sono iscritti in bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.655.561.

I Crediti per fatture da emettere, pari a complessivi Euro 14.746.432, si riferiscono prevalentemente:

- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a fronte dell'avvenuta consegna della Palazzina "Gruppo Imap" per Euro 2.944.174;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a fronte dell'avvenuta consegna della palazzina "Kuvera" per Euro 7.723.628;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a fronte dell'avvenuta consegna della commessa "Ventura" per Euro 1.087.484;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a fronte dell'avvenuta consegna della commessa "Tufano" per Euro 570.430;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a fronte dell'avvenuta consegna della commessa "NTV" per Euro 52.630;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a titolo di rivalsa costi principalmente verso NTV/Alstom per presenziamento stazione per 1.966.234;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a "Gruppo Terracciano" a titolo di indennità di occupazione e quote condominiali per Euro 235.924;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a "Icet" a titolo di ribaltamento lavori in danno per Euro 114.274;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 ad "AIA" a titolo di riaddebito spese per Euro 37.091;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a "FRATELLI LEONESSA" e "CDG" per consumi idrici per Euro 5.839;
- alle fatture da emettere alla data del 31 dicembre 2017 a "COCAMA" per contratto di comodato, periodo Luglio Dicembre 2017 per Euro 8.400.

Fondo svalutazione crediti

	SALDO AL	INCREMENTI	UTILIZZI	SALDO AL
	31/12/16			31/12/17
Fondo svalutazione crediti	<u>975.658</u>	679.903	(===)	1.655.561

Relativamente al fondo svalutazione crediti, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non c'è stato alcun utilizzo mentre gli accantonamenti, di complessivi Euro 679.903, sono così dettagliati:

- 1. Euro 460.894, a fronte di crediti verso Enel Green Power per lavori effettuati in anni precedenti e da questi ritenuti rientrati tra quelli transatti con l'atto del 19-20 gennaio 2017;
- 2. Euro 69.637, a fronte di crediti verso un utente inadempiente;
- 3. Euro 117.703, a fronte di crediti minori (prevalentemente per attività di logistica e ribaltamento costi) ritenuti di difficile esigibilità;

- 4. Euro 20.376, a fronte di crediti per interessi di mora dell'esercizio;
- 5. Euro 11.292, a fronte di crediti minori valutati parzialmente esigibili.

Il saldo del fondo svalutazioni crediti al 31 dicembre 2017 si ritiene adeguato rispetto ai potenziali rischi di perdite.

Crediti verso società controllate

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	<u>%</u>
Crediti verso società controllate	<u>7.845.775</u>	<u>8.531.891</u>	<u>(8,04)</u>

Il saldo dei crediti verso società controllate è esposto al netto di un fondo svalutazione dell'importo di Euro 2.017.767 che si riferisce esclusivamente alla svalutazione integrale del credito vantato verso la controllata totalitaria Oliwell srl.

I crediti di natura commerciale sono:

- 1. per Euro 786.675, verso Nola Reefer Terminal srl;
- 2. per Euro 23.180, verso Intership srl;
- 3. per Euro 14.152, verso Interporto Communication srl;
- 4. per Euro 247.467, verso Aliport srl;
- 5. per Euro 8.005, verso Interporto Servizi Cargo SpA;
- 6. per Euro 359, verso Nuovo Operatore Intermodale Srl;
- 7. per Euro 86.301, verso TIN;

I crediti verso di natura finanziaria sono vantati verso:

- 1. NOI, per Euro 1.142.120 (finanziamento fruttifero di interessi al tasso annuo del 1,5%);
- 2. ISC Cargo S.p.A., per Euro 5.537.516 (finanziamento fruttifero di interessi al tasso annuo del 1,5%).

Crediti verso collegate

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/17	<u>%</u>
Crediti verso collegate	<u>40.189</u>	<u>40.189</u>	<u>===</u>

Il saldo dei crediti verso società collegate si riferisce interamente al credito verso il Consorzio Intermodalità della Campania.

Crediti versi imprese sottoposte al controllo della controllante.

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	<u>%</u>
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	<u>718.916</u>	<u>1.429.073</u>	<u>(49,69)</u>

Il saldo è imputabile a crediti di natura commerciale nei confronti di Vulcano SpA per Euro 680.852 e di Cis Shopping Srl per Euro 38.064.

Crediti tributari

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	<u>%</u>
- entro l'esercizio successivo	<u>585.179</u>	<u>518.253</u>	12,91
Totale crediti tributari	<u>585.179</u>	<u>518.253</u>	<u>12,91</u>

Il conto crediti tributari verso Erario può essere così ulteriormente dettagliato:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	SALDO AL 31/12/2017
Crediti verso Erario a rimborso (DL 201/2011)	353.578	===	353.578
Credito per Irap (DL 185/2008 residuo riferito al 2007)	52.872	===	52.872
Credito Ires a nuovo	50.088	===	50.088
Crediti per ritenute di lavoro	984	===	984
Credito IVA	127.657	_===	127.657
Totale crediti tributari	<u>585.179</u>	_===	<u>585.179</u>

Imposte anticipate

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	%
Imposte anticipate	<u>42.936</u>	<u>58.876</u>	(27,07)

Il saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce al credito derivante dalla deducibilità differita dei compensi accantonati in favore degli amministratori ma non erogati nel corso del 2012 e del 2013.

Altri crediti

L'importo viene qui di seguito dettagliato:

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	<u>%</u>
- importo lordo entro l'esercizio successivo	7.183.155	9.763.186	(26,43)
- importo lordo oltre l'esercizio successivo	22.524.816	23.815.041	(5,42)
- fondo svalutazione crediti	(160.000)	<u>-</u>	<u>100</u>
Totale altri crediti	<u>29.547.971</u>	33.578.227	(12,00)

Il saldo della voce Altri crediti al 31 dicembre 2017, rispetto allo scorso esercizio, presenta un decremento di Euro 4.030.256.

Esso è principalmente composto da:

- i) credito verso il Ministero dei Trasporti di cui alla legge n. 413/98, pari a complessivi Euro 3,9 milioni e si riferisce ai contributi maturati e non incassati dalla Società alla data del 31 dicembre 2017. Tale ammontare dovrebbe essere incassato alla fine del primo semestre dell'anno 2018.
- ii) credito verso la Regione Campania, pari a Euro 22,9 milioni, che si riferisce ai contributi maturati dalla Società nei confronti della Regione Campania per la realizzazione di opere infrastrutturali generali dell'Interporto nell'ambito del rapporto concessorio esistente; tale importo è parte di un maggior credito di Euro 40,6 milioni e si riferisce a quanto richiesto dalla Società con Decreto Ingiuntivo notificato alla Regione Campania. Con sentenza n°8983 del 18 giugno 2015, il Tribunale di Napoli ha accolto l'opposizione presentata dalla Regione Campania con conseguente revoca del decreto ingiuntivo. In data 11 novembre 2015 Interporto Campano SpA ha presentato atto di appello per la riforma e/o annullamento della pronuncia sfavorevole, deducendo numerosi profili di erroneità della sentenza stessa. La Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, ritiene ragionevole che il giudizio instaurato per ottenere l'incasso del proprio credito, possa concludersi positivamente, anche sulla base dei pareri legali rilasciati dal Prof. Avv. Felice Laudadio, che assiste la Società nel presente giudizio, l'ultimo dei quali è stato rilasciato in data 24 maggio 2018.

Tenuto conto che, rispetto allo scorso anno, non sono intervenuti nuovi elementi inerenti il contenzioso (il tempo trascorso, infatti, è ascrivibile a vari rinvii disposti dal Giudice dovuti ad approfondimenti delle "questioni e tematiche giuridiche di natura interpretativa afferenti la corretta esegesi delle previsioni convenzionali, e delle connesse obbligazioni di pagamento a carico della

Regione, oggetto di diffusa illustrazione nell'atto introduttivo e nei successivi scritti conclusionali") si ritiene recuperabile il valore del credito iscritto al 31 dicembre 2017 e, pertanto, nessun accantonamento è stato rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2017.

iii) crediti verso ali istituti di previdenza, fornitori c/anticipi e altri crediti, pari a circa Euro 0,6 milioni, sono riconducibili alla gestione ordinaria.

iv) crediti verso CIS SpA sono pari ad Euro 2.269.164 e si riferiscono per Euro 1,6 milioni al compenso corrisposto da Interporto Campano per conto di CIS al precedente amministratore delegato per lo scioglimento anticipato del rapporto di mandato e per la restante parte a crediti di natura commerciale derivanti da operazioni di ordinaria amministrazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono esigibili sul territorio nazionale

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	21.232.898	(13.021.131)	8.211.767
assegni	56.656	(39.165)	17.491
danaro e valori in cassa	4.355	(2.333)	2.022
Totale	21.293.909	(13.062.629)	8.231.280

Si segnala che tra le giacenze di conto sono presenti poste vincolate per un importo di circa Euro 0,6 milioni di cui Euro 0,4 milioni giacenti sul conto 2075 presso Banco di Napoli ed Euro 0,2 milioni giacenti sul conto 8997 presso MPS.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	156.221	(136.964)	19.257
Risconti attivi	282.313	(122.170)	160.143
Totale ratei e risconti attivi	438.534	(259.134)	179.400

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
	Ratei attivi su contratti di leasing	19.257
	Risconti su polizze assicurative	110.120
	Risconti vari	50.023
		-

I ratei attivi sono relativi ai contratti attivi di leasing.

I risconti attivi sono relativi prevalentemente alla quota di costi assicurativi di competenza di esercizi successivi.

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziarii

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Per il dettaglio dei sottoscrittori degli SFP di Categoria A e B e del relativo numero di titoli sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella sezione "Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società" del presente documento.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC ALTRE DESTINAZIONI	ALTRE VARIAZIONI - INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI - DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	33.536.070	-	-	-	-	33.536.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	-	-	-	-	35.836.795
Riserve di rivalutazione	17.050.236	-	-	-	-	17.050.236
Riserva legale	581.613	-	-	-	-	581.613
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	3.587.213	-	-	2.542.309	-	1.044.904
Varie altre riserve	5.061.282	-	2.642.305	-	-	7.703.587
Totale altre riserve	8.648.495	-	2.642.305	2.542.309	-	8.748.491
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.276.280)	(23.743.551)	-	-	-	(31.019.831)
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)	23.743.551	-	-	(8.366.149)	(8.366.149)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	-	-	-	-	(872.215)
Totale	63.761.163	-	2.642.305	2.542.309	(8.366.149)	55.495.010

Dettaglio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi L. 240/90	7.603.586
Ris.va SFP "A"	50.000
Ris.va SFP "B"	50.000

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ris.va arrotondamento euro	1
Totale	7.703.587

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei sequenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE			
Capitale	33.536.070	Capitale	В	-			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	Capitale	A;B	-			
Riserve di rivalutazione	17.050.236	Capitale	В	-			
Riserva legale	581.613	Capitale	В	-			
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	1.044.904	Capitale	A;B;C	1.044.904			
Varie altre riserve	7.703.587	Capitale	A;B;C	7.603.586			
Totale altre riserve	8.748.491	Capitale		-			
Utili (perdite) portati a nuovo	(31.019.831)	Utili	A;B;C	(31.019.831)			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	Capitale		-			
Totale	63.861.159			(22.371.341)			
Quota non distribuibile				63.861.159			
Residua quota distribuibile				-			
Legenda: A: per gumento di capitale: B: per copertura perdite: C: per distribuzione gi soci: D: per altri vincoli statutari: E: altro							

Di seguito si fornisce la descrizione della movimentazione delle singole voci del patrimonio netto:

- "Capitale Sociale "espone un saldo di Euro 33.536.070 invariato rispetto al precedente esercizio;
- "Riserva da sovraprezzo azioni" espone un saldo di Euro 35.836.795 invariato rispetto al precedente
- "Riserve da Rivalutazione" espongono un saldo complessivo di Euro 17.050.236, invariato rispetto all'esercizio precedente. Il saldo è relativo alle rivalutazioni effettuate suali immobili sociali ai sensi della Legge 266/2005 (Euro 1.056.000 in sospensione d'imposta) e della Legge 185/2008 (Euro 15.994.236);
- "Riserva legale": espone un saldo di Euro 581.613 e risulta invariato rispetto al precedente esercizio;
- "Varie Altre riserve": si incrementa:
- per la svalutazione delle azioni detenute dalla Società della controllante pari ad Euro 2.542.309;
- per la costituzione delle riserve per SFP "A" e "B", di Euro 50.000 cadauna, derivanti dalla conversione in SFP di parte del debito finanziario della Società al Closina, in linea con le previsioni dell'AdR. Nel paragrafo "Dettaglio su altri strumenti finanziari emessi dalla società" si fornisce un dettaglio dei sottoscrittori di tali strumenti ed il relativo ammontare sottoscritto.
- "Riserva azioni controllante": si decrementa per effetto del riallineamento della riserva al valore della partecipazione;
- "Riserva (negativa) per azioni proprie": non si movimenta nell'esercizio in esame ed è stata costituita a fronte delle n. 101 azioni proprie di cui n. 18 acquistate nell'anno 2001 e n. 83 acquistate nell'anno 2007 da società precedentemente socie detenute in portafoglio da Interporto;
- "Utili (perdite) portati a nuovo": si decrementa per il rinvio a nuovo della perdita relativa all'esercizio 2016 (Euro 23.743.551).

Gli SFP di categoria A e B godono di specifici diritti amministrativi e patrimoniali.

Come previsto dal regolamento SFP allegato all'AdR, la riserva SFP sopraindicata non può essere utilizzata al fine di coprire perdite della Società se non qualora ricorrano i presupposti per la riduzione obbligatoria del capitale sociale e solo dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve utilizzabili a tal fine. L'eventuale riduzione o azzeramento della riserva SFP per perdite non pregiudicherà in alcun modo i diritti degli SFP emessi e sottoscritti.

L'annullamento di tutti gli SFP avrà luogo solo in caso di perdite della Società che abbiano dato luogo alla perdita dell'intero capitale sociale e conseguentemente all'annullamento di tutte le azioni emesse.

La Riserva SFP non può essere utilizzata per aumentare gratuitamente il capitale sociale della Società.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti di Patrimonio Netto relativi agli ultimi due esercizi:

DESCRIZIONE (DATI IN €/000)	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RIS. RIV.NE	AZ.PROP. CONTROL	RIS. SOSPEN. IMPOSTA ALTRE RISERVE	CONTR. C/IMP.	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA)	TOTALE P.NETTO
Saldo 31/12/2015 (post riforma)	33.536	<u>35.837</u>	_582	<u>17.050</u>	9.637	<u>52.071</u>	9.226	<u>(46.167)</u>	<u>(24.268)</u>	<u>87.505</u>
Movimenti 2016	-	-	-	-	(6.922)	(52.071)	(4.165)	38.891	24.268	-
Risultato d'esercizio	=	<u> </u>	=	=	±	=	=	=	(23.744)	(23.744)
Saldo 31/12/2016	<u>33.536</u>	<u>35.837</u>	<u>582</u>	<u>17.050</u>	<u>2.715</u>	==	<u>5.061</u>	<u>(7.276)</u>	(23.744)	<u>63.761</u>
Movimenti 2017	-	-	-	-	(2.542)	100	2.542	(23.744)	23.744	-
Risultato dell'esercizio									(8.366)	(8.366)
Saldo al 31/12/2017	<u>33.536</u>	<u>35.837</u>	<u>582</u>	<u>17.050</u>	<u>173</u>	<u>100</u>	<u>7.603</u>	(31.020)	<u>(8.366)</u>	<u>55.495</u>

Il capitale sociale è composto da n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

La voce alla data del 31 dicembre 2017 è complessivamente pari ad Euro 6.817.424 e risulta decrementata rispetto allo scorso esercizio di Euro 4.165.114 che rappresenta un ammontare netto tra accantonamenti per Euro 2.714.120 ed utilizzi di Euro 6.879.234. In particolare, la voce è composta da:

- 1) Fondo Imposte Differite, di Euro 2.175.172, che registra un decremento di Euro 34.513 rispetto al precedente esercizio, imputabile al rilascio della quota dell'esercizio maturata sulla rivalutazione ex L. 185/2008 e sui contributi in c/impianto.
- 2) Fondo Strumenti finanziari derivati passivi, interamente rilasciato nel corso del 2017. Tale fondo accoglieva il fair value degli strumenti derivati a copertura dei finanziamenti di medio e lungo termine. Come previsto dall' Accordo di Ristrutturazione, tale fondo è stato interamente assorbito dall'operazione di ristrutturazione del debito, e, pertanto si è registrato un decremento di Euro 4.983.118.
- 3) Altri Fondi, di Euro 4.642.252, registra un incremento netto di Euro 852.517 che rappresenta l'ammontare netto tra accantonamenti di Euro 2.714.120 ed utilizzi per Euro 1.861.603 e risulta così composto:
 - Fondo rischi controversie contrattuali, pari ad Euro 3.410.280, si riferisce alla copertura di rischi per controversie legali in essere di cui il principale accantonamento si riferisce all'accantonamento, effettuato nell'esercizio in esame, a fronte del giudizio promosso dall'ATI Costruire SpA per Euro 1.997.775. Infatti, nello scorso mese di novembre 2017, il Tribunale di Napoli, nell'ambito del contenzioso instaurato dall'ATI per risarcimento danni, ha emesso nei confronti di Interporto un'ordinanza di ingiunzione dell'ammontare di Euro 1.997.775 basata sui risultati di una CTU richiesta dallo stesso Giudice. Tale ordinanza non è stata seguita da alcuna azione esecutiva da parte dell'ATI Costruire anche in considerazione dell'auspicata conclusione transattiva della vicenda, come confermato dallo stesso Tribunale che per tale motivo ha rinviato l'udienza conclusiva al prossimo 23 ottobre 2018.

- Fondo rischi commessa Lotto G, di Euro 274.158, accoglie la stima dei rischi su commessa "Lotto G";
- Fondo copertura perdite partecipazioni pari a Euro 183.031, è stato appostato, come previsto dal paragrafo 172 dell'OIC 17, a fronte dello sbilancio tra valore di carico e patrimonio netto di pertinenza della controllata Oliwell Srl, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- Fondo rischi società partecipate, di Euro 774,783 si riferisce unicamente ai rischi relativi alla controllata totalitaria Oliwell srl.

Si evidenzia che esistono ulteriori contenziosi (di natura amministrativa, civilistica e giuslavoristica) che non hanno allo stato richiesto accantonamenti in quanto le valutazioni dei relativi rischi di soccombenza, anche sulla scorta dei giudizi dei legali incaricati, sono ritenuti "remoti" e/o "possibili".

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Fondo per imposte, anche differite	2.209.685	-	(34.513)	(34.513)	2.175.172
Strumenti finanziari derivati passivi	4.983.118	-	(4.983.118)	(4.983.118)	-
Altri fondi	3.789.735	2.714.120	(1.861.603)	852.517	4.642.252
Totale	10.982.538	2.714.120	(6.879.234)	(4.165.114)	6.817.424

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
altri		
	Fondo rischi controversie contrattuali	3.410.280
	Fondo rischi commessa L/G	274.158
	Fondo copertura perdite partecipate	183.031
	Fondo rischi partecipate	774.783
	Totale	4.642.252

Trattamento di fine rappoero di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'accantonamento pari ad Euro 72.398 è esposto al netto del recupero dell'imposta sostitutiva di Euro 2.260.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	735.076	72.398	248.642	(176.244)	558.832
Totale	735.076	72.398	248.642	(176.244)	558.832

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti per obbligazioni convertibili	-	103.079.802	103.079.802	-	103.079.802
Debiti verso soci per finanziamenti	38.004.774	(25.896.063)	12.108.711	48.711	12.060.000
Debiti verso banche	305.330.784	(106.776.508)	198.554.276	32.263.942	166.290.334
Acconti	1.404.208	2.467.115	3.871.323	3.871.323	-
Debiti verso fornitori	14.014.557	(1.049.482)	12.965.075	12.965.075	-
Debiti verso imprese controllate	859.347	1.779.674	2.639.021	2.639.021	-
Debiti verso imprese collegate	40.189	-	40.189	40.189	-
Debiti verso imprese controllanti	618	-	618	618	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	245.364	(245.364)	-	-	-
Debiti tributari	164.502	36.842	201.344	201.344	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.077	957	154.034	154.034	-
Altri debiti	1.403.893	802.069	2.205.962	1.747.523	458.439
Totale	361.621.313	(25.800.958)	335.820.355	53.931.780	281.888.575

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono rilevanti nel territorio italiano

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti per obbligazioni convertibili	-	-	103.079.802	103.079.802
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	12.108.711	12.108.711
Debiti verso banche	131.344.029	131.344.029	67.210.247	198.554.276
Acconti	-	-	3.871.323	3.871.323
Debiti verso fornitori	-	-	12.965.075	12.965.075
Debiti verso imprese controllate	-	-	2.639.021	2.639.021

	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso imprese collegate	-	-	40.189	40.189
Debiti verso imprese controllanti	-	-	618	618
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	201.344	201.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	154.034	154.034
Altri debiti	-	-	2.205.962	2.205.962
Totale debiti	131.344.029	131.344.029	204.476.326	335.820.355

Qui di seguito si procede al loro dettaglio.

Debiti per prestito obbligazionario denominato "Convertendo"

A seguito del Closing del 21 aprile 2017, che ha reso efficace l'Accordo di Ristrutturazione, parte del debito finanziario della Società (Euro 102,3 milioni) è stato convertito in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo".

Nella successiva sezione della presente nota denominata "Titoli obbligazionari emessi dalla società" sono dettagliati i sottoscrittori di tale prestito ed il relativo ammontare sottoscritto.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 si riferisce, oltre che alle obbligazioni sottoscritte al Closing per Euro 102,3 milioni, agli interessi maturati nel periodo, pari a Euro 0,7 milioni.

Il prestito obbligazionario denominato "Convertendo", come si evince dal relativo Regolamento, prevede (i) la suddivisione in due categorie di obbligazioni (A e B), (ii) una data di scadenza al 31 dicembre 2035, (iii) un tasso d'interesse dell'1% annuo (anno 360 giorni) da corrispondersi in via posticipata contestualmente al rimborso delle relative obbligazioni. Inoltre, lo stesso Regolamento prevede che, qualora alla data di scadenza (31.12.2035) la Società non dovesse disporre della cassa necessaria per il rimborso di tali obbligazioni, interessi inclusi, l'intero ammontare residuo sarà convertito in ulteriori SFP di categoria A e B.

Debiti verso soci

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	%
Debiti verso soci	<u>12.108.711</u>	38.004.774	<u>(68,14)</u>

Si riferisce al finanziamento erogato nel corso degli esercizi precedenti dal socio CIS S.p.A. Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione tale finanziamento, che era pari a circa Euro 38,5 milioni alla data del 21 aprile 2017 (data del Closing), è stato trasformato:

- per circa Euro 19,1 milioni, in un finanziamento di medio/lungo termine con scadenza al 31 dicembre 2034 con tasso fisso dell'1%, tale credito si è ridotto di circa Euro 7 milioni a seguito del rimborso di parte del ricavato della cessione della partecipazione detenuta dalla controllata totalitaria Aliport nella Gesac, in linea con le previsioni dell'AdR; e
- per circa Euro 19,4 milioni, in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" Tranche B come meglio indicato nel commento al precedente paragrafo.

Debiti verso banche

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	%
Debiti verso banche	<u>198.554.276</u>	305.330.784	<u>(34,97)</u>

Il saldo al 31 dicembre 2017 può essere così ulteriormente dettagliato:

DEBITIV/BANCHE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	\$ALDO AL 31.12.2017
Per c/anticipi	18.556.099	-	-	18.556.099
Per Altri mutui	1.650.559	18.719.754	28.283.835	48.654.148
Per Mutui Ipotecari	12.057.283	15.783.342	103.503.404	131.344.029
Totale	32.263.941	34.503.096	131.787.239	<u>198.554.276</u>

Per quanto concerne i debiti verso banche per c/anticipi, per Euro 18.556.099, essi si riferiscono a:

- residuo anticipazione MPS per Euro 1.321.060, a fronte di contributi dovuti alla Società a norma della Legge 413/98. Il tasso di regolamento è pari al 1% annuo;
- anticipazione MPS per Euro 17.234.967, a fronte del contributo dovuto alla Società dalla Regione Campania. Il tasso di regolamento è pari al 1% annuo;

Per quanto concerne i debiti verso banche per Mutui garantiti da crediti e/o chirografari, per Euro 48.654.148, essi si riferiscono ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- contratto del 13/11/2006 con Monte dei Paschi di Siena come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (MPS 25) interamente erogato per l'importo originario di Euro 25.000.000 in ammortamento dal 30 giugno 2007, con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2034. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre. L'importo della quota capitale residua al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 8.198.911 (oltre ad interessi maturati per Euro 70.321);
- contratto del 16/06/2011 con Monte dei Paschi di Siena- come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (MPS 50). L'importo della quota capitale è pari ad Euro 50.000.000 erogato interamente, in ammortamento dal dicembre 2011, con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2034. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre; relativamente a tale operazione, si segnala che tale finanziamento è stato utilizzato per estinguere il mutuo concesso dallo stesso Monte dei Paschi di Siena per Euro 30 milioni ed il rimborso del finanziamento erogato dalla controllante CISFI per Euro 20,0 milioni. L'importo della quota capitale residua al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 40.041.481 (oltre ad interessi maturati per Euro 343.434).

Per quanto concerne i debiti verso banche per Mutui Ipotecari, per Euro 131.344.029, essi si riferiscono ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- contratto di finanziamento a medio/lungo termine del 5/2/2007 con un pool di banche capofilato da Unicredit S.p.A. come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (POOL UNICREDIT) per l'importo originario di Euro200 milioni. Il mutuo, interamente erogato nel marzo 2007, è in ammortamento dal 31 marzo 2008 con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2032. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre. L'importo residuo del debito al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 116.809.671 (oltre interessi maturati per Euro 1.270.760);
- contratto di finanziamento a medio/lungo termine del 7/12/2010 con un pool di banche composto da Banco di Napoli capofila e Banca Nazionale del Lavoro come modificato dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21.4.2017 (POOL BANCO NAPOLI) per l'importo originario di Euro 25 milioni erogati in unica soluzione alla stipula del contratto. Il mutuo è in ammortamento dal marzo 2011 con ultima rata per estinzione prevista al 31 dicembre 2033. Il tasso di regolamento è pari all'1,5%. L'importo della quota capitale residua al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 13.262.493 (oltre ad interessi maturati per Euro 1.105).

Di seguito sono indicate le garanzie ipotecarie sui cespiti della società rilasciate a favore delle Banche finanziatrici:

GARANZIE IPOTECARIE CHE ASSISTONO I SUINDICATI FINANZIAMENTI:				
per il finanziamento L/T in pool B. Roma	ipoteca di 1° su Lotti A B C D D1 E H (al	365.399.306		
- contratto del 5.2.2007	netto di quanto liberato con atti del			

GARANZIE IPOTECARIE CHE ASSISTONO I SUINDICATI FINANZIAMENTI:				
	5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 17.11.2017) per un totale di 1.520 mq/K			
per il finanziamento L/T in pool Banco Napoli, Banca Nazionale del Lavoro - contratto del 7.12.2010	ipoteca di 1° sui lotti del 50.000.000 "completamento" per circa 94 mila mq. + ipoteca di 2° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 17.11.2017) per un totale di 1.520 mq/K			

Acconti

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	<u>%</u>
Anticipi da Clienti	<u>3.871.323</u>	1.404.208	<u>63,73</u>

La voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.467.115, imputabile prevalentemente alla anticipazione ricevuta dalla Alstom per l'ampliamento da auest'ultima richiesto ed ai versamenti ricevuti da parte degli utenti interportuali in conto riscatti da stipulare.

Debiti verso fornitori

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	%
Fatture ricevute	10.805.296	8.233.731	31,23
Note credito da ricevere	(888.635)	(888.387)	(0,03)
Fatture da ricevere	723.620	669.011	8,16
Creditori diversi	24.419	24.419	===
Creditori c/accertamento	2.300.375	5.975.784	(61,51)
Totale debiti verso fornitori	12.965.075	14.014.558	(7,48)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è imputabile all'ordinaria gestione dell'attività aziendale. Il decremento del saldo per fatture da ricevere (conto "Creditori c/accertamento") pari ad Euro 3.675.409 è prevalentemente dovuto alla ricezione delle fatture per:

- servizi di presenziamento stazione (Euro 1.373.355);
- consumi idrici (Euro 795.261);
- costi di Manovra (Euro 1.027.007);
- costi della Fondazione Hyria (Euro 200.000).

Debiti verso controllate

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	<u>%</u>
Debiti di natura commerciale	376.804	303.109	24,31
Debiti di natura finanziaria	2.262.217	556.238	306,70
Totale debiti verso controllate	2.639.021	859.347	207,10

I debiti commerciali verso imprese controllate sono riferiti alla Intership S.r.l. per Euro 177.830, alla Nola Refeer Terminal s.r.l. per Euro 170.118, alla TIN per Euro 1.049, alla Oliwell per Euro 577 e alla Interporto Servizi Cargo per Euro 27.230.

I debiti finanziari sono riferiti a:

- i) Nola Reefer Terminal s.r.l. per Euro 465.008;
- ii) Aliport srl per Euro 1.699.754 per un finanziamento ricevuto nel corso del 2017;
- iii) Nuovo Operatore Intermodale per Euro 97.455 (IVA di gruppo).

Debiti verso collegate

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31/12/17	31/12/16	<u>%</u>
Totale debiti verso collegate	40.189	40.189	===

Il saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce a debiti di natura commerciale verso la consociata Consorzio Intermodalità della Campania.

Debiti verso controllante

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 618, si riferisce al valore residuo della quota interessi relativa al finanziamento concesso dalla controllante Cisfi S.p.A.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	SALDO AL 31/12/17	SALDO AL 31/12/16	<u>VARIAZIONE %</u>
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	===	245.364	(100)

Il saldo al 31 dicembre 2016 si riferiva a debiti di natura commerciale nei confronti di Vulcano SpA.

Debiti tributari

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE %
	31/12/17	31/12/16	
- Erario c/ritenute d'acconto	177.587	164.502	7,95
- Debito Irap dell'esercizio	23.757	===	100,00
Totale debiti tributari	<u>201.344</u>	<u>164.502</u>	22,40

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	SALDO AL 31/12/17	SALDO AL 31/12/16	VARIAZIONE %
- Debiti verso INPS	143.265	138.782	3,23
- Debiti verso INAIL	===	123	100,00
- Debiti verso Fondo Pastore	423	3.951	(89,29)
- Debiti verso Fondo Negri	6.942	6.817	1,83
- Debiti verso Fondo Besusso	_ 3.404	_ 3.404	===
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	<u>154.034</u>	<u>153.077</u>	(0,63)

Altri debiti

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE %
	31/12/17	31/12/16	
- Trattenute su SAL	266.204	285.696	(6,82)
- Verso personale dipendente	297.982	305.641	(2,51)
- Note spese da liquidare	1.544	3.431	(55,00)
- Cauzioni da utenti	458.439	458.438	===
- Altri	1.181.794	350.687	236.99
<u>Totale</u>	2.205.962	1.403.893	57,13

La voce "Altri" (Euro 1.181.794) è riferita prevalentemente a debiti commerciali verso il CIS (Euro 733.884), a debiti verso utenti per risarcimento danni (Euro 167.000) e lodi arbitrali (Euro 123.788) e al debito verso il Gruppo Terracciano (Euro 132.408) per un contenzioso in atto.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti passivi	63.606.902	(7.309.837)	56.297.065
Totale ratei e risconti passivi	63.606.902	(7.309.837)	56.297.065

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
RATEI E RISCONTI		
	Contributo Regionale Potenziamento Viario	20.161.536
	Contributi POP + Lg. 413/98:	19.468.458
	Contributo Regionale "Potenziamento Infr. Interporto di Nola"	5.342.245
	Risconti passivi su contratti di leasing	11.324.826
	Totale	56.297.065

In merito al Contributo Regionale Potenziamento Viario si segnala che la variazione in diminuzione di Euro 160.816 si riferisce alla quota di competenza del periodo imputata a conto economico. Il saldo al 31 dicembre 2017 della voce "Contributi POP + Lg. 413/98" è riferito ai seguenti contributi:

- Fascio Arrivi / Partenze (Euro 4.733.076);
- Lotto C2 beni disponibili e beni in leasing (Euro 2.033.807);
- Lotto E beni disponibili (Euro 1.635.489);
- Lotto C I fase I Str. beni disponibili (Euro 6.285.653);
- Lotto C II fase II Str. beni in leasing (Euro 4.780.433).

I risconti passivi per i contratti di leasing attivi pari ad Euro 11.324.826 si riferiscono al valore residuo delle quote di maxi-canone ricevute dagli utenti alla firma dei contratti di leasing e rinviate agli esercizi successivi nel rispetto del principio di competenza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2017 evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 8.366.149 la

cui formazione può così essere ricostruita:

	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.008.633	31.067.718	(59.085)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(36.901.962)	(39.403.743)	2.501.781
RISULTATO OPERATIVO	(5.893.329)	(8.336.025)	2.442.696
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(127.758)	(9.050.452)	8.922.694
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	(2.269.267)	(14.574.452)	12.305.185
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(8.290.354)	(31.960.928)	23.670.574
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(75.795)	8.217.377	(8.293.172)
UTILE (PERDITA) NETTA	(8.366.149)	(23.743.551)	<u>15.377.402</u>

Valori della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE %
	31/12/17	31/12/16	
Valore della produzione	<u>31.008.633</u>	31.067.718	<u>(0,19)</u>

Il saldo della voce è così composto:

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE
ricavi da contratti di locazione	4.285.400	4.888.564	(603.164)
ricavi da gestione condominiale	5.551.565	5.652.226	(100.661)
ricavi da gestione straordinaria	<u>(62.816)</u>	(393.433)	330.617
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.774.149	10.147.357	(373.208)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Ampliamento "Alstom"	<u>994.723</u>	===	994.723
Tot. variazioni dei lavori in corso su ordinazione	994.723	===	994.723
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Incremento Interporto in corso di realizzazione	84.337	<u>161.312</u>	(76.975)
Tot. incrementi di immob. per lavori interni	84.337	161.312	(76.975)
Altri ricavi e proventi			
Q/capitale canoni di leasing	13.600.765	14.711.073	(1.110.308)
Ricavi per rimborsi spese	2.024.442	1.608.231	416.211
Recupero bolli su fatture	286	338	(52)
Altri ricavi vari	===	20.000	(20.000)
Plusvalenze ordinarie	820	===	820
Ricavi per riscatti di leasing	2.085.659	===	2.085.659

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Altri ricavi da gestione straordinaria	335.586	1.237.660	(902.074)
Totale altri ricavi e proventi	18.047.558	17.577.302	470.256
Totale contributi c/imp. Quota dell'es.	2.107.866	3.181.746	(1.073.880)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	31.008.633	31.067.717	(59.084)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area aeoarafica

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti nel territorio italiano

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare dei costi operativi sostenuti nel corso del periodo è pari a Euro 36.901.962.

L'analisi dei costi della produzione è riscontrabile nel seguente prospetto che attua una ripartizione dei costi dell'esercizio in esame confrontandoli con i dati dell'esercizio 2016.

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Totale materie prime sussidiarie e merci:	54.474	42.624	11.850
Totale servizi:	12.209.305	13.200.250	(990.945)
Totale godimento di beni di terzi:	235.896	237.072	(1.176)
Totale spese per il personale:	1.904.962	2.455.095	(550.133)
Totale amm. immobilizzazioni immateriali:	326.960	737.071	(410.111)
Totale amm. immobilizzazioni materiali:	16.085.148	19.590.676	(3.505.528)
Totale altre svalutazioni di immobilizzazioni	===	521.993	(521.993)
Totale svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.523.228	775.402	747.826
Totale accantonamenti per rischi	2.714.120	610.040	2.104.080
Totale oneri diversi di gestione	1.847.869	1.233.519	614.350
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>36.901.962</u>	<u>39.403.742</u>	<u>(2.501.780)</u>

Il decremento netto di circa 2,5 milioni di Euro rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è in prevalenza imputabile alla voce "ammortamenti".

La voce costi per servizi pari a Euro 12,2 milioni è composta per circa Euro 2,8 milioni da consulenze, per circa Euro 0,6 milioni da emolumenti agli organi sociali, per circa Euro 1,3 milioni da costi per il servizio di viailanza, per circa Euro 0,8 milioni da costi per manutenzioni, per circa Euro 0,4 milioni per assicurazioni, per circa Euro 0,2 milioni da spese pubblicitarie e per circa Euro 0,5 milioni da spese per i servizi ferroviari, per Euro 1,2 milioni per costi d'energia, per Euro 0,8 milioni per consumi idrici, per Euro 0,9 milioni per costi diretti di costruzione e per Euro 2,7 milioni per spese diverse (di cui Euro 1,8 milioni relativi ad oneri non ricorrenti).

La voce costi per godimento beni di terzi si riferisce per Euro 201 mila ai canoni di fitto, prevalentemente riferiti alla società Oliwell. Per la restante parte ci si riferisce a fitti passivi e noleggi vari.

La voce **costo per il personale** comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro, nonché gli accantonamenti per ferie non godute e mensilità maturate computati a tutto il 31 dicembre 2017.

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile residua per i cespiti non rappresentati da immobili, mentre per i beni disponibili gratuitamente devolvibili sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata residua della concessione. Per i cespiti in leasing invece i relativi ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata dei contratti di leasing.

La voce **Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante** si riferisce: per Euro 683 mila ai crediti nei confronti della controllata totalitaria Oliwell Centri Benessere Srl, per Euro 160 mila ai crediti nei confronti della CIS SpA e per Euro 629 mila a crediti ritenuti totalmente o parzialmente inesigibili alla data del bilancio.

La voce **Accantonamenti**, pari ad Euro 2.714.120, si riferisce: per Euro 1.997.775 all'accantonamento rilevato per effetto dell'ordinanza di ingiunzione emessa dal Tribunale di Napoli nell'ambito del giudizio promosso dall'ATI Costruire SpA; per Euro 241.489 all'adeguamento del fondo rischi per contenziosi in essere e per Euro 474.855 al rischio per maggiori costi consuntivi su lavori ed espropri.

La voce **oneri diversi di gestione** si riferisce principalmente: per circa Euro 0,8 milioni all'IMU, per circa Euro 0,2 milioni ad imposte di registro e di bollo sui contratti di locazione e per la parte residua a quote associative, erogazioni liberali e spese varie di gestione, oltre a circa Euro 0,5 milioni riferite a perdite su crediti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 5.114.143 e si compone come segue:

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Interessi attivi bancari	49.134	100.534	(51.400)
Interessi attivi da finanziamenti	110.902	96.808	14.094
Proventi diversi	57.250	121.125	(63.875)
Interessi attivi di mora	109.753	79.267	30.486
Q/interessi canoni di leasing	4.753.465	5.425.252	(671.787)
Interessi attivi diversi	===	21.066	(21.066)
Proventi diversi	33.639	33.639	===
Sopravvenienze attive per interessi di mora	_ ===	13.496	(13.496)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	<u>5.114.143</u>	<u>5.891.187</u>	<u>(777.044)</u>

La variazione negativa del saldo rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 777.044, è imputabile prevalentemente al decremento della quota interessi sui canoni di leasing (Euro 671.787).

ONERI FINANZIARI

La composizione degli oneri finanziari per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Interessi passivi bancari	402.347	2.602.424	(2.200.077)
Interessi passivi finanziamenti a M/LT	3.818.683	4.121.897	(303.214)
Interessi passivi su operazioni IRS	690.595	3.273.981	(2.583.386)
Interessi passivi su finanziamenti soci	566.232	1.449.124	(882.892)
Interessi passivi depositi cauzionali	82	206	(124)
Oneri bancari	55.966	39.291	16.675

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Interessi passivi di mora	601.988	3.184.628	(2.582.640)
Interessi passivi v/controllate	10.683	51.596	(40.913)
Interessi passivi diversi	-	31.355	(31.355)
Altri oneri vari	100.000	-	100.000
Oneri finanziari aventi natura straordinaria	(1.004.675)	187.137	<u>(1.191.812)</u>
TOTALE ONERI FINANZIARI	<u>5.241.901</u>	<u>14.941.638</u>	<u>(9.699.737)</u>

Il saldo presenta un decremento complessivo di oneri finanziari di Euro 9.699.737, principalmente afferente a:

- minori interessi ordinari verso le banche per Euro 2.200.077;
- minori interessi su operazioni IRS per Euro 2.583.386;
- minori interessi di mora su rate di mutuo per Euro 2.582.640;
- minori interessi verso Soci per Euro 882.892.

La composizione della voce per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Rivalutazione Tin spa	98.990	53.193	45.797
Rivalutazione Aliport srl	2.766.191	644.736	2.121.455
Rivalutazione ISC spa	-	-	-
Rivalutazione Noi srl (già ISC Intermodal)	-	-	-
Totale rivalutazioni partecipazioni	2.865.181	697.929	2.167.252
Rivalutazione di strumenti derivati	677.175	2.986.857	(2.309.682)
Totale rival.ni di strumenti finanziari derivati	677.175	2.986.857	(2.309.682)
Svalutazione Intership srl	(61.523)	(28.171)	(33.352)
Svalutazione NRT srl	-	-	-
Svalutazione I. Communications	(228.204)	(202.448)	(25.756)
Svalutazione Oliwell	-	(559.634)	559.634
Svalutazione ISC spa	-	(10.535.069)	10.535.069
Svalutazione NOI srl	-	(6.909.885)	6.909.885
Svalutazione CISFI	(2.542.309)	-	(2.542.309)
Svalutazione azioni BRS	(239.700)	-	(239.700)
Svalutazione azioni MPS	(2.739.887)	-	(2.739.887)
Svalutazione altri crediti diversi	-	(24.031)	24.031
Totale svalutazioni partecipazioni	(5.811.623)	(18.259.238)	12.447.615
Totale rettifiche di valore	(2.269.267)	(14.574.452)	12.305.185

Le rivalutazioni, per Euro 2.865.181, fanno riferimento all'adeguamento del valore di carico delle partecipazioni in Terminal Intermodale Nola SpA ed Aliport SrI, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La parte restante, pari ad Euro 677.175, è relativa alla variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati rispetto allo scorso esercizio.

Le svalutazioni, pari a complessivi Euro 5.811.623 sono relative: all'adequamento del valore di carico delle partecipazioni in Intership srl (Euro 61.523) e in Interporto Communications srl (Euro 228.204) valutate secondo il metodo del patrimonio netto; all'adeguamento del valore di carico delle obbligazioni MPS convertite in azioni (Euro 2.739.887); all'adeguamento del valore di carico delle azioni detenute in Banca Regionale dello Sviluppo (Euro 239.700) e all'adeguamento del valore di carico della partecipazione in CISFI SpA (Euro 2.542.309).

Per ulteriori dettagli, si rinvia ai commenti sulle singole partecipazioni riportati nella sezione "immobilizzazioni finanziarie" della presente Nota Integrativa

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della formazione della voce imposte dell'esercizio:

IMPOSTE CORRENTI	(94.368)
Accantonamento Irap d'esercizio	(94.368)
Imposte anticipate e differite:	18.573
Rigiro imposte differite	34.513
Adeguamento credito per imposte anticipate per variazione aliquota fiscale Ires	(15.939)
Saldo al 31/12/2017	(75.795)

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Di seguito si riportano, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 93 dell'OIC 25, le tabelle di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico:

IRES

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(8.290.355)
Onere fiscale teorico	24,00%	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Totale rivalutazioni		(3.542.356)
Totale Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		(3.542.356)
D'''		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
acc. per rischi su cred.		1.523.228
acc. per rischi su cred. per arbitrati e altro		(150.061)
acc. per rischi su contenzioso		2.714.120
Totale Svalutazioni		5.811.623
Totale Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		9.898.910,11
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Proventi diversi		(1.003.244)
Compensi CdA non pagati nel 2012/2013 - Consiglieri		(66.414)
Totale Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(1.069.658)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		2.452.402

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.290.355)
Totale variazioni	7.739.297,75
Imponibile fiscale	(551.057)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-

IRAP

IKAI			
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE		(5.893.329)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		8.692.214	
Totale		2.798.885	
Onere fiscale teorico	5,27%		147.501
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		-	
Differenze permanenti in aumento		721.468	
Differenze permanenti in diminuzione		(1.729.687)	
Imponibile IRAP		1.790.667	
IRAP corrente per l'esercizio		94.368	_

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali

Il saldo al 31 dicembre 2017 è composto dal rigiro delle imposte differite dell'esercizio 2017.

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

ALIQUOTE	ES. N+1	ES. N+2	ES. N+3	ES. N+4	OLTRE
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	178.901	-
Totale differenze temporanee imponibili	9.063.218	-
Differenze temporanee nette	8.884.317	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.150.809	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(18.573)	-

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.132.236	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Su compensi CdA non corrisposti anno 2012/2013	245.316	(66.413)	178.903	24,00	42.936	-	-
TOTALE	245.316	(66.413)	178.903	-	42.936	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Su contributi in c/impianti ex L. 240/90	3.348.046	(52.266)	3.295.780	24,00	790.987	5,27	173.688
Su rivalutazione ex L.185/2008	4.201.270	(65.645)	4.135.625	24,00	992.550	5,27	217.947
TOTALE	7.549.316	(117.911)	7.431.405	-	1.783.537	-	391.635

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	2	2	7	1	12

Al 31 dicembre 2017 la componente lavorativa risulta composta da n. 11 unità ed è così suddivisa per categorie: dirigenti 1, impiegati e quadri 9, operai 1.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	564.925	63.972

L'ammontare dei compensi accantonati al 31 dicembre 2017 spettanti agli organi sociali può essere così dettagliato: Euro 565 migliaia al Consiglio di Amministrazione, ed Euro 64 migliaia al collegio sindacale.

Il compenso degli amministratori non include Euro 1,3 milioni relativo all'ammontare corrisposto al precedente amministratore delegato a seguito dello scioglimento anticipato del rapporto di

Per il Collegio sindacale, il compenso corrisposto nel corso dell'esercizio è pari ad Euro 64 migliaia, di cui Euro 56 migliaia corrisposti agli attuali componenti in carica.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella sequente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	45.000	45.000

Si precisa che i compensi della società di revisione addebitati al conto economico in esame, pari ad Euro 77 migliaia, includono anche Euro 32 migliaia relativi ai costi delle attività di verifica svolte sui bilanci delle società controllate ISC, NOI e TIN nell'ambito della revisione del bilancio di Interporto per l'anno 2016 comprensivi di spese.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale si compone di n. 12.987 azioni ordinarie di Euro 2.582,28 cadauna; non vi sono altre categorie di azioni, pertanto il capitale sociale è di Euro 33.536.070,36.

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società alla data di stipula dell'Accordo di Ristrutturazione.

	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI
Numero	102.357.612

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis LE del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	PRESTITO	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "CONVERTENDO"				
	Categori	a A	Categor	ia B		
	titolo	importo	titolo	importo		
B.Napoli spa	1	1.103.631,00	5	283.366,00		
Unicredit spa	2	15.423.029,00	2	16.041.816,00		
Ubi Banca spa	3	5.608.375,00				
MPS Capital Service spa	4	2.523.768,00	4	1.812.821,00		
Banca MPS spa	5	15.009.520,00	3	24.929.731,00		
BNL			1	259.727,00		
CIS spa			6	19.361.828,00		
TOTALE		39.668.323,00		62.689.289,00		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI				
	Catego	ria A	Catego	ria B	
	titolo	importo	titolo	importo	
B.Napoli spa	1	1.694,00	5	277,00	
Unicredit spa	2	18.602,00	2	13.040,00	
Ubi Banca spa	3	6.764,00			
MPS Capital Service spa	4	3.044,00	4	1.464,00	
Banca MPS spa	5	19.896,00	3	20.243,00	
BNL		_	1	273,00	
CIS spa			6	14.703,00	
TOTALE		50.000,00		50.000,00	
		_		_	

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2017 non vi sono strumenti derivati in corso tenuto conto che, in linea con le previsioni dell'AdR, alla data del Closing, tutti i contratti derivati sono stati chiusi

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEJUSSIONI RILASCIATE A FAVORE I	DI TERZI:	
da compagnie assicurative :		
Assicurazioni Generali	R.F.I. per impegni contrattuali (scad. 13/05/2015)	250.000
da banche :		
Monte dei Paschi di Siena	Snam per viab.l lotto (scad. 23/02/2014)	91.200
Banca Regionale Di Sviluppo	Snam per realizzazione gasdotto	540.960
dirette a favore di:		
Mitsui Rail	Per conto di ISC spa	568.414

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa viaente, non viene fornita alcuna informazione agaiuntiva

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-auater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto indicato nella medesima sezione della Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Napoli relativa ai soggetti che sono sottoposti all'attività di coordinamento e controllo.

Il controllo, di tipo economico-finanziario, viene esercitato attraverso la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria da parte della società CISFI S.p.A.

Si riportano pertanto i dati essenziali della controllante CISFI S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del c.c. estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Per un'adequata e completa disamina della situazione patrimoniale e finanziaria di CISFI S.p.A. (controllante) al 31/12/2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato in data 7 maggio 2018		31/12/2016		31/12/2015
Stato patrimoniale attivo			31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ar	ncora dovuti			
B) Immobilizzazioni			58.023.564	80.661.010
C) Attivo circolante			109.924	79.297
D) Ratei e risconti			177	473
Totale attivo			58.133.665	80.740.780
Stato patrimoniale passivo			31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto				
I. Capitale			52.171.929	52.171.929
II. Riserva da sovrapprezzo delle azi	oni		42.720.190	42.720.190
IV. Riserva legale			421.493	421.493
VI. Altre riserve			2	14.215.468
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			(16.127.725)	(11.949.746)
IX. Utile (perdita) d'esercizio			(39.747.157)	(18.393.445)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			(1.041.267)	(1.041.267)
Totale patrimonio netto			38.397.465	78.144.622

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
B) Fondi per rischi e oneri	B) Fondi per rischi e oneri			1.334.885
C) Trattamento fine rapporto di lavoro	subordinato		22.767	21.012
D) Debiti			1.399.284	1.240.261
E) Ratei e risconti passivi				
Totale passivo	Totale passivo		58.133.665	80.740.780
Conto economico	Conto economico		31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione			114.588	30.110
B) costi della produzione			17.215.721	1.919.375
Differenza tra valore e costi di produzio	one (A-B)		(17.101.133)	(1.889.265)
C) Proventi e oneri finanziari			174.184	264.057
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			(22.820.208)	(16.768.237)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)			(39.747.157)	(18.393.445)
Utile (Perdita) dell'esercizio			(39.747.157)	(18.393.445)

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Cisfi SPA che redige il bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione sulla gestione e dell'organo di controllo saranno resi pubblici ai sensi di legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 8.366.149 specificando che tale proposta è in linea con i piani economico-finanziari alla base dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. omologato da Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come indicato al precedente paragrafo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Nola, 11 giugno 2018 Il Presidente del CdA

INTERPORTO CAMPANO S.p.A.

Sede legale: Via Paolo Emilio Imbriani, 30 - 80132 Napoli. Capitale sociale Euro 33,536,070,36 interamente veniato.

Registro Imprese CCIAA di Napoli e sotlice fiscale n. 05463270636 - Rea n. 444846

. .

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della società Interporto Campano SpA con sede legale in Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani, 30.

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata appirovata collegialmente ed in tempo utile per il suo detiosto presso la sede della società, nel 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assembleia di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha approvato in data 11 giugno 2018 i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, consegnandoli in pari data al collegio sinducale e chiedendo al collegio sindacale medesimo la rinuncia ai termini di legge per la predisposizione e deposito della prevista relazione:

- progetto di bilancio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico delle nota integrativa. e dal rendiconto finanziario:
- relazione sulla gestione.

Si premette che i componenti l'athusie collegio sinducale sono stati nominati come segue: Auralio Fedele e Riccardo Viganò con delibera dell'assemblea degli azionisti in data 20 dicembre 2016 e Leonardo Quagliata con delibera dell'assemblea degli azionisti in data 27 marzo 2017. L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato dall'assemblea alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

L'Impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di loggo e alla Norma n. 7.1. delle *Norme di comportamento del collegio sindocale - Principi di comportamento del collegio sindocale di società non quotote", emanate dal CNOCEC in duta 30 settembre 2015.

Conescenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Con la premessa sopra indicata sulla data di nomina dei componenti il collegio sindacale, si sono acquisite informazioni in relazione a:

 la tipologia dell'attività svolta; ii) la struttura organizzativa e contabile.

È stato guindi possibile verificaté che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esamo ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavero" sono rimaste sostanzialmente invariate;
- la struttura economico-petrimoniale e finanziaria della società tiene conto del fatto che in data 21 aprile 2017 è stato sottoscritto ed è diventato pienamente operativo l'accordo di ristrutturazione ex art. 182-àls L.F. omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembra 2016. Pertanto gli amministratori della società hanno, nel corso dell'esenzizio, tenuto conto di tale circostanza, nell'attività di pestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamelite:

- sul risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento del doveri previsti dalla norme:
- sude osservazioni e la proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo de parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, cc. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimente di denunce da parte dei soci di cui all'art, 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2017 e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati rodatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolte

Durante le verifiche periodiche, il pollegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di asercizio e sulla struttura petrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono anche avuti confronti, oltre che con la struttura interna, anche con il professionista che assiste la società in tema di consulerza ed assistenza contabile e fiscale, su temi di rutura tesnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

il collegio sindacele ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Impresa a delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

l rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti è consulenti esterni - si sono ispirati alla reciprosa collaborazione nel rispetto dei ruoli a clascuno affidati, avendo chiarito quelli di competenza del collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare, tra l'altro, che:

- il personale amministrativo interno încaricato della rilevazione nelle scritturo contabili del fatti aziondali è rimasto sostatzialmente invertato rispetto all'esercizio precedente;
- Il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia del fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistorza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto lunno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinaria, che hanno influtto sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, s.e., sono stato femite dell'amministratore delegato sia in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, sia in occasione degli specifici incontri avuti con i membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramita i contatti/flussi informativi telefonici ad informatici con i membri del consiglio di amministrazione;

da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quento è stato possibile riscontrare durante l'attività avolta nell'esercizio, il collegio sindatale può ritenere che:

- le decisioni assunte dei soci e dell'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono stato polescreente imprudenti o tali da compromettore l'integrità del patrimonio sociale:
- sono state asquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e pulla sus prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni di ristrutturazione finanziarie, economiche e patrimoniali poste in essere sono state. anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dell'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- dagli incontri avuti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale e con il consigliere di amministrazione con delega alla supervisione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, non sono emersi elementi informativi che possano comportare specifiche osservazioni in merito all'adaguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile riguardo all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Non sono stati segnalati né dalla società di revisione né dal predetto consigliera fatti censurabili:
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la sognafazione nella presente relazione, e parte quanto segue.

Si segnala che in data 5 ottobre 2017 l'armoinistratore delegato Dott. Sargio lesi ha comunicato la sopravvenuta insussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive per il prosieguo della propria attività, a causa delle difficoltà incontrate nelle relazioni e nella gestione di alcuni rapporti necessari per l'implementazione del piano industriale e finanziario previsto dall'accordo di ristrutturazione, evento che ha causato la risoluzione del ropporto di levoro, con la corresponsione al medesimo della somma prevista dal contratto di mundato sottoscritto da Interporto e dai dott. Iasi in data 7.9.2016. di cui una parte posta a carico della società C.I.S. SpA, come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa.

il 29 novembre 2017 il sonsiglio di areministrazione ha cooptato quali nuovi consigliari di amministrazione, in sostituzione dei dimissionari Dott. Giuseppe Calcagni, Dott. Sergio Iasi e Dott. Marco Rey, i Signori Dott. Claudio Ricci, già CFO della società, Dott. Gennaro Abiosi e Dott. Korrad Westrick, Il Dott. Claudio Ricci è stato quindi nominato Amministratore Delegato della società con tutti i poteri in precedenza detenuti dal Dott. Iasi e Presidente pro-tempore fine allo svolgimento della successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del cav. Giovanni Punzo. Quindi il consiglio di amministrazione del 16 gennaio 2018 ha nominato Presidente dei CdA il Dott. Giuseppe Malello. Tutti i consiglieri cooptati sono stati successivamente confermati dall'assemblea del soci tenutasi il 30 gennalo 2018.

Il collegio sindaciste, inoltre, segnala che:

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.e.;
- non sono state fatte denunce al sersi dell'art. 2409, co. 7, e.c..

Il collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle assurzioni di Plano abquisendo le necessarie informazioni dall'amministratore delegato in merito al regolare pagamento da parte della Società del debiti finanziari secondo le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione.

Il collegio sindacale ha altresi preso visiono del report annualo predisposto dall'esperto indipendente incaricato di monitorare in merito alla attuazione del piano di ristrutturazione al sensi dell'art 9.2 dell'accordo di ristrutturazione.

Al riguardo si segnele che i dati consuntivati dalla Società al 31.12.2017 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune attività previste dal Piano, sostanzialmente connesse alle vendite, tuttavia ragionevolmente non suscettibili da compromettere la complessiva fattibilità dello stesso. Gli obiettivi del Piano, secondo la valutazione fatta dagli amministratori, appaiono sostanzialmente conseguibili e gli scostamenti rilavati hiri 2017 sono riconducibili a effetti temporarai e ragionevolmente qualificabili come non significativi, avendo a riferimento la complessiva economia del Piano.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 11 giugno 2018 e risulta costituito dello stato patrimoniale, dal conto economico, del rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gostione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione legale dei conti è affidata alla sociatà di revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha predisposto in data 14 giugno 2018 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 germaio 2018, n. 39, che non evidenzio riliavi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La società di revisione riporta nelle sua refezione che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiere e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risuitato economico e dei fiussi di cassa par l'esercizio chiusò a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di reduzione.

Vangono riportati nella relazione di revisione richiami di informativa in relazione al presupposto della sussistenza del requisito della continuità aziendale che si fonda sull'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione emologato ai semi dell'articolo 182-bis L.F., sopra descritto, nonché su quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa in relazione alla iscrizione patrimoniale del credito vantato nei confronti della Regione Campania per € 22,5 milioni, per il quale il Triburale competente si è pronunciato non concedendo il decreto ingiuntivo richiesto della sociotà, che ha proposto appello e che ritigne sussistano valide ragioni per ritenere dovuto il credito Indicato.

Per quanto riguarda il giudizio sulla scerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché sulla verifica di errori significativi, il revisore legale indica nella propria rolazione che a suo giudizio la refazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio dell'Interporto Campano 5pA al 31 dicembre 2017, è redatta in conformità alle norme di legge o che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e), del Digs. 39/2010, non ha nulla da riportare.

In relazione ai progetto di bilancio e per quanto di propria competenza, il collegio sindacale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

 i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sestanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi procedenti, se non per effetto dell'introduzione del nostro ordinamento di nuovi principi contabili;

- è stata controlleta l'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In particolare si è vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società ed è stata posta particolare atternione sulle informazioni ripertate nella nota integrativa relative alla continuità aziondale e al rispetto e agli effetti dell'accordo di ristrutturazione sopracitato;

 è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inecenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debiano essere evidoriziate nella presente relazione;

 l'organo di amministrazione, nella reduzione del bilancio, con ha derogato alle norme di tegge al sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio al fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono
- evidenziate ulteriori osservazioni; ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce 8-8-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di asercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la docisione in mento spetta all'assembles del soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dell'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta essere negativo per euro 8.366.149.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dei controlli periodici svoiti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni estative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come è stato radatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Nola, 14 giugno 2018

PER IL COLLEGIO SINDACALE IL PRESIDENTE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

INTERPORTO CAMPANO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ui sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti della Interporto Campuno SpA.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gludkelo

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Interporto Campano SpA. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiaso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiaso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, segnaliamo quanto segue:

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la società ha sostenuto una perdita pari a a) 8,4 milioni di Euro ed al 31 dicembre 2017 presenta un patrimonio netto pari a 55,5 milioni di Euro ed un indebitamento bancario netto a breve di circa 24 milioni di Euro. Gli amministratori indicano nel paragrafo "Continuità Aziendala" della nota integrativa che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in ipotesi di continuità aziendale sulla base della intervenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182 bis del Regio Decreto del 26 marzo 1942, n°267 e della stipula in data 21 aprile 2017 del contratto con il ceto bancario creditore. Nel sopraindicato paragrafo gli amministratori,

Pricewaterhouset's opers SpA

the begins a communicate billions accept the Human Scott as Bell operating the suprefixing the Section is decision on a set of the Bell operation of the Section of the Sec

mover.genn.mes/8



inoltre, indicano che gli scostamenti consuntivati nel 2017 rispetto agli originari valori di Piano, non sono allo stato tali da pregindicare la complessiva attuabilità dell'accordo, evidenziando irrece la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni. Giò presuppone il perfezionamento di almeno una porzione delle previste vendite immobiliari nel medio-lungo termine, tale da soddisfare il vincolo rappresentato dalla rifinanziabilità del debito hancario a scadenza.

b) Gli amministratori illustrano, nel paragrafo "Altri crediti" della nota integrativa, lo stato del contenzioso tutt'ora in corso per l'ottemimento dell'incasso dei crediti vantati verso la Regione Campania, pari a 22,5 milioni di Euro, relativi ai contributi maturati per la realizzazione di opere infrastrutturali e le motivazioni in base alle quali, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, hanno ritenuto interamente recuperabili tali crediti e, pertanto, nessun accantonamento è stato rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizia

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Cli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali societe.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'eseccizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da



comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualera ei si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo sertticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode puòimplicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno:
- abbiamo acquisho una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisionecontabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa. informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riffettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate suglielementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLqu 39/10

Gli amministratori della Interporto Campano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giadizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonche di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 14 giugno 2018

PyRhyvaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini (Revisore legale)

INTERPORTO SERVIZI CARGO S.P.A.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30 Capitale Sociale: Euro 1.068.364,00

Bilancio al 31 dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ORDINARIO AL 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Fatti di particolare rilievo

Il 2017 è stato un anno particolarmente sfidante per la Società. Seppur frenato dalla frana di Rastatt che di fatto ha bloccato il traffico merci da/verso la Germania per oltre due mesi, la gestione consolidata dei treni storici ha fatto registrare anche quest'anno un aumento dei treni km prodotti ormai al di sopra di 1,1 milioni/km con un aumento del 7% circa rispetto al 2016. I ricavi caratteristici invece si attestano a 13.9 milioni di Euro in linea con lo scorso anno.

Da un punto di vista strategico invece la Società ha iniziato formalmente a tracciare il percorso che le consentirà di operare treni dal Nord Italia sino a Pomezia sulla rete AV/AC dal 2019 (cd Progetto TAC – Treni ad Alta Capacità). Infatti, nel corso del 2017, la Società ha stipulato un accordo Quadro di durata decennale con RFI grazie al quale avrà la disponibilità pressochè totale della rete AV/AC sulla tratta Bologna-Firenze. Data la particolarità tecnica della rete in questione, la Società ha quindi avviato contatti per l'ottenimento di locomotive "interoperabili" che si prevede venga siglato nel corso del 2018.

Tornando ai risultati economici, la Società, anche per il 2017, ha usufruito di contributi economici contenuti nel decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.61 del 29/12/2016 che dispone a favore delle imprese ferroviarie quanto segue:

- Art.3 comma 2: un contributo pari ad 1,3€/treno*km per i servizi di trasporto che hanno origine o destinazione il Sud Italia;
- Art. 3 comma 3: un contributo cd. Ecobonus che la Società ha stimato in 1,6€/treno*km a parziale compensazione dei minori costi esterni prodotti rispetto ad altra modalità di trasporto più inquinante.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Interporto Campano Spa

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

VOCE	ESERCIZIO	%	ESERCIZIO	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
	2017		2016		ASSOLUTA	

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.097.254	68,70 %	7.304.110	60,99 %	2.793.144	38,24 %
Liquidità immediate	354.631	2,41 %	27.610	0,23 %	327.021	1.184,43 %
Disponibilità liquide	354.631	2,41 %	27.610	0,23 %	327.021	1.184,43 %
Liquidità differite	9.742.623	66,29 %	7.276.500	60,76 %	2.466.123	33,89 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.398.746	63,95 %	6.688.670	55,86 %	2.710.076	40,52 %
Crediti immobiliz. a breve termine	6.166	0,04 %	313.849	2,62 %	(307.683)	(98,04) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	337.711	2,30 %	273.981	2,29 %	63.730	23,26 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	4.600.185	31,30 %	4.670.853	39,01 %	(70.668)	(1,51) %
Immobilizzazioni immateriali	2.136.835	14,54 %	2.117.862	17,69 %	18.973	0,90 %
Immobilizzazioni materiali	46.718	0,32 %	81.604	0,68 %	(34.886)	(42,75) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.416.632	16,44 %	2.471.387	20,64 %	(54.755)	(2,22) %
TOTALE IMPIEGHI	14.697.439	100,00 %	11.974.963	100,00 %	2.722.476	22,73 %

Stato Patrimoniale Passivo

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	13.342.239	90,78 %	10.647.837	88,92 %	2.694.402	25,30 %
Passività correnti	12.733.806	86,64 %	5.053.566	42,20 %	7.680.240	151,98 %
Debiti a breve termine	12.699.634	86,41 %	4.992.939	41,69 %	7.706.695	154,35 %
Ratei e risconti passivi	34.172	0,23 %	60.627	0,51 %	(26.455)	(43,64) %
Passività consolidate	608.433	4,14 %	5.594.271	46,72 %	(4.985.838)	(89,12) %
Debiti a m/l termine			5.059.975	42,25 %	(5.059.975)	(100,00) %
Fondi per rischi e oneri	39.490	0,27 %	43.402	0,36 %	(3.912)	(9,01) %
TFR	568.943	3,87 %	490.894	4,10 %	78.049	15,90 %
CAPITALE PROPRIO	1.355.200	9,22 %	1.327.126	11,08 %	28.074	2,12 %
Capitale sociale	1.068.364	7,27 %	1.068.364	8,92 %		
Riserve	258.762	1,76 %	249.462	2,08 %	9.300	3,73 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	28.074	0,19 %	9.300	0,08 %	18.774	201,87 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	14.697.439	100,00 %	11.974.963	100,00 %	2.722.476	22,73 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziariaSulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni	61,89 %	52,80 %	17,22 %
Banche su circolante		15,36 %	(100,00) %

INDICE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI %
Indice di indebitamento	9,85	8,02	22,82 %
Quoziente di indebitamento finanziario	5,47	4,90	11,63 %
Mezzi propri su capitale investito	9,22 %	11,08 %	(16,79) %
Oneri finanziari su fatturato	1,22 %	1,61 %	(24,22) %
Indice di disponibilità	79,29 %	144,53 %	(45,14) %
Margine di struttura primario	(828.353,00)	(872.340,00)	(5,04) %
Indice di copertura primario	0,62	0,60	3,33 %
Margine di struttura secondario	(219.920,00)	4.721.931,00	(104,66) %
Indice di copertura secondario	0,90	3,15	(71,43) %
Capitale circolante netto	(2.636.552,00)	2.250.544,00	(217,15) %
Margine di tesoreria primario	(2.636.552,00)	2.250.544,00	(217,15) %
Indice di tesoreria primario	79,29 %	144,53 %	(45,14) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.118.357	100,00 %	13.998.068	100,00 %	120.289	0,86 %
- Consumi di materie prime	54.521	0,39 %	46.541	0,33 %	7.980	17,15 %
- Spese generali	9.102.600	64,47 %	9.398.633	67,14 %	(296.033)	(3,15) %
VALORE AGGIUNTO	4.961.236	35,14 %	4.552.894	32,53 %	408.342	8,97 %
- Altri ricavi	3.261.629	23,10 %	2.995.816	21,40 %	265.813	8,87 %
- Costo del personale	4.164.965	29,50 %	3.630.532	25,94 %	534.433	14,72 %
- Accantonamenti			105.260	0,75 %	(105.260)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.465.358)	(17,46) %	(2.178.714)	(15,56) %	(286.644)	13,16 %
- Ammortamenti e svalutazioni	338.097	2,39 %	328.928	2,35 %	9.169	2,79 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.803.455)	(19,86) %	(2.507.642)	(17,91) %	(295.813)	11,80 %
+ Altri ricavi	3.261.629	23,10 %	2.995.816	21,40 %	265.813	8,87 %
- Oneri diversi di gestione	189.807	1,34 %	44.938	0,32 %	144.869	322,38 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	268.367	1,90 %	443.236	3,17 %	(174.869)	(39,45) %
+ Proventi finanziari	1				1	
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	268.368	1,90 %	443.236	3,17 %	(174.868)	(39,45) %
+ Oneri finanziari	(130.392)	(0,92) %	(175.773)	(1,26) %	45.381	(25,82) %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	137.976	0,98 %	267.463	1,91 %	(129.487)	(48,41) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
reddito ante imposte	137.976	0,98 %	267.463	1,91 %	(129.487)	(48,41) %
- Imposte sul reddito	109.902	0,78 %	258.163	1,84 %	(148.261)	(57,43) %

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
dell'esercizio						
REDDITO NETTO	28.074	0,20 %	9.300	0,07 %	18.774	201,87 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI %
R.O.E.	2,07 %	0,70 %	195,71 %
R.O.I.	(19,07) %	(20,94) %	(8,93) %
R.O.S.	2,51 %	4,06 %	(38,18) %
R.O.A.	1,83 %	3,70 %	(50,54) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	268.368,00		
E.B.I.T. INTEGRALE	268.368,00	443.236,00	(39,45) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è sposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla aestione del personale

Nel corso del 2017 la Società, a fronte di una riduzione di 10 unità, ha proceduto all'assunzione di 14 unità così suddivise:

- 4 Operai
- 3 Collaboratori
- 7 apprendisti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

In particolar modo, la Società ha concretizzato lo sviluppo del progetto TAC ("Treno ad Alta Capacità") che, come detto in precedenza, consentirà di trasportare sui propri treni trailer e megatrailer (Profilo P/C 80) compatibili da un punto di vista di sagoma con le gallerie della linea dell'Alta Velocità/Alta Capacità.

Queste attività sono state svolte principalmente dal Management e dai Collaboratori e dai consulenti esterni individuati dlla Società per specifici incarichi.

Sul piano contabile si è tradotto nella capitalizzazione di tali costi per un importo complessivo di Euro 436.467.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite sia a rapporti commerciali sia a rapporti finanziari e sintetizzate nella tabella sotto. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

VOCE	INTERPORTO	NUOVO	ALIPORT	TERMINAL
	CAMPANO S.P.A.	OPERATORE INTERMODALE S.R.L.	S.R.L.	NOLA S.P.A.
Crediti	27.230	5.542.822		NOLA S.I .A.
Debiti	5.471.259	1.258.901	687.713	51.366
Ricavi	20.394	9.158.294		
Costi	73.930	-	7.713	17.585

In merito alla recuperabilità dei crediti verso la NOI si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Crediti" e "Continuità Aziendale" della nota integrativa.

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si riepilogano nel sequito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Alla data di redazione della presente relazione, la Società ha stipulato con AKIEM un contratto decennale per il noleggio di 10 locomotive Bombardier MS3 TRAXX che potranno operare sia sulla linea tradizionale che su quella ad Alta Velocità/Alta Capacità. A garanzia del contratto la Società ha effettuato un deposito cauzionale per l'importo di 1,788M Euro.

Inoltre, la Società ha firmato l'aggiornamento del Contratto Quadro con RFI assicurandosi:

- la capacità di infrastruttura necessaria ad espletare tre coppie di treni al giorno da Verona/Melzo/Novara su Pomezia a partire dal gennaio 2019 e fino a dicembre 2028;
- la priorità per le medesime nel processo annuale di allocazione delle tracce un pedaggio "promo" decisamente favorevole almeno per i primi tre anni di esercizio;
- un percorso condiviso per la successiva estensione del servizio su Nola a completa realizzazione del necessario upgrading dell'infrastruttura fra Roma e Napoli.

A garanzia dell'Accordo Quadro la Società ha emesso una fideiussione assicurativa per un valore di Euro 241.325.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso stanno confermando l'ottimo trend di fine 2016. I ricavi sono sostanzialmente in linea con il budget e pertanto, allo stato, si confermano pienamente le previsioni.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dal punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del cc, si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto riteuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

INDIRIZZO	LOCALITÀ
ED. U.M. STAZIONE FERROVIARIA	NOLA
VIA CIMA OTTO E CAMILLO SNC	SEGRATE
VIA SOMMACAMPAGNA 34	VERONA
ED.SERV.LOTTO D1-INTERPORTO DI NOLA	NOLA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a rinviare a nuovo l'utile d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Nola, 11/04/2018

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	81.208	108.899
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.011	23.961
5) avviamento	1.645.000	1.880.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	325.455	31.146
7) altre	66.161	73.856
Totale immobilizzazioni immateriali	2.136.835	2.117.862
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	2.890	4.129
3) attrezzature industriali e commerciali	10.205	42.870
4) altri beni	33.623	34.605
Totale immobilizzazioni materiali	46.718	81.604
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	
2) crediti	-	
d-bis) verso altri	6.166	313.849
esigibili entro l'esercizio successivo	6.166	313.849
Totale crediti	6.166	313.849
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.166	313.849
Totale immobilizzazioni (B)	2.189.719	2.513.315
C) Attivo circolante		
II – Crediti	-	-
1) verso clienti	369.802	463.448
esigibili entro l'esercizio successivo	369.802	463.448
4) verso controllanti	27.230	1.746
esigibili entro l'esercizio successivo	27.230	1.746
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.542.823	3.016.604
esigibili entro l'esercizio successivo	5.542.823	3.016.604
5-bis) crediti tributari	177.281	3.863
esigibili entro l'esercizio successivo	177.281	3.863
5-ter) imposte anticipate	2.416.632	2.471.387
5-quater) verso altri	3.371.860	3.203.009
esigibili entro l'esercizio successivo	3.371.860	3.203.009
Totale crediti	11.905.628	9.160.057
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	354.068	26.738
3) danaro e valori in cassa	563	872
Totale disponibilita' liquide	354.631	27.610
Totale attivo circolante (C)	12.260.259	9.187.667
D) Ratei e risconti	337.711	273.981

	31/12/2017	31/12/2016
Totale attivo	14.787.689	11.974.963
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.355.200	1.327.126
I – Capitale	1.068.364	1.068.364
IV - Riserva legale	21.773	12.473
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	236.989	236.989
Totale altre riserve	236.989	236.989
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.074	9.300
Totale patrimonio netto	1.355.200	1.327.126
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	39.490	43.402
Totale fondi per rischi ed oneri	39.490	43.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	568.943	490.894
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	5.054.977	4.651.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.049.977	4.651.698
4) debiti verso banche	-	1.411.398
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.411.398
7) debiti verso fornitori	4.685.050	2.973.185
esigibili entro l'esercizio successivo	4.685.050	2.973.185
11) debiti verso controllanti	416.282	414.803
esigibili entro l'esercizio successivo	416.282	414.803
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.997.461	29.439
esigibili entro l'esercizio successivo	1.997.461	29.439
12) debiti tributari	113.344	116.774
esigibili entro l'esercizio successivo	113.344	116.774
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.189	126.865
esigibili entro l'esercizio successivo	137.189	126.865
14) altri debiti	385.581	328.752
esigibili entro l'esercizio successivo	385.581	328.752
Totale debiti	12.789.884	10.052.914
E) Ratei e risconti	34.172	60.627
Totale passivo	14.787.689	11.974.963

Conto Economico Ordinario

Como Economico Gramano		
	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.684.570	10.909.775
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	172.158	92.477
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	3.261.629	2.995.816
Totale altri ricavi e proventi	3.261.629	2.995.816
Totale valore della produzione	14.118.357	13.998.068
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.521	46.541
7) per servizi	5.597.306	5.474.142

	31/12/2017	31/12/2016
8) per godimento di beni di terzi	3.505.294	3.924.491
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.152.984	2.723.973
b) oneri sociali	822.113	652.242
c) trattamento di fine rapporto	189.868	161.270
e) altri costi	-	93.047
Totale costi per il personale	4.164.965	3.630.532
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	289.883	277.962
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.214	50.966
Totale ammortamenti e svalutazioni	338.097	328.928
12) accantonamenti per rischi	-	105.260
14) oneri diversi di gestione	189.807	44.938
Totale costi della produzione	13.849.990	13.554.832
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	268.367	443.236
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	130.392	175.773
Totale interessi e altri oneri finanziari	130.392	175.773
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(130.391)	(175.773)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	137.976	267.463
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	55.147	103.607
imposte differite e anticipate	54.755	154.556
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.902	258.163
21) Utile (perdita) dell'esercizio	28.074	9.300

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	IMPORTO AL 31/12/2017	IMPORTO AL 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.074	9.300
Imposte sul reddito	109.902	258.163
Interessi passivi/(attivi)	130.391	175.773
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	268.367	443.236
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	244.315	105.260
Ammortamenti delle immobilizzazioni	338.098	328.928
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	582.412	434.188
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	850.779	877.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	93.646	1.561.853
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.711.865	2.127.460
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(63.730)	(12.821)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(26.455)	60.627
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(582.612)	(3.937.465)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.132.714	(200.346)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.983.493	677.078
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(130.391)	(175.773)
(Imposte sul reddito pagate)	(41.823)	
Dividendi incassati		(156.693)
(Utilizzo dei fondi)	(58.359)	92.815
Totale altre rettifiche	(230.573)	(239.651)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.752.920	437.427
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.328)	
Disinvestimenti		28.864
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(308.856)	(281.825)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(4.649)
Disinvestimenti	307.683	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(303.690)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.501)	(561.300)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.411.398)	149.347
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.411.398)	149.347
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	327.021	25.474

	IMPORTO AL 31/12/2017	IMPORTO AL 31/12/2016
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.738	
Danaro e valori in cassa	872	2.136
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.610	2.136
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	354.068	26.738
Danaro e valori in cassa	563	872
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	354.631	27.610
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Continuità aziendale

La continuità aziendale della Interporto Servizi Cargo SpA (di seguito anche "ISC" o "Società") è strettamente collegata alla continuità aziendale della "Nuovo Operatore Intermodale Srl" (di seguito anche "NOI"), società sottoposta al comune controllo della controllante (Interporto Campano SpA), in quanto quest'ultima rappresenta il principale cliente della Società. Si segnala che al 31 dicembre 2017 la posizione netta a credito verso la NOI è pari a circa 4,3 milioni di Euro, e che quest'ultima ha realizzato nell'esercizio 2017 una perdita d'esercizio pari a circa 1,1 milioni di Euro che ne ha fatto ricorrere le ipotesi previste dall'art. 2447 del Codice Civile. Si segnala, che tale perdita è stata coperta integralmente dal socio unico in sede di approvazione del bilancio d'esercizio di quest'ultima.

Di seguito si riportano le motivazioni sulla base delle quali gli Amministratori della Società hanno ritenuto di redigere il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale. Tali motivazioni si basano sostanzialmente:

- Sull'avvenuta copertura delle perdite sostenute dalla NOI al 31 dicembre 2017 effettuata dal socio unico Interporto Campano SpA in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di quest'ultima, mediante la rinuncia ai finanziamenti soci in essere di pari importo.
- La realizzazione di quanto previsto dal Piano Industriale quinquennale 2018/2022 (approvato congiuntamente dalle due società) nel quale è prevista la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia. Tale Piano Industriale si base principalmente:
 - o Incremento dei km programmati, sostanzialmente a partire dall'ultimo trimestre 2019, per tenere conto delle tracce TAC (treni alta capacità) che sono state contrattualizzate con RFI, e la riformulazione dei contributi, in linea con l'andamento attuale. In particolare, si prevede l'avvio di una prima fase TAC, che andrà a regime nel 2020, volta a realizzate il collegamento tra il Nord Italia (Novara, Melzo e Verona) e Pomezia e, quindi, una seconda fase TAC, che è prevista andare a regime nel 2024, volta a realizzare direttamente il collegamento sempre tra il Nord Italia (Novara, Melzo e Verona) e Nola. La società prevede altresì di sviluppare altre due tratte e, nello specifico, la tratta Torino Nola, a partire da giugno 2018, e la tratta Parma Bari a partire da gennaio 2019.
 - effettuazione di significativi investimenti nel biennio 2018-2019 funzionali all'avvio del progetto TAC (Euro 1,4 milioni nel 2018 e Euro 1,2 milioni nel 2019).
 - o Decremento dei DSO (days sales outstanding) medi per servizi trazione, verso il cliente principale, la NOI fino ai 60/90 giorni medi.

In particolare, gli amministratori hanno maturato la ragionevole aspettativa che tali azioni potranno consentire alla società di incassare, con le tempistiche sopra indicate, i crediti vantati verso la NOI e, pertanto, hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che vi è stata necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente al fine di risultarle comparabili con l'esercizio 2017, come meglio specificato alla seguente tabella:

	VALORE AL 31/12/2016 DA FASCICOLO APPROVATO	VALORE AL 31/12/2016 RICLASSIFICATO	VARIAZIONE
II – Crediti_5-quater) verso altri	4.579.848	3.203.009	1.376.839
B) Fondi per rischi e oneri_ 4) altri	1.420.241	43.402	1.376.839
D) Debiti_3) debiti verso soci per finanziamenti	5.059.975	4.651.698	(408.277)
D) Debiti_ 11) debiti verso controllanti	6.526	414.803	408.277

La prima riclassifica afferisce al debito verso la RTC S.p.A. per euro 1.376.839 riclassificato dal fondo per rischi ed oneri a deconto del credito verso la stessa società iscritto nei crediti verso altri per euro 1.594.215. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato al paragrafo "Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante".

La seconda riclassifica fa riferimento al debito verso la controllante Interporto Campano per l'IVA di Gruppo, classificato erroneamente nei debiti verso soci per finanziamenti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sottopiù voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le auali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	15 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

Il valore attribuito all'avviamento relativo al ramo di azienda conferito nell'esercizio 2009 dalla controllante Interporto Campano Spa, è pari al valore di conferimento al netto della svalutazione di Euro 1.597.860 contabilizzata nel 2014 risultando infatti il valore recuperabile inferiore al valore netto contabile; l'avviamento è iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo ed è stato ammortizzato in un periodo di 15 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile, considerata la tipologia di impresa (servizi di trasporto ferroviario merci ad operatori specializzati della logistica) la cui attività necessita di lunghi periodi per essere portata a regime. L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Impairment test dell'avviamento e delle attività iscritte in bilancio

L'avviamento viene allocato sulle singole cash generating unit (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo della Società. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere ali effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza ali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

In particolare, nel corso del 2017, sono state capitalizzati i costi che la Società ha sostenuto nell'anno per far fronte al Progetto dei treni su AC-AV che vedrà solamente nell'ultimo quadrimestre 2019 la partenza effettiva dei servizi (e quindi della manifestazione di Ricavi). Tali costi sono principalmente costi del personale del management della Società - che ha dedicato parte della propria attività a questo particolare progetto - e costi di consulenza strategica propri del Progetto.

Gli stessi costi sono stati utilizzati per avvalersi del Credito d'imposta come stabilito dal decreto-legae 23 dicembre 2013, n. 145, recante "Interventi urgenti di avvio del piano Destinazione Italia, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato deali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 289.883, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 2.136.835.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZ- ZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZ- ZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZ- ZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	248.502	209.906	9.874.388	31.146	92.861	10.456.803
Ammortamenti (Fondo am- mortamento)	139.603	185.945	6.396.502	-	19.005	6.741.055
Svalutazioni	-	-	1.597.886	-	-	1.597.886
Valore di bilancio	108.899	23.961	1.880.000	31.146	73.856	2.117.862
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	294.309	14.547	308.856
Ammortament o dell'esercizio	27.691	4.950	235.000	-	22.242	289.883
Totale variazioni	(27.691)	(4.950)	(235.000)	294.309	(7.695)	18.973
Valore di fine esercizio						
Costo	248.502	209.906	9.874.388	325.455	107.408	10.765.659
Ammortamenti (Fondo am- mortamento)	167.294	190.895	6.631.502	-	41.247	7.030.938
Svalutazioni	-	-	1.597.886	-	-	1.597.886
Valore di bilancio	81.208	19.011	1.645.000	325.455	66.161	2.136.835

Nella seguente tabella viene evidenziato il dettaglio della composizione delle singole voci.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	COSTO STORICO	PREC. SVALUT.	PREC. AMMORT.	CONSIST. INIZIALE	ACQUI- SIZ.	ALIE- NAZ.	AM- MORT.	CONSIST. FINALE
costi di impianto e di ampliamento									
	Altri costi di impianto e di ampliamento	248.502	-	139.603	108.899	-	-	27.691	81.208
Totale		248.502	-	139.603	108.899	-	-	27.691	81.208
concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
	Software	181.190	-	173.420	7.769	-	-	2.705	5.064
	Marchi	28.716	-	12.525	16.192	-	-	2.245	13.946
Totale		209.906	-	185.945	23.961	-	-	4.950	19.011
avviamento									
	Avviamento	9.874.388	1.597.886	6.396.502	1.880.000	-	-	235.000	1.645.000
Totale		9.874.388	1.597.886	6.396.502	1.880.000	-	-	235.000	1.645.000
immobilizzazioni in corso e acconti									
	Immobilizzazio ni in corso e acconti	31.146	-	-	31.146	294.309	-	-	325.455
Totale		31.146	-	-	31.146	294.309	-	-	325.455
Altre									
	Spese incrementativ e su beni di	92.861	-	19.005	73.856	14.547	-	22.242	66.161

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	COSTO STORICO	PREC. SVALUT.	PREC. AMMORT.	CONSIST. INIZIALE	ACQUI- SIZ.	ALIE- NAZ.	AM- MORT.	CONSIST. FINALE
	terzi								
Totale		92.861	-	19.005	73.856	14.547	-	22.242	66.161

L'incremento delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 294.309 è relativo ai costi sostenuti in merito al progetto "TAC". Tale incremento risulta iscritto al netto del contributo ex articolo 3 del decreto legge 23 dicembre 2013 n.145, pari ad Euro 172.158, contabilizzato con il metodo diretto così come consentito dall'OIC 24 al paragrafo 87.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 289.883, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 2.136.835.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, il management ha svolto il test di impairment sull'avviamento utilizzando un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa).

Il test effettuato non ha evidenziato perdite di valore e il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile della CGU, costituito dal Capitale Investito Netto. Analogo esito sarebbe stato raggiunto considerando un incremento del g o del WACC di + 1%.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel sequente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	2017	2016	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ . %
costi di impianto e di ampliamento					
	Rinnovo licenza Ferroviaria anno 2014	1.392	2.588	(1.196)	(46%)
	Rinnovo Certificato di Sicurezza	6.000	12.000	(6.000)	(50%)
	Rinnovo licenza Ferroviaria anno 2016	6.000	8.000	(2.000)	(25%)
	Capitalizzazione Costi di Addestr. Personale Linea adriatica	67.816	86.311	(18.495)	(21%)
	Totale	81.208	108.899	(27.691)	(25%)

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 341.975; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 295.257.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.876	186.431	112.339	328.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.747	143.561	77.734	247.042
Valore di bilancio	4.129	42.870	34.605	81.604
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	13.329	13.329

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Ammortamento dell'esercizio	1.239	32.665	14.311	48.215
Totale variazioni	(1.239)	(32.665)	(982)	(34.886)
Valore di fine esercizio				
Costo	29.876	186.431	125.668	341.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.986	176.226	92.045	295.257
Valore di bilancio	2.890	10.205	33.623	46.718

Nella seguente tabella viene evidenziato il dettaglio della composizione delle singole voci.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	COSTO STORICO	PREC. AMMORT.	CONSIST.	ACQUISIZ.	ALIENAZ.	AMMORT.	CONSIST. FINALE
impianti e macchinario								
	Impianto telefonico	3.880	3.541	339	-	-	231	108
	Impianti specifici	17.126	13.657	3.469	-	-	867	2.602
	Impianto di climatizzazione	1.420	1.099	321	-	-	141	180
	Impianti di cablaggio	7.450	7.450	-	-	-	-	-
Totale		29.876	25.747	4.129	-	-	1.239	2.890
attrezzature industriali e commerciali								
	Attrezzature diverse	186.431	143.561	42.870	-	-	32.665	10.205
Totale		186.431	143.561	42.870	-	-	32.665	10.205
altri beni								
	Mobili e arredi	25.741	13.180	12.561	8.818	-	3.618	17.761
	Macchine elettroniche	86.598	64.554	22.044	4.511	-	10.693	15.862
Totale		112.339	77.734	34.605	13.329	-	14.311	33.623

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso altri	313.849	(307.683)	6.166	6.166
Totale	313.849	(307.683)	6.166	6.166

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	
ITALIA	6.166	6.166	
Totale	6.166	6.166	

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti iscritti in bilancio, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione. L'irrilevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Il fondo svalutazione crediti è stato costituito a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio, non avendo applicato tale metodo per i crediti sorti nei precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza deali stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	463.448	(93.646)	369.802	369.802
Crediti verso controllanti	1.746	25.484	27.230	27.230
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.016.604	2.526.219	5.542.823	5.542.823
Crediti tributari	3.863	173.418	177.281	177.281
Imposte anticipate	2.471.387	(54.755)	2.416.632	-
Crediti verso altri	3.203.009	168.851	3.371.860	3.371.860
Totale	9.160.057	2.745.571	11.905.628	9.488.996

I Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per Euro 5.542.823 sono interamente di natura commerciale e verso la Nuovo Operatore Intermodale s.r.l. nostro principale cliente. Come indicato nel paragrafo "Continuità Aziendale", la società vanta una posizione netta a credito nei confronti della NOI per complessivi 4,3 milioni di Euro e la NOI espone alla stessa data un

patrimonio netto negativo per circa 1 milione di Euro. In tale situazione, le perdite consuntivate dalla NOI nel 2017, hanno fatto ricorrere l'ipotesi prevista dall'articolo 2447 del Codice Civile. Si segnala, che tale perdita è stata coperta integralmente dal socio unico in sede di approvazione del bilancio d'esercizio di quest'ultima.

In particolare, gli amministratori hanno maturato la ragionevole aspettativa che le azioni, commentate in dettaglio nel paragrafo "Continuità Aziendale", potranno consentire alla società di incassare i crediti vantati verso la NOI con le tempistiche sopra indicate.

I crediti per imposte anticipate a fine esercizio, Euro 2.416.632, sono inerenti principalmente alle perdite fiscali pregresse. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero sulla base dei piani pluriennali redatti dagi Amministratori. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

I crediti v/altri fanno riferimento a:

- Euro 3.045.637 per crediti verso il Ministero dei Trasporti per i contributi relativi all'anno 2017;
- Euro 108.847 per crediti diversi;
- Euro 217.377, relativi al valore residuo del credito vantato verso la RTC S.p.A. (valore nominale pari a Euro 1.594.215) a fronte del pagamento della Società di quanto stabilito in primo grado dal Tribunale di Bolzano ed anche confermato dalla Corte di Appello di Trento nel febbraio 2018. A tal proposito la Società, certa dei Suoi diritti, ha provveduto a ricorrere in Cassazione. Prudenzialmente, in relazione a tale credito è stato iscritto un fondo svalutazione per Euro 1.376.839.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
ITALIA	172.781	27.230	5.542.823	177.281	2.416.632	3.371.860	11.708.607
EXTRA UE	197.021	-	-	-	-	-	197.021
Totale	369.802	27.230	5.542.823	177.281	2.416.632	3.371.860	11.905.628

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	26.738	327.330	354.068
danaro e valori in cassa	872	(309)	563
Totale	27.610	327.021	354.631

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	273.981	63.730	337.711
Totale ratei e risconti attivi	273.981	63.730	337.711

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
RATEI E RISCONTI		
	Canoni Locomotive	328.116
	Software	4.919
	Canoni Di locazione	473
	Canoni Auto	4.203
	Totale	337.711

Oneri finanziari capitallizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio 2015	Destinazione del risultato dell'es. prec Altre destinazioni	Risultato d'esercizio 2015	Valore di fine esercizio 2016	Destinazione del risultato dell'es. prec Altre destinazioni	Altre variazioni/i ncrementi	Risultato d'esercizio 2016	Valore di fine esercizio 2016	Destinazione del risultato dell'es. prec Altre destinazioni	Risultato d'esercizio 2017	Valore di fine esercizio 2017
Capitale	1.068.364			1.068.364				1.068.364	-	-	1.068.364
Riserva legale		3.787		3.787	8.686			12.473	9.300	-	21.773
Riserva straordinaria		71.957		71.957	165.032			236.989	-	-	236.989
Totale altre riserve		-1		-1		1			-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	75.744	-75.744	173.718	173.718	-173.718		9.300	9.300	-9.300	28.074	28.074
Totale	1.144.108	-1	173.718	1.317.825	-	1	9.300	1.327.126	-	28.074	1.355.200

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE
Capitale	1.068.364	Capitale	В
Riserva legale	21.773	Capitale	В
Riserva straordinaria	236.989	Capitale	A;B

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE
Totale altre riserve	236.989	Capitale	A;B
Totale	1.327.126		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
·			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO ACCANTONAMENTI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri fondi	43.402	54.447	(58.359)	(3.912)	39.490

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile. Rispetto allo scorso anno, nel corso del 2017 la Società ha provveduto ad accantonare i premi dei dipendenti in virtù degli accordi presi.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
altri		
	Fondo premi dipendenti	39.490
	Totale	39.490

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	490.894	152.988	74.939	78.049	568.943

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. L'irrilevanza si è

verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel bilancio del presente esercizio, non avendo applicato tale metodo per i debiti sorti nei precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella sequente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	4.651.698	403.279	5.054.977	5.054.977
Debiti verso banche	1.411.398	(1.411.398)	-	-
Debiti verso fornitori	2.973.185	1.711.865	4.685.050	4.685.050
Debiti verso controllanti	414.803	1.479	416.282	416.282
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.439	1.968.022	1.997.461	1.997.461
Debiti tributari	116.774	(3.430)	113.344	113.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.865	10.324	137.189	137.189
Altri debiti	328.752	56.829	385.581	385.581
Totale	10.052.914	2.736.970	12.789.884	12.789.884

Debiti verso banche

La Società nel corso del 2017 ha provveduto ha rientrare interamente del fido concesso dalla Banca Regionale di Sviluppo.

Altri debiti

Nella voce sono inseriti principalmente i debiti per F&P nonché per la 14esima mensilità maturate nel corso dell'anno 2017.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

AREA GEO- GRAFI -CA	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMEN- TI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO CONTROLLA NTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROL- LANTI	DEBITI TRIBUTA -RI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDEN- ZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
ITALIA	5.054.977	3.980.563	416.282	1.997.461	113.344	137.189	385.581	12.085.397
UE	-	704.487	-	-	-	-	-	704.487
Totale	5.054.977	4.685.050	416.282	1.997.461	113.344	137.189	385.581	12.789.884

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nell'esercizio in esame la società ha ricevuto, dalla Aliport Srl (società sottoposta al comune controllo della controllante), un finanziamento fruttifero avente le seguenti caratteristiche:

- importo: Euro 680.000

- data erogazione: 31/03/2017

- durata: quinquennale

- tasso di interesse annuo: 1,5%.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	60.627	(26.455)	34.172
Totale ratei e risconti passivi	60.627	(26.455)	34.172

I ratei sono relativi agli interessi passivi sui fidi bancari e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento he le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni fanno riferimento ai costi sostenuti dalla Società per il Progetto TAC che, dato il profilo altamente innovativo, sono stati utilizzati anche per avvalersi del Credito d'imposta.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
RICAVI PER TRAZIONE FERROVIARIA	10.581.775
RICAVI PER MANOVRE	40.063
ALTRI SERVIZI FERROVIARI	180.230

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
RICLASSIFICA COMP. STRAORDINARI EX DL 139/2015	(117.498)
Totale	10.684.570
	-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella sequente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
ITALIA	9.163.300
UE	-
EXTRA UE	1.521.270
Totale	10.684.570

I ricavi Extra UE fanno riferimento ai Ricavi per trazione sviluppati per il cliente Hupac Intermodal SA, con sede a Chiasso – Svizzera.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi ed altri oneri finanziari	128.668	1.724	130.392

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

ALIQUOTE	ES. N+1	ES. N+2	ES. N+3	ES. N+4	OLTRE
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.069.300	-
Differenze temporanee nette	(10.069.300)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.471.387	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(54.755)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.416.632	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZI O PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Perdita fiscale anno 2009 utilizzabili in misura piena	367.019	(60.484)	306.535	24,00	73.568	-	-
Perdita fiscale anno 2010	5.803.596	-	5.803.596	24,00	1.392.863	-	-

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZI O PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
utilizzabili in misura piena							
Perdita fiscale anno 2011 utilizzabili in misura piena	1.483.452	-	1.483.452	24,00	356.028	-	-
Perdita fiscale anno 2013 utilizzabili in misura limitata	333.231	(241.936)	91.295	24,00	21.911	-	-
Perdita fiscale anno 2014 utilizzabili in misura limitata	115.253	-	115.253	24,00	27.661	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2012	283.395	(53.000)	230.395	24,00	55.295	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2013	314.405	-	314.405	24,00	75.457	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2014	383.503	-	383.503	24,00	92.041	-	-
Accantoname nto rischi anno 2014	1.100.000	-	1.100.000	24,00	264.000	-	-
Accantoname nto rischi anno 2016	105.260	-	105.260	24,00	25.262	-	-
Compenso amm.re 2015 non corrisposti	8.332	-	8.332	24,00	2.000	-	-
Compenso amm.re non corrisposti anno 2017	-	72.132	72.132	24,00	17.312	_	-
Spese di manutenzione riportabili anno 2017	-	55.143	55.143	24,00	13.234	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	AMMONTARE (ES. CORRENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. CORRENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. CORRENTE)	AMMONTARE (ES. PRECEDENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. PRECEDENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. PRECEDENTE)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	7.800.131			8.102.551		
Totale perdite fiscali	7.800.131			8.102.551		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole	7.800.131	24,00	1.872.031	8.102.551	24,00	1.944.612

	AMMONTARE (ES. CORRENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. CORRENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. CORRENTE)	AMMONTARE (ES. PRECEDENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. PRECEDENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. PRECEDENTE)
certezza						

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	1	32	46	79

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 14 unità di cui n. 5 operai, n. 7 apprendisti e n. 2 impiegati;
- si è proceduto alla riduzione del n. 10 unità di cui n. 9 operai e n. 1 impiegato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono statti assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	287.329	43.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	12.750	12.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE, VALOR NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, NUMERO	CONSISTENZA FINALE, VALOR NOMINALE
AZIONI ORDINARIE	1.068.364	1.068.364	1.068.364	1.068.364
Totale	1.068.364	1.068.364	1.068.364	1.068.364

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite sia a rapporti commerciali sia a rapporti finanziari e sintetizzate nella tabella sotto.Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

VOCE	INTERPORTO	NUOVO	ALIPORT	TERMINAL
	CAMPANO	OPERATORE	S.R.L.	INTERMODALE
	S.P.A.	INTERMODALE S.R.L.		NOLA S.P.A.
Crediti	27.230	5.542.822		
Debiti	5.471.259	1.258.901	687.713	51.366
Ricavi	20.394	9.158.294		
Costi	73.930	-	7.713	17.585

In merito alla recuperabilità dei crediti verso la NOI si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Crediti" e "Continuità Aziendale" della presente nota integrativa.

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano Spa.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
B) Immobilizzazioni	406.072.311		443.622.764	
C) Attivo circolante	94.196.147		90.724.017	
D) Ratei e risconti attivi	438.534		428.797	
Totale attivo	500.706.992		534.775.578	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	53.968.644		78.237.016	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.374)	
Totale patrimonio netto	63.761.163		87.504.712	
B) Fondi per rischi e oneri	10.982.538		22.009.530	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.076		1.167.130	
D) Debiti	361.621.313		352.753.494	
E) Ratei e risconti passivi	63.606.902		71.340.712	
Totale passivo	500.706.992		534.775.578	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
A) Valore della produzione	31.067.718		33.822.285	
B) Costi della produzione	39.403.743		44.701.234	
C) Proventi e oneri finanziari	(9.050.451)		(13.845.403)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.574.452)		45.182	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.217.377)		(410.797)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.373)	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare integralmente l'utile d'esercizio, pari ad Euro 28.074 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nola, 11/04/2018

Il Presidente del CDA

INTERPORTO SERVIZI CARGO S.p.A.

Sede legale: Via Paolo Emilio Imbriani, 30 - 80132 Napoli.

Capitale sociale Euro 1.068.364,00 interamente versato.

Registro Imprese e codice fiscale 06285251218 - Rea n. 805661

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società Interporto Servizi Cargo SpA sede legale in Napoli, via Paolo Emilio Imbriani 30 - 80132.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società antecedentemente alla data prevista per la seconda convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento. Il socio unico Interporto Campano SpA ha infatti fatto pervenire comunicazione di mancata partecipazione alla prima convocazione dell'assemblea prevista in data 30 aprile 2018 e dichiarazione di rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 11 aprile 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'incarico di revisione legale è stato affidato ad una società di revisione, che nella fattispecie risulta essere la PricewaterhouseCoopers SpA.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in relazione a:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

È stato quindi possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate;
- allo stesso modo la struttura economico-patrimoniale e finanziaria della società non ha subito modificazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal precedente collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio sindacale ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal presidente e dall'amministratore delegato ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può ritenere che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- dalle interlocuzioni avute con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale non sono emersi elementi informativi che possano comportare specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Non sono stati segnalati dalla società di revisione fatti censurabili; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La relazione contiene un riferimento alla rilevanza delle operazioni effettuate con parti correlate e si conclude con un giudizio positivo senza rilievi;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, se non per effetto dell'introduzione del nostro ordinamento di nuovi principi contabili;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In particolare è stata posta attenzione sulle informazioni riportate nella nota integrativa relative alla continuità aziendale, agli effetti dell'accordo di ristrutturazione sopracitato ed alla valutazione delle partecipazioni;
- tra i crediti verso altri è iscritto un credito nei confronti di RTC spa a fronte del pagamento effettuato in ossequio ad una sentenza di primo grado confermata in appello. La società ha proposto ricorso in Cassazione e ritiene sussistenti e valide le ragioni del credito indicato: l'ammontare dell'attivo di bilancio netto relativo alla posta richiamata risulta essere pari ad € 194.149;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l'avviamento è stato iscritto all'attivo e viene sottoposto ad ammortamento nel più lungo periodo di 15 anni con il consenso del collegio sindacale, tenuto conto del fatto che l'attività sociale richiede

lunghi periodi per essere portata a regime. Il valore residuo dell'asset al 31 dicembre 2017 è pari ad € 1.645.000;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 28.074.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Nola, 23 maggio 2018 IL COLLEGIO SINDACALE

> Riccardo Viganò (Presidente)

Antongiulio Della Morte (Sindaco Effettivo)

Luigi Mingione (Sindaco Effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, Nº 39

INTERPORTO SERVIZI CARGO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DECEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 germaio 2010, nº39

All'azionista unico di Interporto Servini Cargo SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gisshirio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto Servizi Cargo SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giuditio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di reduzione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo rvolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenna applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniarso di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del gruppo Interporto Campano, le più significative delle quali sono illustrate nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della nota integrativa. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

PriocusterhouseCoopers SpA

fiele iegale a minimistrative. Hillow proug Via Minim Rose pr. Tel. copydge Ten copydiguae. Cop. Ros. Earn it. Rps.com.co. (x, ∈ E, x F.Dit. a. Rog. Roy. Millow copydightergy. Invents of α' exptuy del Registro dei Revisser Legal: - Alter Ulliot. Ascessor copy Via Rose Cissor Tall: α Suprigraps: - Breit Poezo Via Altera Gissor γι. Tel. copydighter - Breit Rose Petro Wellers: γς Tel. copydighter. - Cotassor segue; Cisson Rose Via Angelo Freedi S. Tel. copydighter. - Breit Rose Provide Gissor Via Angelo Freedi S. Tel. copydighter. - Breit Rose Provide Gissor Via Angelo Freedi S. Tel. copydighter. - Freeding op Tel. copydighter. - Tel. copydigh

www.perc.com/it



Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Interporto Servizi Cargo SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 5 aprile 2017, ha capresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi riterata necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intensionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità asiendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità ariendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali acelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziario della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nustri obiettivi zono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intensionali, e l'emissione di una relazione di ruvisione che includa il nostro giudisio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fomisce la garanzia che una revisione contabile avolta in conformità si principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivace da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendeve che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità di principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo acetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudinio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'existenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli aroministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale existenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono fur sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadegnata, a riflettere tale civostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono hasate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tottavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiarno valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli. eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato al responsabili delle attività di governonce, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali curenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Interporto Servizi Cargo SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Interporto Servizi Cargo SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza. con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

NUOVO OPERATORE INTERMODALE S.R.L.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30 Capitale Sociale: Euro 118.919,05 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ORDINARIO AL 31/12/2017

Sianori Soci.

la Società ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato negativo pari ad Euro 1.147.965. Suddetta perdita è stata generata principalmente da (i) di un ritardo di 9 mesi nella pubblicazione del decreto del MIT per il contributo Ferrobonus 2017 (atteso a gennaio 2017 ma entrato in vigore solo a settembre 2017 e, quindi, maturato per soli 4 mesi del 2017) (ii) della turbolenza dei prezzi di mercato a seguito dell'annuncio del contributo Ferrobonus e (iii) della cd "Frana di Rastatt" (Germania) che ha interrotto di fatto per oltre due mesi i flussi ferroviari merci verso l'Italia riducendo significativamente le opportunità commerciali della società.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Fatti di particolare rilievo

Il 2017 è stato un anno difficile per la Società che ha dovuto affrontare una situazione economica generale non in crescita e importanti turbolenze di mercato. Nonostante ciò la Società ha avuto un fatturato legermente inferiore a quello registrato nel 2016 ma facendo registrare un record nelle UTI trasportate che si sono attestate a 31.533.

Questo perché il mercato conferma sempre più un forte appeal verso la Società grazie alla qualità e alla competitività dei servizi offerti.

Nel corso del 2017, insieme alla Società sorella Interporto Servizi Cargo S.p.A., il Management della Società ha iniziato concretamente a lavorare sul Progetto TAC (Treni ad Alta Capacità) che Le consentira di trasportare dal 2019 i megatrailer dal Nord Italia sino a Pomezia.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte Interporto Campano Spa.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolae attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.851.888	63,56 %	3.748.953	53,54 %	2.102.935	56,09 %
Liquidità immediate	659	0,01 %	474	0,01 %	185	39,03 %
Disponibilità liquide	659	0,01 %	474	0,01 %	185	39,03 %

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
Liquidità differite	5.851.229	63,55 %	3.748.479	53,54 %	2.102.750	56,10 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.822.052	63,24 %	3.726.952	53,23 %	2.095.100	56,21 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	29.177	0,32 %	21.527	0,31 %	7.650	35,54 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	3.355.053	36,44 %	3.252.666	46,46 %	102.387	3,15 %
Immobilizzazioni immateriali	1.785.197	19,39 %	1.968.000	28,11 %	(182.803)	(9,29) %
Immobilizzazioni materiali	1.379	0,01 %	1.941	0,03 %	(562)	(28,95) %
Immobilizzazioni finanziarie	14.100	0,15 %			14.100	
Crediti dell'Attivo Circolante a m/I termine	1.554.377	16,88 %	1.282.725	18,32 %	271.652	21,18 %
TOTALE IMPIEGHI	9.206.941	100,00 %	7.001.619	100,00 %	2.205.322	31,50 %

Stato Patrimoniale Passivo

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	10.235.716	111,17 %	7.457.060	106,50 %	2.778.656	37,26 %
Passività correnti	10.139.028	110,12 %	5.687.397	81,23 %	4.451.631	78,27 %
Debiti a breve termine	10.139.028	110,12 %	5.687.397	81,23 %	4.451.631	78,27 %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	96.688	1,05 %	1.769.663	25,28 %	(1.672.975)	(94,54) %
Debiti a m/l termine			1.695.393	24,21 %	(1.695.393)	(100,00) %
Fondi per rischi e oneri	1.060	0,01 %			1.060	
TFR	95.628	1,04 %	74.270	1,06 %	21.358	28,76 %
CAPITALE PROPRIO	(1.028.775)	(11,17) %	(455.441)	(6,50) %	(573.334)	125,89 %
Capitale sociale	118.919	1,29 %	118.919	1,70 %		
Riserve	1				1	
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.147.695)	(12,47) %	(574.360)	(8,20) %	(573.335)	99,82 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	9.206.941	100,00 %	7.001.619	100,00 %	2.205.322	31,50 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni	(57,13) %	(23,12) %	147,10 %
Banche su circolante	8,03 %	8,61 %	(6,74) %
Indice di indebitamento	(9,95)	(16,37)	(39,22) %
Quoziente di indebitamento finanziario	(8,01)	(12,37)	(35,25) %

INDICE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI %
Mezzi propri su capitale investito	(11,17) %	(6,50) %	71,85 %
Oneri finanziari su fatturato	0,26 %	0,32 %	(18,75) %
Indice di disponibilità	57,72 %	65,92 %	(12,44) %
Margine di struttura primario	(2.829.451,00)	(2.425.382,00)	16,66 %
Indice di copertura primario	(0,57)	(0,23)	147,83 %
Margine di struttura secondario	(2.732.763,00)	(655.719,00)	316,76 %
Indice di copertura secondario	(0,52)	0,67	(177,61) %
Capitale circolante netto	(4.287.140,00)	(1.938.444,00)	121,16 %
Margine di tesoreria primario	(4.287.140,00)	(1.938.444,00)	121,16 %
Indice di tesoreria primario	57,72 %	65,92 %	(12,44) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

VOCE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2016	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.252.384	100,00 %	12.860.505	100,00 %	(608.121)	(4,73) %
- Consumi di materie prime	1.308	0,01 %	2.744	0,02 %	(1.436)	(52,33) %
- Spese generali	12.910.046	105,37 %	12.636.899	98,26 %	273.147	2,16 %
VALORE AGGIUNTO	(658.970)	(5,38) %	220.862	1,72 %	(879.832)	(398,36) %
- Altri ricavi	401.805	3,28 %	1.193.939	9,28 %	(792.134)	(66,35) %
- Costo del personale	452.052	3,69 %	351.265	2,73 %	100.787	28,69 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.512.827)	(12,35) %	(1.324.342)	(10,30) %	(188.485)	14,23 %
- Ammortamenti e svalutazioni	247.079	2,02 %	418.728	3,26 %	(171.649)	(40,99) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.759.906)	(14,36) %	(1.743.070)	(13,55) %	(16.836)	0,97 %
+ Altri ricavi	401.805	3,28 %	1.193.939	9,28 %	(792.134)	(66,35) %
- Oneri diversi di gestione	30.542	0,25 %	10.579	0,08 %	19.963	188,70 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(1.388.643)	(11,33) %	(559.710)	(4,35) %	(828.933)	148,10 %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(1.388.643)	(11,33) %	(559.710)	(4,35) %	(828.933)	148,10 %
+ Oneri finanziari	(30.705)	(0,25) %	(37.579)	(0,29) %	6.874	(18,29) %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.419.348)	(11,58) %	(597.289)	(4,64) %	(822.059)	137,63 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.419.348)	(11,58) %	(597.289)	(4,64) %	(822.059)	137,63 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(271.653)	(2,22) %	(22.929)	(0,18) %	(248.724)	1.084,76 %
REDDITO NETTO	(1.147.695)	(9,37) %	(574.360)	(4,47) %	(573.335)	99,82 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI %
R.O.E.	111,56 %	126,11 %	(11,54) %
R.O.I.	(19,11) %	(24,90) %	(23,25) %
R.O.S.	(11,72) %	(4,80) %	144,17 %
R.O.A.	(15,08) %	(7,99) %	88,74 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(1.388.643,00)		
E.B.I.T. INTEGRALE	(1.388.643,00)	(559.710,00)	148,10 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è sposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a rapporti commerciali con la ISC e la T.I.N. e rapporti finanziari con Interporto Campano.

Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

VOCE	INTERPORTO CAMPANO S.P.A.	INTERPORTO SERVIZI CARGO S.P.A.	TERMINAL INTERMODALE NOLA S.P.A.
Crediti	23.193	1.258.901	21.775
Debiti	1.142.479	5.542.822	961.392
Ricavi	-	-	-
Costi	15.698	773.793	9.158.294

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o auote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i primi mesi del 2017 hanno confermato il trend previsto a budget.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

INDIRIZZO	LOCALITÀ
VIA CIMA OTTO E CAMILLO SNC	SEGRATE
ED.SERV.LOTTO D1-INTERPORTO DI NOLA	NOLA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Nola, 31/03/2018

BILANCIO AL 31/12/2017 STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
5) avviamento	1.722.000	1.968.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	63.197	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.785.197	1.968.000
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	608	800
4) altri beni	771	1.141
Totale immobilizzazioni materiali	1.379	1.941
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	14.100	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.100	-
Totale immobilizzazioni (B)	1.800.676	1.969.941
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.113.879	3.630.614
esigibili entro l'esercizio successivo	4.113.879	3.630.614
5) verso controllanti	23.193	12.516
esigibili entro l'esercizio successivo	23.193	12.516
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.280.676	21.755
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.676	21.755
5-bis) crediti tributari	20.031	39.960
esigibili entro l'esercizio successivo	20.031	39.960
5-ter) imposte anticipate	1.554.377	1.282.725
5-quater) verso altri	295.609	22.107
esigibili entro l'esercizio successivo	295.609	22.107
Totale crediti	7.287.765	5.009.677
IV - Disponibilita' liquide	-	-
3) danaro e valori in cassa	659	474
Totale disponibilita' liquide	659	474
Totale attivo circolante (C)	7.288.424	5.010.151
D) Ratei e risconti	29.177	21.527
Totale attivo	9.118.277	7.001.619
Passivo		
A) Patrimonio netto	(1.028.775)	(455.441)
I - Capitale	118.919	118.919
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	_
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.147.695)	(574.360)
Totale patrimonio netto	(1.028.775)	(455.441)
B) Fondi per rischi e oneri		,

	31/12/2017	31/12/2016
4) altri	1.060	-
Totale fondi per rischi ed oneri	1.060	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.628	74.270
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.142.120	1.695.393
esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.120	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.695.393
4) debiti verso banche	592.098	431.309
esigibili entro l'esercizio successivo	592.098	431.309
7) debiti verso fornitori	1.705.009	1.660.257
esigibili entro l'esercizio successivo	1.705.009	1.660.257
11) debiti verso controllanti	359	-
esigibili entro l'esercizio successivo	359	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.504.215	3.507.402
esigibili entro l'esercizio successivo	6.504.215	3.507.402
12) debiti tributari	12.742	11.139
esigibili entro l'esercizio successivo	12.742	11.139
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.943	19.163
esigibili entro l'esercizio successivo	27.943	19.163
14) altri debiti	65.878	58.127
esigibili entro l'esercizio successivo	65.878	58.127
Totale debiti	10.050.364	7.382.790
Totale passivo	9.118.277	7.001.619

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.850.579	11.666.566
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	401.805	1.193.939
Totale altri ricavi e proventi	401.805	1.193.939
Totale valore della produzione	12.252.384	12.860.505
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.308	2.744
7) per servizi	11.803.560	11.615.379
8) per godimento di beni di terzi	1.106.486	1.021.520
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	332.287	255.990
b) oneri sociali	94.838	75.791
c) trattamento di fine rapporto	23.847	18.836
e) altri costi	1.080	648
Totale costi per il personale	452.052	351.265
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	246.000	246.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.079	4.221
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle	-	168.507

	31/12/2017	31/12/2016
disponibilita' liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	247.079	418.728
14) oneri diversi di gestione	30.542	10.579
Totale costi della produzione	13.641.027	13.420.215
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.388.643)	(559.710)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	15.110	21.066
altri	15.595	16.513
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.705	37.579
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(30.705)	(37.579)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.419.348)	(597.289)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(271.653)	(22.929)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(271.653)	(22.929)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.147.695)	(574.360)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	IMPORTO AL 31/12/2017	IMPORTO AL 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.147.695)	(574.360)
Imposte sul reddito	(271.653)	(22.929)
Interessi passivi/(attivi)	30.705	37.579
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.388.643)	(559.710)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.847	18.836
Ammortamenti delle immobilizzazioni	247.079	250.221
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	270.926	269.057
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.117.717)	(290.653)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(483.265)	(492.785)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	44.752	(638.933)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.650)	(20.947)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	925.488	1.884.379
Totale variazioni del capitale circolante netto	479.325	731.714
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(638.392)	441.061
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.705)	(37.579)
(Imposte sul reddito pagate)	13.375	7.626
(Utilizzo dei fondi)		(25.642)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.429)	
Totale altre rettifiche	(18.759)	(55.595)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(657.151)	385.466
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(517)	
Disinvestimenti		9.323
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(63.197)	
Immobilizzazioni finanziarie	ì	
(Investimenti)	(14.100)	
Attività finanziarie non immobilizzate	, ,	
(Investimenti)		(532.755)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(77.814)	(523.432)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		.
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	160.789	102.759
(Rimborso finanziamenti)	574.361	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	735.150	102.759
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	185	(35.207)

	IMPORTO AL 31/12/2017	IMPORTO AL 31/12/2016
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		34.625
Danaro e valori in cassa	474	1.056
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	474	35.681
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	659	474
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	659	474
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Continuità aziendale

La Società ha realizzato nell'esercizio 2017 una perdita d'esercizio pari a circa 1,1 milioni di Euro facendo ricorrere le ipotesi previste dall'art. 2447 del Codice Civile. Tale aspetto evidenzierebbe l'esistenza di una significativa incertezza che potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale.

Di seguito si riportano le motivazioni sulla base delle quali gli Amministratori della Società hanno ritenuto di redigere il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale. Tali motivazioni si basano sostanzialmente:

- Sulla ragionevole aspettativa che il socio unico Interporto Campano S.p.A. copra integralmente tali perdite, mediante la rinuncia ai finanziamenti soci in essere di pari importo, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in assemblea.
- La realizzazione di quanto previsto dal Piano Industriale quinquennale 2018/2022 (approvato congiuntamente alla società sottoposta al comune controllo della controllante "Interporto Servizi Cargo S.p.A.", nostro principale fornitore) nel quale è prevista la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia. Tale Piano Industriale si base principalmente:
 - o Sull'incremento dei ricavi connessi all'aumento dei km programmati dalla Interporto Servizi Carao S.p.A., sostanzialmente a partire dall'ultimo trimestre 2019, per tenere conto delle tracce TAC (treni alta capacità) che quest'ultima ha contrattualizzato con RFI.
 - Decremento dei DPO (days payable outstanding), verso il fornitore principale, la Interporto Servizi Cargo fino ai 60/90 giorni medi.

In particolare, ali amministratori hanno maturato la ragionevole aspettativa che tali azioni potranno consentire alla società di raggiungere l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che vi è stata necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente al fine di risultarle comparabili con l'esercizio 2017, come meglio specificato alla sequente tabella:

	VALORE AL 31/12/2016 DA FASCICOLO APPROVATO	VALORE AL 31/12/2016 RICLASSIFICATO	VARIAZIONE
II – Crediti_5) verso controllanti	-	12.516	12.516
II – Crediti_5-quater) verso altri	34.623	22.107	(12.516)

La riclassifica afferisce al credito verso la controllante Interporto Campano S.p.A. per la cessione del credito IVA nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, relativo al ramo di attività intermodale pervenuto dalla società collegata Interporto Servizi Cargo Spa nell'esercizio 2010 in sede di scissione è iscritto all'attivo dello Stato patrimoniale, al netto della svalutazione di Euro 1.333.067 contabilizzata nel corso del 2014 risultando infatti il valore recuperabile inferiore al valore netto contabile.

È stato ammortizzato entro un periodo di 15 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile, considerata la tipologia di impresa (organizzazione e vendita di trasporti combinati di containers, semirimorchi, casse ed autoveicoli per il trasporto merci) la cui attività necessita di lunghi periodi per essere portata a regime.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Impairment test dell'avviamento e delle attività iscritte in bilancio

L'avviamento viene allocato sulle singole cash generating unit (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo della Società. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro

condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa ali sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza ali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

In particolare, nel corso del 2017, sono state capitalizzati i costi che la Società ha sostenuto nell'anno per far fronte al Progetto dei treni su AC-AV che vedrà solamente nell'ultimo quadrimestre 2019 la partenza effettiva dei servizi (e quindi della manifestazione di Ricavi). Tali costi sono principalmente costi del personale del mangement della Società - che ha dedicato parte della propria attività a questo particolare progetto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 246.000, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 1.785.197.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.487.157	-	9.487.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.186.090	-	6.186.090
Svalutazioni	1.333.067	-	1.333.067

	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di bilancio	1.968.000	-	1.968.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	63.197	63.197
Ammortamento dell'esercizio	246.000	-	246.000
Totale variazioni	(246.000)	63.197	(182.803)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.487.157	63.197	9.550.354
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.432.090	-	6.432.090
Svalutazioni	1.333.067	-	1.333.067
Valore di bilancio	1.722.000	63.197	1.785.197

L'incremento delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 63.197 è relativo ai costi sostenuti in merito al progetto "TAC".

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, il management ha svolto il test di impairment sull'avviamento utilizzando un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa).

Il test effettuato non ha evidenziato perdite di valore e il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile della CGU, costituito dal Capitale Investito Netto. Analogo esito sarebbe stato raggiunto considerando un incremento del q o del WACC di + 1%.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 23.309; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 21.930.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.757	8.035	22.792
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.957	6.894	20.851
Valore di bilancio	800	1.141	1.941
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	517	517

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Ammortamento dell'esercizio	192	887	1.079
Totale variazioni	(192)	(370)	(562)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.757	8.552	23.309
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.149	7.781	21.930
Valore di bilancio	608	771	1.379

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi **immobilizzati**

Nella sequente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	ALTRI TITOLI
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	14.100
Totale variazioni	14.100
Valore di fine esercizio	
Costo	14.100
Valore di bilancio	14.100

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.'

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

VALORE D	DI INIZIO VARIAZ	IONE VALORE DI FINE	QUOTA SCADENTE
ES	SERCIZIO NELL'ESER	CIZIO ESERCIZIO	ENTRO L'ESERCIZIO

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	3.630.614	483.265	4.113.879	4.113.879
Crediti verso controllanti	12.516	10.677	23.193	23.193
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.755	1.258.921	1.280.676	1.280.676
Crediti tributari	39.960	(19.929)	20.031	20.031
Imposte anticipate	1.282.725	271.652	1.554.377	-
Crediti verso altri	22.107	273.502	295.609	295.609
Totale	5.009.677	2.278.088	7.287.765	5.733.388

I crediti verso clienti, pari a nominali Euro 4.282.386, sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 168.507.

I crediti per imposte anticipate, pari a fine esercizio ad Euro 1.554.377, sono inerenti principalmente alle perdite fiscali pregresse. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero sulla base dei piani pluriennali redatti dagli Amministratori. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

I crediti verso altri fanno riferimento principalmente a crediti verso il Ministero dei Trasporti per contributi, cd Ferrobonus, che la Società ha provveduto ad accantonare da settembre 2017.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO CONTROLLANTI	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Italia	2.868.060	23.193	1.280.676	20.031	1.554.377	295.609	6.041.946
UE	1.183.255	-	-	-	-	-	1.183.255
Extra UE	62.564	-	-	-	-	-	62.564
Totale	4.113.879	23.193	1.280.676	20.031	1.554.377	295.609	7.287.765

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
danaro e valori in cassa	474	185	659
Totale	474	185	659

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	21.527	7.650	29.177
Totale ratei e risconti attivi	21.527	7.650	29.177

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
RATEI E RISCONTI		
	Risconti pluriennali su polizza assicurativa	21.183
	Assicurazione carri	6.588
	Assicurazioni varie	1.115
	Rinnovo PEC	15
	Noleggio fotocopiatrice	276
	Totale	29.177

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento come precisato nel principio contabile OIC 18 in quanto rappresentano la quota parte di costi da rinviare all'esercizio successivo secondo il principio della competenza economica.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO 2015	DESTINA- ZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. – ALTRE DESTINA- ZIONI	ALTRE VARIAZIO- NI - RICLAS- SIFICHE	RISULTATO ESERCIZIO 2015	VALORE DI INIZIO ESERCI- ZIO 2016	DESTINAZI ONE DEL RISULTA- TO DELL'ES. PREC. – ALTRE DESTINA- ZIONI	ALTRE VARIAZIO- NI - INCREMEN -TI	RISULTATO D'ESERCI- ZIO 2016	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO 2017	DESTINA- ZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. – ALTRE DESTINA- ZIONI	ALTRE VARIAZIO- NI - INCREMEN -TI	RISULTATO D'ESERCI- ZIO 2017	VALORE DI FINE ESERCIZIO 2017
Capitale	118.919	-	-	-	118.919	-	-	-	118.919	-	-	-	118.919
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.154.397	-	(5.154.397)			-							-
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale altre riserve	5.154.397		(5.154.397)	-					-		1	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.154.396)	(26.173)	5.154.397	-	(26.172)	-	26.172	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.173)	26.173	-	(323.442)	(323.442)	323.442	-	(574.360)	(574.360)	574.360		(1.147.695)	(1.147.695)
Totale	92.747	-	-	(323.442)	(230.695)	323.442	26.172		(455.441)	574.360	1	(1.147.695)	(1.028.775)

Dettaalio delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva da arrotondamento all'unità di EURO	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE
Capitale	118.919	Capitale	В
Varie altre riserve	1	Capitale	A;B
Totale altre riserve	1	Capitale	A;B
Totale	118.920		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio	
Altri fondi	1.060	1.060	1.060	
Totale	1.060	1.060	1.060	

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO ESERCIZIO CORRENTE
Altri		
	Fondo premi dipendenti	1.060
	Totale	1.060

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	74,270	22.030	(672)	21.358	95.628

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	1.695.393	(553.273)	1.142.120	1.142.120
Debiti verso banche	431.309	160.789	592.098	592.098
Debiti verso fornitori	1.660.257	44.752	1.705.009	1.705.009
Debiti verso imprese controllanti	-	359	359	359
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.507.402	2.996.813	6.504.215	6.504.215
Debiti tributari	11.139	1.603	12.742	12.742
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.163	8.780	27.943	27.943
Altri debiti	58.127	7.751	65.878	65.878
Totale	7.382.790	2.667.574	10.050.364	10.050.364

Debiti verso soci per finanziamenti

I finanziamenti erogati alla Società da parte del socio Interporto Campano S.p.A., non prevedono la clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Nell'esercizio in esame la società non ha ricevuto dai soci ulteriori finanziamenti fruttiferi.

Debiti verso banche

Trattasi di conto corrente bancario a debito nei confronti della Banca Regionale di Sviluppo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 1.705.009, si riferiscono principalmente ai debiti per i servizi di trazione e per i servizi di movimentazione prestati alla società nei terminal intermodali.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad Euro 6.504.215, si riferiscono per Euro 5.542.822 ai debiti verso la Interporto Servizi Cargo S.p.A. per i servizi di trazione e per Euro 961.393 ai debiti verso al Terminal Intermodale Nola S.p.A. per i servizi prestati presso il terminal intermodale di Nola.

Altri debiti

Nella voce sono inseriti principalmente i debiti per ferie e permessi nonché per la 14esima mensilità maturate nel corso dell'anno 2017.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

AREA GEOGRA FICA	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIA MENTI	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO CONTROL -LANTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOS -TE AL CONTROL- LO DELLE CONTROL- LANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDEN -ZA E DI SICUREZ- ZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
Italia	1.142.120	592.098	1.636.141	359	6.504.215	12.742	27.943	65.878	9.981.496
UE	-	-	1.061	-	-	-	-	-	1.061
Extra UE	-	-	67.807	-	-	-	-	-	67.807

AREA GEOGRA FICA	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIA MENTI	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO CONTROL -LANTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOS -TE AL CONTROL- LO DELLE CONTROL- LANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDEN -ZA E DI SICUREZ- ZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	DEBITI
Totale	1.142.120	592.098	1.705.009	359	6.504.215	12.742	27.943	65.878	10.050.364

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Ricavi per trasp. comb. nazionale	7.830.037
Ricavi per trasp. comb. internazionale	3.702.389
Ricavi per soste	318.153
Totale	11.850.579

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	8.148.190
UE	3.702.389
Extra UE	-
Totale	11.850.579

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel sequente prospetto si dà evidenza deali interessi e deali altri oneri finanziari di cui all'art. 2425. n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi ed altri oneri finanziari	15.595	15.110	30.705

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio in quanto sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti non emergono imponibili fiscali. Le imposte imposte anticipate riguardano componenti di reddito negativi soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

ALIQUOTE	ES. N+1	ES. N+2	ES. N+3	ES. N+4	OLTRE
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.476.572	-
Differenze temporanee nette	(6.476.572)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.282.725	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	271.652	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.554.377	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCI- ZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCI- ZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCI- ZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Perdita fiscale 2011 (utilizzabili in misura piena)	2.935.478	-	2.935.478	24,00	704.515	-	-
Perdita fiscale 2012 (utilizzabili in misura limitata)	1.267.233	-	1.267.233	24,00	304.136	-	-
Perdita fiscale 2013 (utilizzabili in misura limitata)	117.143	-	117.143	24,00	28.114	-	-
Perdita fiscale 2014 (utilizzabili in misura limitata)	39.710	-	39.710	24,00	9.530	-	-
Perdita fiscale 2016 (utilizzabili in misura limitata)	107.321	-	107.321	24,00	25.757	-	-
Perdita fiscale 2017 (utilizzabili in misura limitata)	-	1.094.756	1.094.756	24,00	262.741	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2011	145.940	-	145.940	24,00	35.026	-	-

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCI- ZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCI- ZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCI- ZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Int.pass. Non deducibili riportabili 2012	202.705	-	202.705	24,00	48.649	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2013	171.111	-	171.111	24,00	41.067	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2014	128.172	-	128.172	24,00	30.761	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2016	37.578	-	37.578	24,00	9.019	-	-
Int.pass. Non deducibili riportabili 2017	-	30.703	30.703	24,00	7.369	-	-
Svalutazione crediti indeducibili anno 2016	143.492	-	143.492	24,00	34.438	-	-
Compensi agli amministrato -ri non corrisposti anni 2017	-	55.230	55.230	24,00	13.255	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	AMMONTARE (ES. CORRENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. CORRENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. CORRENTE)	AMMONTARE (ES. PRECEDENTE)	ALIQUOTA FISCALE (ES. PRECEDENTE)	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE (ES. PRECEDENTE)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.094.756			107.321		
di esercizi precedenti	4.466.885			4.359.564		
Totale perdite fiscali	5.561.641			4.466.885		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	5.561.641	24,00	1.334.794	4.466.885	24,00	1.072.052

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	1	8	9

Rispetto all'esercizio precedente il personale è aumentato di numero 5 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI
Compensi	85.127

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	10.200	10,200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a rapporti commerciali con la ISC e la T.I.N. e rapporti finanziari con Interporto

Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

VOCE	INTERPORTO	INTERPORTO SERVIZI	TERMINAL
	CAMPANO	CARGO S.P.A.	INTERMODALE NOLA
	S.P.A.		S.P.A.
Crediti	23.193	1.258.901	21.775
Debiti	1.142.479	5.542.822	961.392
Ricavi	-	-	-
Costi	15.698	773.793	9.158.294

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
B) Immobilizzazioni	406.072.311		443.622.764	

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
C) Attivo circolante	94.196.147		90.724.017	
D) Ratei e risconti attivi	438.534		428.797	
Totale attivo	500.706.992		534.775.578	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	53.968.644		78.237.016	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.374)	
Totale patrimonio netto	63.761.163		87.504.712	
B) Fondi per rischi e oneri	10.982.538		22.009.530	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.076		1.167.130	
D) Debiti	361.621.313		352.753.494	
E) Ratei e risconti passivi	63.606.902		71.340.712	
Totale passivo	500.706.992		534.775.578	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
A) Valore della produzione	31.067.718		33.822.285	
B) Costi della produzione	39.403.743		44.701.234	
C) Proventi e oneri finanziari	(9.050.451)		(13.845.403)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.574.452)		45.182	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.217.377)		(410.797)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.373)	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, in considerazione della perdita registrata nel periodo che comporta un patrimonio netto al di sotto del minimo legale, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di Euro 1.147.695 mediante l'utilizzo del finanziamento Soci in essere.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di copertura della perdita d'esercizio sofferta, pari ad Euro 1.147.695, attraverso l'utilizzo del finanziamento Soci.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

NUOVO OPERATORE INTERMODALE SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ei sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 pennaio 2010, nº 39

All'azionista unico di Nuovo Operatore Intermodale Sri

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo avolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Neovo Operatore Intermodale Srl (la "Società"), continuito dallo stato patrimoniale al 33 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flusai di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo avolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'eservisio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mostro gindizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendole

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità eziendale" della nota integrativa, in cui si Indica che la Società ha realizzato nell'esercizio 2017 una perdita d'esercizio per 1,1 milioni di Euro che ne fa ricorrere le ipotesi previste dall'art. 2447 del Codice Civile. Tale circostanza indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuace ad operare come un'entità in funzionamento. Gli amministratori, nello stesso paragrafo, indicano che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in ipotesi di continuità

PriceunterhouseCoopers SpA

Sole legals a associationation Millians prough Via Marche Stern pp. Tel. corprigo. For margifiquest Cap. See. Stern differencement in Eng. Sep. Millians unappliffungs; Secreta et al. "copique del Bragares des Bontones Legals - Albeit Willes Austrana denças Via Stern Stern Via Stern Via

www.prec.com/lt



aziendale e ne illustrano le motivazioni che si basano principalmente sulla ragionevole aspettativa che il socio unico Interporto Campano SpA copra integralmente le perdite consuntivate al 31 dicembro 2017 della Società, mediante l'utilizzo del finanziamento soci in essere, contestualmente all'approvazione in assemblea del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. Il nostro giudizio non è espesso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamo di informativa

Come evidenziato nel bilancio, sussiatono zignificative operazioni con altre società del gruppo Interporto Campano, le più significative delle quali sono illustrate nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della nota integrativa. Il nostro giudizio non è espresao con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Nuovo Operatore Intermodale Srl per l'esercizio chiaso al 31. dicembre posé non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amuninistratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta în conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della confisuità ssiendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realiatiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancia

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicorezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

adi4



individui aempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare la decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo eseccitato il giudizio professionale e abbiamo mantessato lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti
 a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e avolto procedure di
 revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
 appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore
 significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore
 significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poichè la frode può
 implicare l'esistenza di coltazioni, fabificazioni, emissioni intenzionali, cappresentazioni
 fisorvianti o fornature dei controllo interno;
- abbiarso acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudinio sull'efficacia del controllo interno della Societti;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle atime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'etilius da parte degli
 amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi
 acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o
 circostanza che possono fur sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di
 continuare ad operare come un'estità in funzionamento. In presenza di un'incertezza
 significativa, siamo bezuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa
 informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale
 circostanza nella formulazione del nostro giudinio. Le nostre conclusioni sono basate sugli
 elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o
 circostanza soconssivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'estità in
 fersionamento;
- abbianno valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili della attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali casesse significative nel controllo interno identificate nel como della revisione contabile.

T.I.N. TERMINAL INTERMODALE NOLA S.p.A. **CON SOCIO UNICO**

Società soggetta a direzione e coordinamento di Interporto Campano S.p.A.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30 Capitale Sociale: Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2017

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (I comma), del codice civile

BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	53.540	89.153
II - Immobilizzazioni materiali	458.113	479.653
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.582	2.582
Totale immobilizzazioni (B)	514.235	571.388
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.116	18.957
II - Crediti	1.579.040	1.022.307
esigibili entro l'esercizio successivo	1.553.474	832.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.232	189.970
Imposte anticipate	24.334	-
IV - Disponibilita' liquide	551.795	737.367
Totale attivo circolante (C)	2.140.951	1.778.631
D) Ratei e risconti	25.809	30.495
Totale attivo	2.680.995	2.380.514
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.004	200.004
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	320.110	262.985
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.990	57.125
Totale patrimonio netto	1.619.103	1.520.114
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	279.365	244.894
D) Debiti	708.495	541.433
esigibili entro l'esercizio successivo	608.211	407.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.284	133.712
E) Ratei e risconti	74.032	74.073
Totale passivo	2.680.995	2.380.514

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.478.380	1.453.150
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	69.576	37.805
Totale altri ricavi e proventi	69.576	37.805
Totale valore della produzione	1.547.956	1.490.955

	31/12/2017	31/12/2016
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.462	105.503
7) per servizi	423.394	434.618
8) per godimento di beni di terzi	9.604	10.094
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	475.383	457.252
b) oneri sociali	146.583	141.702
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.636	35.129
c) trattamento di fine rapporto	35.344	33.051
e) altri costi	2.292	2.078
Totale costi per il personale	659.602	634.083
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	139.984	156.996
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.613	37.203
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.371	119.793
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	40.000	31.090
Totale ammortamenti e svalutazioni	179.984	188.086
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.335	(2.702)
14) oneri diversi di gestione	20.123	22.393
Totale costi della produzione	1.408.504	1.392.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	139.452	98.880
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	293	705
Totale proventi diversi dai precedenti	293	705
Totale altri proventi finanziari	293	705
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.086	3.001
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.086	3.001
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(2.793)	(2.296)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	136.659	96.584
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.653	49.551
imposte differite e anticipate	(5.984)	(10.092)

	31/12/2017	31/12/2016
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.669	39.459
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.990	57.125

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	IMPORTO AL 31/12/2017	IMPORTO AL 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.990	57.125
Imposte sul reddito	37.669	39.459
Interessi passivi/(attivi)	2.793	2.296
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	139.452	98.880
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	35.344	33.051
Ammortamenti delle immobilizzazioni	139.984	156.996
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	175.328	190.047
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	314.780	288.927
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.841	(2.703)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(438.552)	(143.038)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	88.764	31.252
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.686	(10.851)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(41)	(26.757)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(39.883)	39.525
Totale variazioni del capitale circolante netto	(376.185)	(112.572)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(61.405)	176.355
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.793)	(2.296)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.669)	(39.459)
(Utilizzo dei fondi)	(874)	(28.354)
Totale altre rettifiche	(41.336)	(70.109)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(102.741)	106.246
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(82.831)	(40.877)
Disinvestimenti		475
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(11.793)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(82.831)	(52.195)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(185.572)	54.051
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	735.765	681.168
Danaro e valori in cassa	1.602	2.148
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	737.367	683.316
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	551.492	735.765
Danaro e valori in cassa	303	1.602
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	551.795	737.367
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale:
- Conto Economico:
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla aestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile di esercizio di Euro 98.990.

Informazioni sulla Società

T.I.N. Terminal Intermodale Nola S.p.A. a socio unico (di seguito anche "TIN" o la "Società") è una società specializzata che gestisce il Terminal Intermodale dell'Interporto di Nola. TIN fornisce servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione, fumigazione e lavaggio containers, pesature, deposito IVA, deposito doganale e dispone dei seguenti mezzi meccanici: 4 Reach Stackers; 1 Front-Lift; 2 Tug-Masters con 8 pianali; 12 Fork-Lift.

Il terminal ha un'estensione di circa 225.000 ma e al suo interno è localizzata un'area di Temporanea Custodia, cioè un'area doganale dove vengono custodite le merci di provenienza extra-UE in attesa di destinazione doganale. L'area occupa una superficie di 40.000 ma. Inoltre TIN gestisce un deposito doganale privato di tipo "E" e un deposito IVA.

Il Terminal è integrato con la Stazione Ferroviaria di Interporto Campano attraverso 13 coppie di binari di presa e consegna, ciascuno lungo 1 km. Questo permette ai treni con lunghezza fino a 750 m, secondo gli standard europei, l'ingresso "in blocco" all'interno del terminal in soli 20 minuti dall'arrivo in Stazione, velocizzando quindi la movimentazione delle unità di trasporto Intermodale (UTI) e la relativa messa a disposizione delle merci.

Il terminal collega quotidianamente, attraverso un efficace e avanzato servizio intermodale ferrovia / strada, il centro- sud d'Italia e i principali porti ed interporti italiani (Napoli, Gioia Tauro, Taranto, Salerno, Milano, Verona, Bologna) e location europee (Monaco, Amburgo, Oslo, Rotterdam, ecc).

La Società, nel corso dell'esercizio 2017, ha posto in essere significative operazioni con altre società del Gruppo Interporto Campano. Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closina dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016. Tale accordo è alla base della continuità aziendale di Interporto Campano S.p.A. e del Gruppo che ad essa fa capo.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 16 marzo 2017, l'Assemblea dei soci ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sostituendo il Consigliere Sergio Russo con il Consigliere Claudio Ricci.

In data 6 ottobre 2017, il dott. Sergio lasi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere. Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha iniziato attività di ricerca e sviluppo che danno diritto al credito d'imposta di cui alla legge n. 190 del 23/12/2014 art. 1 comma 35. In particolare, trattasi di attività riferite alla futura adozione di un sistema informatico che sia in grado di integrare le attività doganali, amministrative ed operative.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni contenute negli artt. 2423 e ss. del c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità così come aggiornati a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/Ue avvenuto mediante il D. Lgs. 139/2015. Quest'ultimo ha modificato le norme del codice civile in materia di bilancio a decorrere dall'esercizio 2016.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Software	3 anni
Sistema di gestione terminal	10 anni
Oneri pluriennali	5 anni
Autorizzazione albo autotrasportatori	10 anni
Spese su beni di terzi	Nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto passivo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE %
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Impianti specifici e mezzi di carico e trasporto	10%
Impianti generici	12%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli da trasp. e carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La Società usufruisce dei contributi in conto impianti di cui al contratto di programma sottoscritto in data 16/07/2014 (Delibera CIPE n. 210 del 22/12/2006 e n. 96 del 17/12/2013). Tali contributi sono rilevati tra i crediti nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza della spettanza e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono, rinviandoli per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, così come previsto dai principi contabili di riferimento ed in accordo con la normativa fiscale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico:
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
Valore di inizio esercizio				
Costo	456.102	1.889.467	2.582	2.348.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	366.949	1.409.814	-	1.776.763
Valore di bilancio	89.153	479.653	2.582	571.388
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	82.831	-	82.831
Ammortamento dell'esercizio	35.613	104.371	-	139.984
Totale variazioni	(35.613)	(21.540)	-	(57.153)
Valore di fine esercizio				
Costo	456.102	1.972.298	2.582	2.430.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	402.562	1.514.185	-	1.916.747
Valore di bilancio	53.540	458.113	2.582	514.235

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

DESCRIZIONE	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO AL 31/12/2016	VALORE NETTO AL 31/12/2016	AMMORT.	COSTO STORICO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO AL 31/12/2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017
Spese di costituzione e modificazioni statutarie	11.025	(11.025)			11.025	(11.025)	
Programmi e software	73.776	(71.312)	2.464	(1.820)	73.776	(73.132)	644
Software per gestione terminal	197.993	(151.621)	46.371	(19.799)	197.993	(171.420)	26.572
Autorizzazioni e licenze	10.000	(10.000)			10.000	(10.000)	
Spese su beni di terzi	96.973	(80.269)	16.704	(6.122)	96.973	(86.391)	10.582
Altri oneri pluriennali	4.914	(4.614)	300	(100)	4.914	(4.714)	200
Oneri accessori su finanziamento	61.421	(38.107)	23.315	(7.772)	61.421	(45.879)	15.543
Totale	456.102	(366.949)	89.153	(35.613)	456.102	(402.562)	53.540

Le variazioni dell'esercizio sono costituite esclusivamente dagli ammortamenti dell'anno.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio ed il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

DESCRIZIONE	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO AL 31/12/2016	VALORE NETTO AL 31/12/2016	ACQUISIZ.	AMMORT.	COSTO STORICO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO AL 31/12/2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017
Costruzioni leggere	78.012	(70.328)	7.683	73.888	(7.992)	151.900	(78.320)	73.580
Impianti specifici, mezzi di carico e trasporto	968.620	(552.060)	416.560	2.800	(79.342)	971.420	(631.402)	340.018
Impianti generici	56.819	(49.051)	7.769		(5.266)	56.819	(54.317)	2.503
Attrezzatura varia e minuta	58.010	(29.266)	28.743		(5.269)	58.010	(34.535)	23.474
Mobili e arredi	27.659	(26.560)	1.099	1.000	(412)	28.659	(26.972)	1.687
Macchine d'ufficio elettroniche	149.439	(136.543)	12.896	3.210	(4.029)	152.649	(140.572)	12.077
Telefoni cellulari	3.493	(1.906)	1.587	1.236	(549)	4.730	(2.455)	2.275

DESCRIZIONE	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO AL 31/12/2016	VALORE NETTO AL 31/12/2016	ACQUISIZ.	AMMORT.	COSTO STORICO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO AL 31/12/2017	VALORE NETTO AL 31/12/2017
Beni strumentali di valore inf. € 516,46	26.941	(26.941)		696	(696)	27.637	(27.637)	
Autovetture	22.913	(22.097)	816		(816)	22.913	(22.913)	
Autoveicoli da trasporto + carrelli elev.	495.062	(495.062)				495.062	(495.062)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.500		2.500			2.500		2.500
Totale	1.889.467	(1.409.814)	479.653	82.831	(104.371)	1.972.298	(1.514.185)	458.113

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di un capannone retrattile di 200mg, per Euro 63.313, e di un container ad uso ufficio, per un importo di Euro 10.575.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni finanziarie è iscritta in bilancio per euro 2.582 e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2016. La posta risulta interamente costituita dalla partecipazione al 4,55% nel capitale della "Programma Porto Napoli S.c.r.l."

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
materie prime, sussidiarie e di consumo	18.957	(8.841)	10.116
Totale	18.957	(8.841)	10.116

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle rimanenze, pari ad Euro 10.116, è relativa alla giacenza di ricambi e lubrificanti/gasolio al 31 dicembre 2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti iscritti in bilancio, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione. L'irrilevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di

ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio, non avendo applicato tale metodo per i crediti sorti nei precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	223.554	(52.977)	170.577	170.577	-
Crediti verso controllanti	1.049	-	1.049	1.049	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	521.478	491.529	1.013.007	1.013.007	-
Crediti tributari	44.697	41.352	86.049	86.049	-
Imposte anticipate	18.350	5.984	24.334	-	-
Crediti verso altri	213.179	70.845	284.024	282.792	1.232
Totale	1.022.307	556.733	1.579.040	1.553.474	1.232

Le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante a inizio esercizio sono pari a Euro 18.350.

Crediti verso clienti

La voce, Euro 170.577, è esposta al netto di note credito da emettere per Euro 12.208 e del relativo fondo svalutazione di Euro 96.763, che ha subito, nel corso dell'esercizio, la sequente movimentazione:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	ACCANTONAM.	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	56.763	40.000		96.763

Crediti verso imprese controllanti

La voce, Euro 1.049, si riferisce a fatture emesse alla Interporto Campano S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le altre società del Gruppo sottoposte a comune controllo sono di natura commerciale e si riferiscono, per Euro 51.366. alla "Interporto Servizi Cargo S.p.A." e, per Euro 961.641, alla "Nuovo Operatore Intermodale S.r.l. (N.O.I.).

Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari, pari ad Euro 86.049:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017
IVA	34.438
Credito d'imposta bonus ricerca e sviluppo	30.670
IRES	11.917
Altri crediti	8.963
Ritenute su interessi attivi c/c	61
Totale	86.049

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate a fine esercizio, Euro 24.334, sono inerenti principalmente al beneficio di cui usufruirà la Società in futuri esercizi, pari all'IRES calcolata sull'accantonamento al fondo svalutazione non deducibile in sede di determinazione del reddito imponibile IRES; all'IRES calcolata su contributi "Assologistica" e sui contributi "Cluster trasporti" di competenza dell'esercizio, ma non corrisposti ed agli ammortamenti delle spese di pubblicità che la società avrebbe dovuto effettuare nei futuri esercizi qualora non avesse eliminato la voce dell'attivo patrimoniale.

Altri crediti

Si riporta di seguito la composizione degli altri crediti, pari ad Euro 284.024:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Credito per Programma Porto di Napoli	193.045		193.045
Credito per recupero accise	63.777		63.777
Credito vs Ebilog per piano formativo	10.296		10.296
Altri crediti	15.673		15.673
Depositi cauzionali		1.232	1.232
Totale	282.792	1.232	284.024

Tutti i crediti sopra riportati sono verso soggetti residenti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale e costituite da denaro e valori in cassa al 31 dicembre 2017, oltre che da disponibilità risultanti da rapporti di conto corrente presso banche italiane.

Queste ultime sono comprensive degli interessi attivi calcolati alla chiusura dell'esercizio, al netto delle ritenute subite e delle commissioni e spese bancarie.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
depositi bancari e postali	735.765	(184.273)	551.492
danaro e valori in cassa	1.602	(1.299)	303
Totale	737.367	(185.572)	551.795

Le disponibilità liquide, Euro 551.795, sono costituite, per Euro 551.492, da depositi bancari e, per Euro 303, da denaro e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, a 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	23	46	69
Risconti attivi	30.472	(4.732)	25.740
Totale ratei e risconti attivi	30.495	(4.686)	25.809

I risconti attivi, Euro 25.740, si riferiscono principalmente a premi assicurativi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC ALTRE DESTINAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Riserva legale	200.004	-	-	-	200.004
Altre riserve (arrotond.all'unità di euro)	-	-	(1)		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	262.985	57.125	-	-	320.110
Utile (perdita) dell'esercizio	57.125	(57.125)	-	98.990	98.990
Totale	1.520.114	-	1	98.990	1.619.103

Le variazioni del patrimonio netto riquardano la destinazione del risultato dell'esercizio precedente e la rilevazione dell'utile dell'esercizio corrente.

Il capitale sociale è composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di un Euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ	QUOTA DISPONIBILE
			DI UTILIZZAZIONE	
Capitale	1.000.000	Capitale	В	1.000.000
Riserva legale	200.004	Utili	В	200.004
Utili (perdite) portati a nuovo	320.110	Utili	A,B,C	320.110
Totale	1.520.114			1.520.114
Quota non distribuibile				1.200.004
Residua quota distribuibile				320.110

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO - TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	244.894	35.344	873	34.471	279.365

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. L'irrilevanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel bilancio del presente esercizio, non avendo applicato tale metodo per i debiti sorti nei precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso altri finanziatori	167.141	(33.428)	133.713	33.429	100.284
Debiti verso fornitori	116.634	87.697	204.331	204.331	-
Debiti verso imprese controllanti	55.801	30.500	86.301	86.301	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.708	1.067	21.775	21.775	-
Debiti tributari	21.453	63.936	85.389	85.389	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.712	334	22.046	22.046	-
Altri debiti	137.984	16.956	154.940	154.940	-
Totale	541.433	167.062	708.495	608.211	100.284

Debiti verso altri finanziatori

La voce, Euro 133.713, si riferisce al debito verso Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) inerente il finanziamento agevolato (a tasso zero) ottenuto dalla Società in data 12/06/2015 con decreto di concessione definitiva delle agevolazioni n. 2407. Nel corso del 2017 sono state regolarmente saldate le rate quinta e sesta del relativo piano di ammortamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, Euro 204.331, racchiudono fatture da ricevere per Euro 19.779 e sono esposti al netto di note credito da ricevere per Euro 4.850.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti, Euro 86.301, si riferiscono al ribaltamento di costi relativi a utenze da parte della controllante Interporto campano S.p.A.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari ad Euro 21.775, si riferisce alla N.O.I. (Nuovo Operatore Intermodale S.r.I.) e riguarda debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017
Ritenute IRPEF dipendenti	40.259
IVA (deposito IVA)	37.452
Ritenute IRPEF autonomi	3.314
IRAP	2.833
Bollo virtuale	1.254
Imposta sostitutiva su rivalutaz.TFR	278
Totale	85.389

Debiti verso istituti di previdenza e sociale

Si riferiscono, per Euro 21.993, all'INPS, per Euro 49, all'INAIL e, per Euro 4 dal fondo Ebilog. Altri debiti

La composizione degli altri debiti è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL
	31/12/2017
Debiti verso il personale	150.192
Debiti vs Assologistica	2.500
Carta di credito	1.005
Debito vs Cluster	1.000
Debiti diversi	243
Totale	154.940

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi, al 31/12/2017, aventi durata superiore a cinque anni ammontano ad Euro 9.991.

Ratei e risconti passivi

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	1.141	191	1.332
Risconti passivi	72.932	(232)	72.700
Totale ratei e risconti passivi	74.073	(41)	74.032

I ratei passivi, Euro 1.332, si riferiscono a costi relativi ad utenze, mentre i risconti passivi, Euro 72.700, riguardano il credito imposta L. 296/06 (ricavi 2018), le quote di ricavo del "Programma Porto Napoli" (Euro 9.991 quelli di durata superiore a cinque anni) ed il contributo relativo al bando del MISE.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	1.478.380	1.453.150	25.230
Altri ricavi e proventi	69.576	37.805	31.771
Totale	1.547.956	1.490.955	57.001

Il dettaglio delle vendite e delle prestazioni è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Trasporti nel distretto	27.200	42.820	(15.620)
Dogana e altri	72.422	58.456	13.966
Operazioni terminal	165.018	156.574	8.443
Soste	204.539	196.892	7.647
Handlings	785.389	784.774	615
Pale eoliche	140.383	101.184	39.199
Altro	83.430	112.450	(29.021)
Totale	1.478.380	1.453.150	25.230

Gli altri ricavi e proventi sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Credito d'imposta bonus ricerca e sviluppo d.l. n. 145	30.670		30.670
23/12/13			
Contributo Programma Porto Napoli	11.333	15.572	(4.238)
Rimborso piano formativo Ebilog	10.296		10.296
Contributo Bando Mise	5.850	5.850	
Credito d'imposta ex art.1 co.271-279 L.296/2006	5.250	5.250	
Sopravvenienze attive	3.802	31	3.771
Recupero bolli	1.068	1.224	(156)
Altri	907	4.202	(3.295)
Recupero spese stampati	221	319	(98)
Recupero spese anticipate	175	5.349	(5.174)
Abbuoni e arrotondamenti attivi	4	9	(5)
Totale	69.576	37.805	31.771

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo

quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il dettaglio ed il confronto dei costi della produzione rispetto al precedente esercizio è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Per materie prime, sussid., consumo e merci	113.462	105.503	7.959
Per servizi	423.394	434.618	(11.224)
Per godimento di beni di terzi	9.604	10.094	(490)
Per il personale	659.602	634.083	25.519
Ammortamenti e svalutazioni	179.984	188.086	(8.102)
Variaz. delle riman.di materie prime, sussid., di consumo e merci	2.335	(2.702)	5.037
Oneri diversi di gestione	20.123	22.393	(2.270)
Totale	1.408.504	1.392.075	16.429

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Si riporta di seguito la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Carburanti e lubrificanti mezzi meccanici	85.926	81.892	4.034
Materiale per riparazioni beni propri	18.666	8.716	9.950
Cancelleria e stampati	3.694	2.921	772
Indumenti specifici da lavoro	2.415	1.588	827
Materiale vario	1.616	5.434	(3.818)
Materiale per riparazione container	499		499
Materiale di consumo per ufficio	364	3.746	(3.382)
Carburanti autovetture	282	1.207	(925)
Totale	113.462	105.503	7.959

Costi per servizi:

I costi per servizi al 31/12/2017 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Compenso amministratori	116.541	81.575	34.966
Manutenzioni	51.397	52.126	(728)
Premi assicurativi	51.000	63.878	(12.878)
Consulenze professionali	40.397	58.457	(18.060)
Collegio sindacale	33.020	32.500	520
Energia elettrica	25.819	25.870	(52)
Altre spese operative	20.121	20.568	(447)
Assistenza software-hardware	17.275	22.272	(4.996)
Spese per il personale	14.665	9.526	5.140
Formazione	10.296		10.296
Spese viaggi	8.583	11.503	(2.920)
Spese pulizia	8.200	4.200	4.000
Oneri autovetture	6.093	5.351	742
Spese promozionali e commerciali	4.700	7.887	(3.187)
Spese per servizi bancari	3.771	3.368	403
Trasporti su gomma	2.870	17.120	(14.250)
Pratiche doganali	2.862	11.762	(8.900)

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Revisione volontaria bilancio	2.200	2.250	(50)
Telefoniche	2.057	1.700	357
Telefoniche radiomobili	1.117	1.845	(727)
Corriere postale e spese postali	305	211	93
Revisione estintori	105		105
Gestione traffico sostanze zuccherine		650	(650)
Totale	423.394	434.618	(11.224)

<u>Costi per godimento di beni di terzi</u>

La voce, Euro 9.604, è relativa, per Euro 5.447, a noleggio auto e, per Euro 4.157, a noleggio stampanti e altre macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce, Euro 659.602, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riferiscono, per Euro 35.613, alle immobilizzazioni immateriali, per Euro 104.371, alle materiali e, per Euro 40.000, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Altre spese varie di gestione	5.561	9.871	(4.310)
Smaltimento rifiuti - MUD - sistri	3.067	2.434	633
Sopravvenienze passive	2.890	1.985	905
Altre imposte e tasse	2.730	957	1.772
Contributi assologistica	2.500	2.500	
Autorità portuale Napoli	2.123	2.698	(575)
Omaggi	871	849	23
Multe e ammende	177	258	(81)
Quota iscrizione autotrasportatori	102	102	
Bolli su fatture	102	46	56
Abbuoni e arrotondamenti passivi	1	20	(19)
Contributo costi Programma Porto Napoli		672	(672)
Totale	20.123	22.393	(2.269)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari, Euro 293, riguardano principalmente gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari, Euro 3.086, riguardano, per Euro 3.000, commissioni e spese bancarie e, per Euro 86, interessi passivi bancari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza

dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito ed il confronto con il precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
IRES	29.899	38.902	(9.003)
IRAP	13.754	10.649	3.105
Imposte anticipate IRES	(5.984)	(10.092)	4.108
Totale	37.669	39.459	(1.790)

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES, nonché, avuto riquardo all'IRAP, per quanto concerne gli ammortamenti futuri fiscalmente rilevanti sulle spese di pubblicità stornate dall'attivo patrimoniale ai sensi del D. Las. 139/2015.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione:
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	97.319	2.803
Differenze temporanee nette	(97.319)	(2.803)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(18.141)	(209)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(6.053)	69
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(24.194)	(140)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Accantona mento fondo svalutazione crediti	51.016	40.000	91.016	24,00	(9.600)	-	-
Imposte non pagate	2.500	1.000	3.500	24,00	(240)	-	-
Compensi amministrato ri deliberati e	14.375	(14.375)	-	24,00	3.450	-	-

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
non corrisposti							
Ammortame nto beni immateriali eccedenti quota civilistica	4.204	(1.401)	2.803	24,00	336	4,97	69
Totale	72.095	25.224	97.319	24,00	(6.053)	4,97	69

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Utile d'esercizio prima delle imposte IRES/IRAP	136.660	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	32.798
VARIAZIONI IN AUMENTO:		
Imposte non pagate (art.99 co.1)	3.500	
Ammortamento ordinario telefonia fissa e mobile	110	
Spese di manutenzione veicoli aziendali propri non strumentali	287	
Spese vitto e alloggio trasferte indeducibili	1.861	
Costi gestione veicoli aziendali non strumentali (no costi produz.)	4.362	
Canoni immobil.veicoli aziendali non strumentali	4.357	
Carburanti e lubrificanti veicoli aziendali non strumentali	226	
Premi di assicurazione obbligatori veicoli aziendali non strumentali	1.981	
Spese, sanzioni, multe indeducibili	5.822	
Spese telefonia fissa/mobile e servizi telematici	517	
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	33.593	
Fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti	6.407	
Quota di ammortamento indeducibile relativa ad autoveicoli	653	
Totale variazioni in aumento	63.675	
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:		
Imposte pagate da esercizi precedenti (coll.245)	2.500	
IRAP versata deducibile al 10%	1.400	
Ammort.beni immat. eccedenti quota civilistica(storno imp. anticipate)	1.401	
Compensi amministr.soci co.co.co SC precedent.non dedotti (coll.363)	14.375	
IRAP deducibile per costi del personale	5.809	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRPEF/IRES e IRAP	39.582	
Maggiorazione 40% ammortamento beni materiali L.208/2015	2.298	
Maggiorazione 40% ammortamento beni materiali L.232/2016	2.075	
Deduzione per capitale investito (ACE)	6.316	
Totale variazioni in diminuzione	75.757	
REDDITO IMPONIBILE	124.578	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	29.899

Si riporta di seguito la determinazione dell'imponibile IRAP:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Totale componenti positivi	1.547.956	
Totale componenti negativi	708.902	
Totale	839.054	
Onere fiscale teorico	4,97%	41.701

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Variazioni in aumento dell'esercizio:		
Compensi co.co.co indeducibili IRAP	116.541	
Ammortamento ordinario telefonia fissa e mobile	110	
Spese di manutenzione veicoli aziendali propri non strumentali	287	
Spese vitto e alloggio trasferte indeducibili	1.861	
Costi gestione veicoli aziendali non strumentali (no costi produz.)	4.362	
Canoni immobil.veicoli aziendali non strumentali	4.357	
Carburanti e lubrificanti veicoli aziendali non strumentali	226	
Premi di assicurazione obbligatori veicoli aziendali non strumentali	1.981	
Spese, sanzioni, multe indeducibili	5.822	
Spese telefonia fissa/mobile e servizi telematici	517	
Quota di ammortamento indeducibile relativa ad autoveicoli	653	
Totale variazioni in aumento	136.716	
Variazioni in diminuzione dell'esercizio:		
Ammort.beni immat. eccedenti quota civilistica (storno imp. anticipate)	1.401	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRPEF/IRES e IRAP	39.582	
Totale variazioni in diminuzione	40.983	
Altre deduzioni rilevanti	658.042	
Imponibile fiscale	276.745	
IRAP corrente dell'esercizio	4,97%	13.754

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	9	5	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	116.541	33.020

I compensi al collegio sindacale sopra riportati comprendono anche quelli per la revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. Fidejussioni e garanzie reali

Si riportano di seguito le polizze fidejussorie presentate da TIN a garanzia dei diritti doganali e IVA per le merci introdotte nei depositi doganali gestiti dalla Società:

DESCRIZIONE	COMPAGNIA	POLIZZA	IMPORTO ASSICURATO
Transito comunitario esterno (T1)	GENERALI	766615405	210.000
Temporanea custodia a3 n. 2/A	GENERALI	283677845	300.000

DESCRIZIONE	COMPAGNIA	POLIZZA	IMPORTO ASSICURATO
Ddp tipo E	GROUPAMA	A0569322	360.000
Destinatario autorizzato	GROUPAMA	A0614492	30.000
		TOTALE	900.000

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate, riferite principalmente a servizi di terminal (NOI-Cargo) e addebito spese energia elettrica (Interporto Campano S.p.A.)

Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato per le quali si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni.

VOCE	INTERPORTO CAMPANO S.P.A.	INTERPORTO SERVIZI CARGO S.P.A.	NUOVO OPERATORE INTERMODALE S.R.L.
Crediti	1.049	51.366	961.641
Debiti	86.301		21.775
Ricavi		17.585	774.485
Costi	25.000		225

Si segnala che, in data 21 aprile 2017, Interporto Campano S.p.A. ha concluso con il pool di banche composto da Unicredit S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., UBI Banca S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas, il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex Art.182 bis L.F. omologata dal tribunale di Nola in data 17 novembre 2016.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 marzo 2018, il sindaco effettivo dott. Francesco Mele ha presentato le sue dimissioni. In data 29 marzo 2018, è stata reintegrata la composizione del collegio sindacale con la nomina del dott. Roberto Raiola.

Si evidenzia, inoltre, che sono in corso le procedure per l'adeguamento al nuovo regolamento europeo n.679/2018 (GDPR) ed alle legge 231/2001.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	INSIEME PIÙ PICCOLO
Nome dell'impresa	INTERPORTO CAMPANO S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	5463270636
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Interporto Campano S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano S.p.A. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
B) Immobilizzazioni	406.072.311		443.622.764	
C) Attivo circolante	94.196.147		90.724.017	
D) Ratei e risconti attivi	438.534		428.797	
Totale attivo	500.706.992		534.775.578	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	53.968.644		78.237.016	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.374)	
Totale patrimonio netto	63.761.163		87.504.712	
B) Fondi per rischi e oneri	10.982.538		22.009.530	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.076		1.167.130	
D) Debiti	361.621.313		352.753.494	
E) Ratei e risconti passivi	63.606.902		71.340.712	
Totale passivo	500.706.992		534.775.578	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
A) Valore della produzione	31.067.718		33.822.285	
B) Costi della produzione	39.403.743		44.701.234	
C) Proventi e oneri finanziari	(9.050.451)		(13.845.378)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.574.452)		45.182	
Imposte sul reddito	(8.217.377)		(410.797)	

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
dell'esercizio				
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.348)	

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'intero utile di esercizio, pari ad Euro 98.990, alla riserva "Utili a nuovo", avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale (Art. 2430 c.c.).

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Giovanni Punzo

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sul bilancio al 31 dicembre 2017

Spett.le Azionista,

allo scrivente Collegio Sindacale - integralmente composto da Revisori legali iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - è stata attribuita nel corso dell'esercizio 2017 sia l'attività di vigilanza, sia la funzione di revisione legale dei conti.

Tuttavia corre l'obbligo a questo Collegio Sindacale di porre in luce che:

- con delibera dell'assemblea del 6/2/2018, previa modifica dell'art. 27 dello Statuto Sociale, è stato deliberato - su proposta motivata del presente organo - di conferire incarico di revisione legale dei conti - per il triennio 2017/2018/2019 - alla PricewaterhouseCoopers Spa (giusta dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di revisione legale da parte della medesima società di revisione con nota del 27 aprile 2017 n. 10411441260417 e successiva integrazione del 2 febbraio 2018), pur non essendo ancora venuto a scadenza l'incarico di revisione a suo tempo conferito all'attuale Collegio Sindacale che in sede assembleare ha rinunciato all'incarico di revisione legale:
- che la PricewaterhouseCoopers Spa ha, fino al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2106, rilasciato certificazione volontaria del bilancio della **T.I.N. Terminal Intermodale Nola Spa**, avendo pertanto già interloquito, in funzione delle competenze interessate, con il vertice direzionale della Società e con lo stesso Collegio Sindacale.

Per effetto di quanto sopra illustrato – pur avendo questo Collegio Sindacale espletato nel corso dell'intero esercizio 2017 l'attività di revisione leggle dei conti limitatamente alle verifiche trimestrali, in conformità all'incarico originariamente ricevuto e nelle more che l'assemblea formalizzasse, come avvenuto a febbraio 2018, il suo conferimento alla società di revisione indicata - è la PricewaterhouseCoopers Spa ad essere tenuta al rilascio della Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, mentre a questo Collegio Sindacale compete unicamente il rilascio della Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..

Prima di esporre la relazione di competenza, questo Collegio Sindacale ritiene opportuno altresì evidenziare che, a seguito di dimissioni volontarie dalla carica di sindaco effettivo rassegnate, in data 16/3/2018, dal dr Francesco Mele, la composizione dell'organo di controllo è stata integrata con delibera dell'assemblea del 29/3/2018 mediante la nomina a sindaco effettivo del dr Roberto Raiola, dottore commercialista e revisore legale dei conti iscritto al Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legae e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee della società in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato al sottoscritto organo sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Si segnala, infine, che nel corso del 2017 il socio unico Interporto Campano Spa ha concluso con un pool di banche il closing dell'operazione di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. – cui questo organo di controllo ha già fatto cenno nella relazione al bilancio 2016 - al quale ha aderito, trattandosi di società soggetta a direzione e coordinamento, anche la T.I.N. TERMINAL INTERMODALE NOLA S.p.A. per la parte che le compete. In tale ambito questo Collegio ha limitato la propria attività ai soli aspetti di diretto interesse della medesima T.I.N.. Si evidenzia che l'accordo di ristrutturazione del debito di cui si è detto è alla base della continuità aziendale del gruppo Interporto di cui fa parte la T.I.N..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A2) Richiamo di informativa

Come illustrato in nota integrativa e nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del Gruppo Interporto Campano, in particolare un rilevante rapporto di credito con la società del gruppo "Nuovo Operatore Intermodale Srl" incrementatosi sino ad circa eurok 961 al 31/12/2017. Come già peraltro segnalato nella relazione al precedente bilancio al 31/12/2016, il collegio evidenzia che nei confronti di siffatta società perdura un rapporto di rilevante correlazione che, in assenza di opportuni provvedimenti da intraprendere, mina gli equilibri finanziari della TIN.

A3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore nella redazione del bilancio - composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa - non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Il progetto di bilancio è stato consegnato al collegio sindacale nel corso del Cda del 11 aprile 2018 avendo questo organo di controllo rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 1, c.c. ma, in ogni caso, in tempo utile - ai sensi dell'art. 2429 co. 3 c.c. - per il deposito presso la sede sociale dei citati documenti corredati dalla presente relazione.

I risultati della revisione legale del bilancio non sono contenuti nella presente relazione in considerazione di quanto illustrato in premessa.

A4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'organo ammnistrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, espresso dall'utile di euro 98.990, fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Napoli, 16 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo dr Antonio Cianniello dr Marco Reginelli dr Roberto Raiola



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, Nº 39

T.I.N. TERMINAL INTERMODALE NOLA SPA'A SOCIO UNICO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº39

All'azionista di T.I.N. Terminal Intermodale Nola SpA a socio unico

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di T.I.N. Terminal Intermodale Nola SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del gruppo Interporto Campano, le più significative delle quali sono illustrate nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della nota integrativa. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società T.I.N. Terminal Intermodale Nola SpA per l'esercizio chiuso al

PricewaterhouseCoopers SpA

Sode legale a semalestrative: Milano ponag Vis Monte Rom et Tol. correlag Son curriligane. Cap. Son Essen difference, control of all control of the Registrative del Registrative Son Monte Finelli et Tol. cognitativa y Tol. congregative del Registrative Son Registrative del Reg

sever-prec-com/ii



31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindocale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta în conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adegnata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanna, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non interusionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenato lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

2 di 3



significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poichè la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giadizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza del principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo gianti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli
 amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi
 acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o
 circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di
 continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza
 significativa, siamo tenati a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa
 informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale
 circostanza nella formulazione del nostro giadinio. Le nostre conclusioni sono basate sugli
 elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o
 circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in
 funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governonce, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 23 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Calmine(Elio Casali (Revisora locale)

INTERSHIP S.R.L. CON SOCIO UNICO

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30 Capitale Sociale: Euro 50.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2017

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (I comma), del codice civile

BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE MICRO

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	2.258.314	6.420.720
esigibili entro l'esercizio successivo	2.258.314	6.420.720
IV - Disponibilita' liquide	3.013.846	8.901
Totale attivo circolante (C)	5.272.160	6.429.621
D) Ratei e risconti	25	48
Totale attivo	5.272.185	6.429.669
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	4.221	4.221
VI - Altre riserve	4.167.613	4.195.785
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(61.522)	(28.171)
Totale patrimonio netto	4.160.312	4.221.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.796	6.524
D) Debiti	1.099.077	2.201.310
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.077	2.201.310
Totale passivo	5.272.185	6.429.669

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 9 e 16 e art. 2428, numeri 3 e 4 del codice civile.

Conto Economico Micro

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	103.847	50.000
Totale altri ricavi e proventi	103.847	50.000
Totale valore della produzione	103.847	50.000
B) Costi della produzione		
7) per servizi	9.656	11.348
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	100.945	30.603
b) oneri sociali	26.447	5.818
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.295	1.974
c) trattamento di fine rapporto	6.295	1.974
Totale costi per il personale	133.687	38.395
14) oneri diversi di gestione	1.316	607
Totale costi della produzione	144.659	50.350
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(40.812)	(350)

	31/12/2017	31/12/2016
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.983	69
Totale proventi diversi dai precedenti	2.983	69
Totale altri proventi finanziari	2.983	69
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	23.693	27.613
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.693	27.613
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(20.710)	(27.544)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(61.522)	(27.894)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	277
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	277
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(61.522)	(28.171)

Bilancio micro altre informazioni

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, pari ad Euro 61.522.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili. Intership srl con Socio Unico - Nola, 30/03/2018 L'Amministratore Unico

INTERPORTO COMMUNICATIONS S.R.L. CON SOCIO UNICO

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30 Capitale Sociale: Euro 20.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2016

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (I comma), del codice civile

BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE MICRO

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	300.425
Totale immobilizzazioni (B)	-	300.425
C) Attivo circolante		
II - Crediti	223.312	310.961
esigibili entro l'esercizio successivo	223.312	310.961
IV - Disponibilita' liquide	378.268	211.186
Totale attivo circolante (C)	601.580	522.147
D) Ratei e risconti	25	48
Totale attivo	601.605	822.620
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	693	693
VI - Altre riserve	1.895.000	1.895.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.287.892)	(1.085.444)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(228.204)	(202.448)
Totale patrimonio netto	399.597	627.801
D) Debiti	202.008	194.819
esigibili entro l'esercizio successivo	202.008	194.819
Totale passivo	601.605	822.620

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 9 e 16 e art. 2428, numeri 3 e 4 del codice civile.

Conto Economico Micro

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	150.002	150.139
Totale altri ricavi e proventi	150.002	150.139
Totale valore della produzione	150.002	150.139
B) Costi della produzione		
7) per servizi	6.123	6.400
9) per il personale	-	-
b) oneri sociali	-	70
Totale costi per il personale	-	70
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	300.425	345.295
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	300.425	345.295

	31/12/2017	31/12/2016
Totale ammortamenti e svalutazioni	300.425	345.295
14) oneri diversi di gestione	71.658	822
Totale costi della produzione	378.206	352.587
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(228.204)	(202.448)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(228.204)	(202.448)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(228.204)	(202.448)

Bilancio micro altre informazioni

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, pari ad euro 228.204.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del CdA

NOLA REEFER TERMINAL S.R.L.

Sede in INTERPORTO DI NOLA Lotto C – Nola (NA Capitale Sociale: Euro 50.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2016

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (I comma), del codice civile

BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.601	2.098
II - Immobilizzazioni materiali	15.455	30.382
Totale immobilizzazioni (B)	17.056	32.480
C) Attivo circolante		
II - Crediti	1.117.606	1.267.796
esigibili entro l'esercizio successivo	1.117.606	675.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	592.223
IV - Disponibilita' liquide	1.080.238	610.515
Totale attivo circolante (C)	2.197.844	1.878.311
D) Ratei e risconti	5.820	14.349
Totale attivo	2.220.720	1.925.140
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	37.424	37.426
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.180.498	1.131.557
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(16.333)	48.940
Totale patrimonio netto	1.261.589	1.277.923
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.117	15.440
D) Debiti	939.014	631.777
esigibili entro l'esercizio successivo	939.014	631.777
Totale passivo	2.220.720	1.925.140

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.971	916.555
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	43.373	23.934
Totale altri ricavi e proventi	43.373	23.934
Totale valore della produzione	730.344	940.489
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.639	5.290
7) per servizi	311.741	379.868
8) per godimento di beni di terzi	289.740	355.694
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	93.853	91.197
b) oneri sociali	26.561	27.986
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.499	5.859

	31/12/2017	31/12/2016
c) trattamento di fine rapporto	6.292	5.859
e) altri costi	207	-
Totale costi per il personale	126.913	125.042
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	15.424	20.476
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	499	5.376
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.925	15.100
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.424	20.476
14) oneri diversi di gestione	1.595	881
Totale costi della produzione	755.052	887.251
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(24.708)	53.238
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	10.684	11.033
altri	1.287	2.488
Totale proventi diversi dai precedenti	11.971	13.521
Totale altri proventi finanziari	11.971	13.521
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	466	253
Totale interessi e altri oneri finanziari	466	253
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	11.505	13.268
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(13.203)	66.506
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.130	13.991
imposte differite e anticipate	-	3.575
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.130	17.566
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(16.333)	48.940

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto daali articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla aestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 16.333.

Critri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai esequita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di

acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Nella voce Terreni e Fabbricati viene riportato il valore delle costruzioni leggere al netto del fondo ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico:
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio:
- le acquisizioni, ali spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
Valore di inizio esercizio			
Costo	135.462	205.325	340.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133.364	174.943	308.307
Valore di bilancio	2.098	30.382	32.480
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	4.879	-	4.879
Ammortamento dell'esercizio	5.376	14.927	20.303
Totale variazioni	(497)	(14.927)	(15.424)
Valore di fine esercizio			
Costo	140.341	205.325	345.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.740	189.870	328.610
Valore di bilancio	1.601	15.455	17.056

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo Circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in auanto non

esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico. Le imposte correnti 2017 ammontano ad euro 3.130 e si riferiscono all'Irap d'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dati sull'occupazione

	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	2	2	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel sequente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI
Compensi	52.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Interporto Campano. S.p.a..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
B) Immobilizzazioni	406.072.311		443.622.764	
C) Attivo circolante	94.196.147		90.724.017	
D) Ratei e risconti attivi	438.534		428.797	
Totale attivo	500.706.992		534.775.578	
Capitale sociale	33.536.070		33.536.070	
Riserve	53.968.644		78.237.015	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.373)	
Totale patrimonio netto	63.761.163		87.504.712	
B) Fondi per rischi e oneri	10.982.538		22.009.530	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.076		1.167.130	
D) Debiti	361.621.313		352.753.494	
E) Ratei e risconti passivi	63.606.902		71.340.712	
Totale passivo	500.706.992		534.775.578	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016		31/12/2015
A) Valore della produzione	31.067.718		33.822.285	
B) Costi della produzione	39.403.743		44.701.234	
C) Proventi e oneri finanziari	(9.050.451)		(13.845.403)	

	ULTIMO ESERCIZIO	DATA	ESERCIZIO PRECEDENTE	DATA
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.574.452)		45.182	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.217.377)		(410.797)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)		(24.268.373)	

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come indicato al precedente paragrafo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili Nola, 30/03/2018 L'Amministratore Unico

ALIPORT S.R.L. CON SOCIO UNICO

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30 Capitale Sociale: Euro 100.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2017

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (I comma), del codice civile

BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE MICRO

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	12.500.000
Totale immobilizzazioni (B)	-	12.500.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti	2.406.199	18.137
esigibili entro l'esercizio successivo	2.406.199	18.137
IV - Disponibilita' liquide	782.082	731.343
Totale attivo circolante (C)	3.188.281	749.480
D) Ratei e risconti	25	48
Totale attivo	3.188.306	13.249.528
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	12.400.000
IV - Riserva legale	53.446	53.446
VI - Altre riserve	21.000	21.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	13.910
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.766.191	644.736
Totale patrimonio netto	2.940.637	13.233.092
D) Debiti	247.669	16.436
esigibili entro l'esercizio successivo	247.669	16.436
Totale passivo	3.188.306	13.249.528

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 9 e 16 e art. 2428, numeri 3 e 4 del codice civile.

Conto Economico Micro

	31/12/2017	31/12/2016
B) Costi della produzione		
7) per servizi	243.142	598
14) oneri diversi di gestione	652	1.522
Totale costi della produzione	243.794	2.120
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(243.794)	(2.120)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	3.000.000	625.000
Totale proventi da partecipazioni	3.000.000	625.000
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	9.985	33.102
Totale proventi diversi dai precedenti	9.985	33.102
Totale altri proventi finanziari	9.985	33.102

	31/12/2017	31/12/2016
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	140
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	140
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	3.009.985	657.962
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.766.191	655.842
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	11.106
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	11.106
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.766.191	644.736

Bilancio micro altre informazioni

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare a nuovo l'utile d'esercizio, pari ad Euro 2.766.191.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del CdA

OLIWELL CENTRI BENESSERE S.R.L.

Sede Legale: Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani 30 Capitale Sociale: Euro 100.00,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2017

In forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, (I comma), del codice civile

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	528
II - Immobilizzazioni materiali	522.886	540.462
Totale immobilizzazioni (B)	522.886	540.990
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	3.295
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.460	29.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	285.353	285.353
Totale crediti	409.813	314.489
IV - Disponibilità liquide	740	33.835
Totale attivo circolante (C)	410.553	351.619
D) Ratei e risconti	3.199	4.559
Totale attivo	936.638	897.168
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	3.342.882 (1)	2.008.443
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.066.253)	(2.509.915)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(559.659)	(556.339)
Totale patrimonio netto	(183.030)	(957.811)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	100.118	140.235
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.550	1.714.744
Totale debiti	1.019.550	1.714.744
Totale passivo	936.638	897.168

Altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	478.671	478.671
Versamenti in conto capitale	200.000	200.000
Versamenti a copertura perdite	2.664.212	1.329.770
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2

Conto economico

	31-12-2017	31-12-201
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	548.938	637.642
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(2.471)	(869)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.471)	(869
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.439	12.909
Totale altri ricavi e proventi	1.439	12.909
Totale valore della produzione	547.906	649.68
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.329	50.66
7) per servizi	402.727	420.31
8) per godimento di beni di terzi	286.914	260.95
9) per il personale		
a) salari e stipendi	244.457	298.86
b) oneri sociali	69.394	82.25
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.293	21.92
c) trattamento di fine rapporto	19.293	21.92
Totale costi per il personale	333.144	403.04
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.202	58.73
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	528	1.19
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.674	57.53
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.202	58.73
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	824	40
14) oneri diversi di gestione	24.988	9.95
Totale costi della produzione	1.106.128	1.204.07
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(558.222)	(554.391
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	
Totale proventi diversi dai precedenti	1	
Totale altri proventi finanziari	1	
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.438	1.95
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.438	1.95
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.437)	(1.948
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(559.659)	(556.339
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(559.659)	(556.339

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (559.659).

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti	7,5 %
Macchinari	15,00 %
Attrezzature palestra	10,00 %
Attrezzature estetica	15,50 %
Attrezzature varie	10,00 %
Macchine elettroniche	20,00 %
Mobili e arredi	10,00 %

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

{ }.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	lmmobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.984	1.290.157	1.316.141
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.456	749.696	775.152
Valore di bilancio	528	540.462	540.990
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(98)	(98)
Ammortamento dell'esercizio	528	17.674	18.202
Totale variazioni	(528)	(17.576)	(18.104)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.984	1.290.255	1.316.239
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.984	767.369	793.353
Valore di bilancio	-	522.886	522.886

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	528	(528)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.500	23.484	-	25.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.500	22.956	-	25.456
Valore di bilancio	-	528	-	528
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	528	(528)	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	528	528
Totale variazioni	-	(528)	-	(528)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.500	23.484	-	25.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.500	23.484	-	25.984

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
522.886	540.462	(17.576)	

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	132.026	1.109.653	48.478	1.290.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.148	626.108	46.440	749.696
Valore di bilancio	54.878	483.545	2.038	540.462
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(98)	(98)
Ammortamento dell'esercizio	10.016	6.815	842	17.674
Totale variazioni	(10.016)	(6.815)	(744)	(17.576)
Valore di fine esercizio				
Costo	132.026	1.109.653	48.576	1.290.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.164	632.923	47.282	767.369
Valore di bilancio	44.862	476.730	1.294	522.886

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31	/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

{ }

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
	3.295	(3.295)	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	824	(824)
Prodotti finiti e merci	2.471	(2.471)
Totale rimanenze	3.295	(3.295)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
409.813	314.489	95.324

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.093	(4.064)	3.029	3.029	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.088	97.663	108.751	108.751	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	296.307	1.725	298.032	12.679	285.353
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	314.489	95.324	409.813	124.459	285.353

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.029	3.029
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.751	108.751
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	298.032	298.032
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	409.812	409.813

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	409.812	
CREDITI VERSO CLIENTI	3.029	
Crediti documentati da fatture		3.029
CREDITI VERSO CLIENTI	3.029	
CREDITI TRIBUTARI	108.751	
Crediti verso l'Erario per ritenute subite		5
ERARIO C/RITENUTE SU C/C BANCARI	5	
Acconto d'imposta IRAP		3.084
ERARIO C/IRAP DA COMPENSARE	3.084	
Credito I.V.A.		105.662
IVA C/LIQUIDAZIONI A CREDITO	105.662	
CREDITI VERSO ALTRI entro 12 MESI	12.679	
Crediti verso altri soggetti		11.234
ANTICIPI INPS PER DIFFERIMENTO FERIE	5.373	
ANTICIPI ENPALS PER DIFFERIMENTO FERIE	3.074	
CREDITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	2.787	
		4 445
Depositi cauzionali in denaro		1.445
Depositi cauzionali in denaro DEPOSITI CAUZIONALI ENISPA	1.445	1.445
Depositi cauzionali in denaro DEPOSITI CAUZIONALI ENISPA CREDITI VERSO ALTRI oltre 12 MESI	1.445 285.353	1.445
DEPOSITI CAUZIONALI ENISPA CREDITI VERSO ALTRI oltre 12 MESI		1.445 285.353
DEPOSITI CAUZIONALI ENISPA	285.353	
DEPOSITI CAUZIONALI ENISPA CREDITI VERSO ALTRI oltre 12 MESI Crediti verso altri soggetti	285.353 42.761	

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
740	33.835	(33.095)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.094	(33.094)	-
Denaro e altri valori in cassa	740	-	740
Totale disponibilità liquide	33.835	(33.095)	740

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.199	4.559	(1.360)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.559	(1.360)	3.199
Totale ratei e risconti attivi	4.559	(1.360)	3.199

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(183.030)	(957.811)	774.781

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato	Valore di fine	
	esercizio	Altre destinazioni	d'esercizio	esercizio	
Capitale	100.000	-		100.000	
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	478.671	-		478.671	
Versamenti in conto capitale	200.000	-		200.000	
Versamenti a copertura perdite	1.329.770	1.334.442		2.664.212	
Varie altre riserve	2	(3)		(1)	
Totale altre riserve	2.008.443	1.334.439		3.342.882	
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.509.915)	(556.338)		(3.066.253)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(556.339)	(3.320)	(559.659)	(559.659)	
Totale patrimonio netto	(957.811)	774.781	(559.659)	(183.030)	

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo Possibilità di utilizza	azione
Capitale	100.000 B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	- A,B,C,D	
Riserve di rivalutazione	- A,B	
Riserva legale	- A,B	
Riserve statutarie	- A,B,C,D	
Altre riserve		

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	478.671	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	200.000	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	2.664.212	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	3.342.882	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(3.066.253)	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	376.629	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 *bis*, comma 1 , n. 1 b) *quater*.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000		(3.295)	(498.179)	(401.474)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(498.177)	(58.160)	(556.337)
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(556.339)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000		(501.472)	(556.339)	(957.811)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			778.101	(3.320)	774.781
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(559.659)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000		276.629	(559.659)	(183.030)

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
100.118	140.235	(40.117)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	140.235
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	40.117
Totale variazioni	(40.117)
Valore di fine esercizio	100.118

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.019.550	1.714.744	(695.194)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	150.000	150.000	150.000
Debiti verso banche	-	13.919	13.919	13.919
Debiti verso altri finanziatori	15.098	(6.064)	9.034	9.034
Debiti verso fornitori	198.265	515.020	713.285	713.285
Debiti verso controllanti	1.334.442	(1.334.442)	-	-
Debiti tributari	9.765	1.199	10.964	10.964
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.692	(5.288)	9.404	9.404
Altri debiti	142.483	(29.539)	112.944	112.944
Totale debiti	1.714.744	(695.194)	1.019.550	1.019.550

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli: Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

DEBITI 1.01	9.350	
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI 15	0.000	
estiti infruttiferi dei soci		150.000
FINANZIAMENTI DEI SOCI 15	0.000	
DEBITI VERSO SOCI BANCHE 1	3.919	
er conti correnti passivi		13.919
BPS C/C 315/5 1	3.919	
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	9.034	
ebiti verso dipendenti		9.03
DEBITI V/IMPIEGATI PER STIPENDI	9.034	
DEBITI VERSO FORNITORI 71	3.285	
rnitori di beni e servizi		616.94
DEBITI VERSO FORNITORI 61	6.945	
tture da ricevere		96.34
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE 9	6.371	
CREDITI PER NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	(31)	
DEBITI TRIBUTARI 1	0.964	
ebiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte		8.71
DEBITO PER IMP. SOST. TFR CODICE 1712-1713	419	
RITENUTE IRPEF DIPENDENTI COD. 1001	6.919	
RITENUTE IRPEF SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	1.372	
tri debiti tributari		2.25
DEBITI VS EQUITALIA - RATEIZZO ROTTAMEZIONE	2.253	
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	9.404	
nti previdenziali		9.40
DEBITI V/INPS PER DIPENDENTI	9.704	
	(300)	
DEBITI V/INAIL		
	2.944	
	2.944	77.83
ALTRI DEBITI 11 ebiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	2.944 77.839	77.83
ALTRI DEBITI 11 ebiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati		77.83 ^s

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.019.550	1.019.550

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	150.000	150.000
Debiti verso banche	13.919	13.919
Debiti verso altri finanziatori	9.034	9.034
Debiti verso fornitori	713.285	713.285
Debiti tributari	10.964	10.964
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.404	9.404
Altri debiti	112.944	112.944
Totale debiti	1.019.550	1.019.550

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
547.906	649.682	(101.776)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	548.938	637.642	(88.704)
Variazioni rimanenze prodotti	(2.471)	(869)	(1.602)
Altri ricavi e proventi	1.439	12.909	(11.470)
Totale	547.906	649.682	(101.776)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

VALORE DELLA PRODUZIONE	547.906	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	548.938	
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi		548.941
CORRISPETTIVI SENZA VENTILAZIONE	545.520	
PACCHETTI BENESSERE	3.421	
(Abbuoni su vendite)		(3)
ARROTONDAMENTI PASSIVI	(3)	
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(2.471)	
(Rimanenze iniziali)		(2.471)
ESISTENZE INIZIALI DI PRODOTTI FINITI	(2.471)	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.439	
Sopravvenienze attive		1.439
SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE	1.439	

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.106.128	1.204.073	(97.945)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	39.329	50.664	(11.335)
Servizi	402.727	420.312	(17.585)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Godimento di beni di terzi	286.914	260.959	25.955
Salari e stipendi	244.457	298.869	(54.412)
Oneri sociali	69.394	82.253	(12.859)
Trattamento di fine rapporto	19.293	21.921	(2.628)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	528	1.199	(671)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.674	57.537	(39.863)
Variazione rimanenze materie prime	824	401	423
Oneri diversi di gestione	24.988	9.958	15.030
Totale	1.106.128	1.204.073	(97.945)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.437)	(1.948)	511

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1	2	(1)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.438)	(1.950)	512
Totale	(1.437)	(1.948)	511

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Quadri	2	2	
Impiegati	5	9	(4)
Operai		1	(1)
Totale	7	12	(5)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo INTERPORTO CAMPANO spa , cui appartengono il 100% delle quote societarie e ne esercita la direzione ed il coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	406.072.311	443.622.764
C) Attivo circolante	94.196.147	90.724.017
D) Ratei e risconti attivi	438.534	428.797

Totale attivo	500.706.992	534.775.578
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	33.536.070	33.536.070
Riserve	53.968.644	78.237.016
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)	(24.268.374)
Totale patrimonio netto	63.761.163	87.504.712
B) Fondi per rischi e oneri	10.982.538	22.009.530
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.076	1.167.130
D) Debiti	361.621.313	352.753.494
E) Ratei e risconti passivi	63.606.902	71.340.712
Totale passivo	500.706.992	534.775.578

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente	
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015	
A) Valore della produzione	31.067.718	33.822.285	
B) Costi della produzione	39.403.743	44.701.234	
C) Proventi e oneri finanziari	(9.050.451)	(13.845.403)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.574.452)	45.182	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.217.377)	(410.797)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.743.551)	(24.268.374)	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

	Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	(559.659)
Р	Perdita a nuovo	Euro	(559.659)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico Fabio Giordano

Io sottoscritta dott. Marone Federica, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiaro che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.